BILANCIO CONSUNTIVO
E DI MISSIONE

AL 31 DICEMBRE 2009

17° ESERCIZIO

(1.01.09 - 31.12.09)

Indice **Pagina**

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa 7
2. Organi Statutari 10

BILANCIO DI MISSIONE

1. La Storia 12
2. Il Quadro Normativo 13
3. La Missione e la Strategia 15

IL PATRIMONIO 16

1. La politica delle partecipazioni 16

2. Le Società Partecipate 18

Le Società Strumentali 18
- Pedemontana Srl 18
- Appiani 1 Srl 18
- Civibus SpA 18
- Teatri SpA 20
- Tenuta Ca' Tron SpA 23
- Umanesimo Latino SpA 23

Le altre Partecipazioni 27
- Aer Tre SpA 27
- Società per l'Autostrada di Alemagna SpA 27
- Veneto Nanotech ScpA 27

3. Gli immobili 29

Gli immobili di proprietà 29
- Ca' Spineda 29
- Casa dei Carraresi - Ca' dei Brittoni 29
- Complesso ex Ospedale S. Leonardo 30
- Palazzo dell'Umanesimo Latino 30
- Chiesa di Santa Croce 31
- Tenuta agricola di Ca' Tron 31
- Area Appiani 34
- Villa Ca' Zenobio 35
- Teatro Sociale 35
- Teatro delle Voci 35
- Teatro Lorenzo Da Ponte 36
- Teatro Eden 36
- Monte di Pietà 37
- Villa "Marilena" 37
- Complesso San Paolo - Caserma Micca Colombo 38

- Latteria di Cavaso del Tomba 38

Gli immobili in concessione 39
- Teatro Comunale di Treviso 39
- Ex Convento San Francesco di Conegliano 39
- Case Fondazione Carretta - Alloggi per extracomunitari 40

4. L'Attività istituzionale 41

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 54

1. Analisi delle entrate e delle uscite 54

2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari 57
3. Analisi dei costi, delle imposte e delle tasse 60
4. Analisi della composizione del patrimonio 64

PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 65

ACCERTAMENTO DELL'INTEGRITÀ ECONOMICA DEL PATRIMONIO 65

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

Stato Patrimoniale attivo 67
Stato Patrimoniale passivo 68
Conti d'ordine 69
Conto Economico in forma scalare 70
Raffronto fra Conto Economico Consuntivo e Previsionale 2009 71
Calcolo della quota da destinare al Volontariato 72

NOTA INTEGRATIVA

Indice 74
Premessa 75
1. Criteri di valutazione 76
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale 80
3. I conti d'ordine ed altri impegni 98
4. Informazioni sul Rendiconto Economico 99
5. Avanzo dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale 106

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE 108

ELENCHI ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE 109

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa

L'esercizio 2009 ha rappresentato per Fondazione Cassamarca la conferma del proprio ruolo istituzionale, proseguento nel percorso delineato dalla propria storia, tradizione e missione, utilizzando il proprio patrimonio per fornire al territorio particolari beni e servizi in grado di migliorare la qualità della vita della Comunità di appartenenza.

In un momento difficile, in cui si rilette sulla necessità di conciliare le logiche del mercato con gli interessi sociali, la Fondazione ha ritenuto di non far mancare il proprio sostegno a quelle iniziative particolarmente rilevanti per la Comunità di riferimento.

L'esercizio 2009, infatti, ha risentito dei pesanti effetti creati dalla grave crisi finanziaria internazionale, che ha determinato una revisione dei programmi e delle attività svolte dalla Fondazione.

Anche gli investimenti finanziari hanno risentito della situazione generale, soprattutto con riferimento agli *assets* direttamente collegati al corso del titolo della Conferitaria.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono svolte con puntualità ed assiduità le attività degli Organi Statutari, assicurando così la massima partecipazione nella vita dell'Ente, considerato anche il mutato contesto finanziario nazionale ed internazionale, individuando tempo per tempo scelte programmatiche idonee ad assicurare la continuità delle iniziative avviate, giacchè esse si contraddistinguono per una significativa ricaduta economico-sociale. Da tempo, infatti, le attività promosse e sostenute dalla Fondazione costituiscono per la Città e il territorio trevigiano un "mezzo" per lo sviluppo e il consolidamento di relazioni in ambito nazionale ed internazionale.

Si ricorda che, al fine di ottimizzare e consolidare il proprio ruolo, Fondazione Cassamarca ha scelto di avvalersi di proprie Società strumentali per la realizzazione della parte preponderante dei propri scopi statutari. Tale struttura è stata nel tempo aggiornata ed adeguata in base alle esigenze via, via manifestate, divenendo sempre più un punto "organizzativo" di eccellenza a livello nazionale, nell'ambito del proprio settore di riferimento.

Tali Società strumentali, realizzando direttamente ed esclusivamente le attività istituzionali della *holding*, come prescritto dall'art. 2 del Dlgs 153/99, danno sostanza alla peculiare struttura organizzativa, oggi imitata e studiata dalla dottrina economica giuridica che studia il fenomeno delle Fondazioni Bancarie.

Le attività affidate alle Società strumentali vengono costantemente monitorate, sia dal punto di vista economico che istituzionale, attraverso un sistema integrato di controllo di gestione del "Gruppo", consentendo altresì di indirizzare le scelte manageriali verso obiettivi di efficienza ed efficacia. Tale sistema consente di fornire periodicamente agli Organi Statutari una situazione sia sull'andamento dei costi di funzionamento rispetto al Documento Previsionale, sia sullo sviluppo dell'attività istituzionale.

Inoltre, il sistema adottato ha permesso alla Fondazione di rafforzare il proprio ruolo di governance nei confronti delle Strumentali, migliorando sensibilmente i livelli di efficienza nell'allocazione delle risorse a servizio dei settori di intervento finanziati, individuando veri e propri centri di costo e di responsabilità, avendo come obiettivo finale la valorizzazione delle opere e delle iniziative realizzate, nella massima attenzione verso gli *stakeholder* di riferimento.

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati personali trattati ai sensi dell'art. 15 della Legge 675/99 e del Decreto Attuativo 318/99, si segnala che a seguito dell'assunzione di nuovo personale e alla riorganizzazione generale del sistema informatico, si è provveduto a redigere una revisione del Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati come previsto dal D. Lgs. 196/2003, in data 15.6.2009.

In tale data si è inoltre provveduto a fornire a tutti i dipendenti il regolamento contenente le procedure di trattamento dei dati.

Pur in un contesto particolarmente difficile e nonostante il clima di incertezza che la crisi finanziaria ha generato, la Fondazione Cassamarca ha proseguito il proprio mandato realizzando gli interventi pluriennali già deliberati, grazie ad una attenta politica di razionalizzazione e monitoraggio delle spese e degli interventi, in ossequio agli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Previsionale, nonché nella delibera assunta dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 27 ottobre 2009, che ha confermato i settori rilevanti di intervento su cui focalizzare la parte prevalente degli interventi nel corso del triennio 2009-2011, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c – bis, d. e successive modificazioni e/o integrazioni.

"Arte, Attività e Beni Culturali", è il primo settore rilevante indicato dall'Organo di Indirizzo, al quale è stata destinata la parte preponderante delle risorse. La scelta tiene conto che l'impegno prevalente della Fondazione nel territorio è tradizionalmente la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura nel senso più ampio dell'accezione.

Il filone rappresenta infatti la vocazione storica dell'Ente, che da sempre ha manifestato e confermato la propria attenzione al recupero, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico della Città e del territorio trevigiano, accanto ad una intensa attività di promozione e tutela della lingua e della cultura italiana all'estero, con attenzione specifica alla diffusione dei valori dell'Umanesimo Latino.

Sempre in questo ambito, si ricordano i prestigiosi progetti editoriali promossi dalla Fondazione, in particolare l'opera "Il Rinascimento Italiano e l'Europa", nonché il ciclo di mostre internazionali realizzate nel Centro Espositivo di Casa dei Carraresi.

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, la predilezione per le attività culturali caratterizza la parte preponderante degli impieghi sia erogativi che patrimoniali della Fondazione. Si pensi, relativamente a quest'ultimo versante, alle Società strumentali: Teatri SpA, Umanesimo Latino SpA, Civibus SpA - ora Appiani 1 Srl; agli immobili storico-artistici di proprietà della Fondazione o delle sue controllate, come: Ca' Spineda, Casa dei Carraresi, Teatro Eden, Complesso di S. Leonardo, Teatro Da Ponte, Villa Ca' Zenobio, Monte di Pietà di Treviso.

"Protezione e Qualità Ambientale", è il secondo settore rilevante.

In questo ambito, nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito l'impegno della Fondazione Cassamarca a sostegno di numerose attività nell'ambito della Protezione, della Tutela e della Valorizzazione del patrimonio ambientale.

Si ricorda, infatti, l'impegno e l'attenzione alla Tenuta Agricola di Cà Tron, acquisita negli esercizi precedenti, dichiarata "*bene di particolare interesse e valore storico-architettonico e culturale, socioeconomico e demoetnoantropologico*" dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, dove è stato avviato un importante progetto di tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e faunistico e di protezione delle specie selvatiche presenti nel territorio.

Buona parte della superficie è definita area agro-silvo-pastorale ai sensi della Legge 11 febbraio 1992, n. 157, e come tale è prevista la sua funzione di rifugio e alimentazione del patrimonio faunistico.

Particolarmente significativo, inoltre, il "Progetto di navigazione di diporto sul Fiume Piave e Centro di Documentazione del Piave", che Fondazione Cassamarca sostiene per promuovere la navigazione da diporto sul fiume Piave, ripristinando l'antica funzione del fiume e al tempo stesso promovendone la tutela come centro della vita e civiltà rivierasca.

Tra gli altri Progetti ritenuti significativi in quest'ambito, si ricordano gli interventi a salvaguardia, protezione e promozione dell'Oasi Naturalistica di Cervara e il proseguimento del percorso delle Alzaie sul Fiume Sile.

"Ricerca Scientifica e Tecnologica", rappresenta il terzo settore rilevante.

Per Fondazione Cassamarca, la presenza ed il sostegno in questo settore hanno lo scopo sia di promuovere la ricerca scientifica a sfondo sociale ed economico, sia di favorire lo sviluppo di tecnologie produttive, sia di recuperare e valorizzare elementi significativi della storia della comunità di riferimento.

In quest'ambito, si sottolineano le attività svolte dalla Società strumentale, Umanesimo Latino SpA, alla quale è stato affidato sia l'impegno della gestione e dell'organizzazione degli insegnamenti universitari a Treviso, sia la gestione di tutte le iniziative e i progetti di alta cultura nelle strutture adibite a iMasterCampus, nonché la promozione e la diffusione dei valori dell'Umanesimo Latino nel Mondo.

Nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito, presso la Tenuta di Ca' Tron, *l'International Campus for Nanotechnologie* (ICN), unico nel suo genere a livello internazionale, realizzato da Veneto Nanotech Scpa. Obiettivo del Campus è divenire il polo di riferimento per la formazione, ad ogni livello, nel settore delle nanotecologie sia a livello italiano che internazionale. La sua istituzione si lega al riconoscimento che l'alta formazione, la divulgazione e la conoscenza delle nanotecnologie sono oramai considerati strategici per lo sviluppo industriale.

Oltre a questa importante iniziativa, si ricorda il progetto di indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron affidato all'Equipe della prof.ssa Francesca Elena Ghedini dell'Università di Padova, attraverso il Centro Internazionale di Archeologia e Analisi Territoriale. L'iniziativa ha già messo in luce importanti rivelazioni storiche.

Sempre in questo ambito, si segnala il progetto Archeologico a Montebelluna, il cui programma è stato sviluppato con la collaborazione del Museo Civico di Storia e Scienze Naturali, emanazione del Comune di Montebelluna. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di alcuni scavi archeologici e al recupero di informazioni scientifiche che possano diventare strumento sia di conoscenza della memoria storica del territorio, sia valore aggiunto nella conoscenza della civiltà dei veneti antichi e dei romani nella nostra regione.

Si ricorda, inoltre, la particolare importanza della ricerca e della sperimentazione in agricoltura, svolta nella Tenuta di Ca' Tron, che interessa i settori della viticoltura, dell'orticoltura e della zootecnia che la Società strumentale Tenuta Ca' Tron SpA ha avviato in collaborazione con l'Istituto Sperimentale di Viticoltura, emanazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e con l'Università degli Studi di Padova.

Nell'ambito degli **interventi immobiliari**, nel corso dell'esercizio 2009 è proseguito l'intervento denominato "Treviso Due, Treviso Che Cresce" nell'Area Ex Appiani, affidato alla società strumentale Appiani 1 Srl, dove troveranno sede importanti uffici pubblici istituzionali e residenzialità privata.

Si ricorda altresì che nel dicembre dell'esercizio 2007 la Fondazione Cassamarca, attraverso la società strumentale Civibus SpA (ora Appiani 1 Srl), ha acquistato un immobile in Cavaso del Tomba, utilizzato per la lavorazione del latte e dei suoi derivati, necessario per la realizzazione in modo completo del progetto di ricerca e sperimentazione che sarà affidato a Pedemontana Srl attraverso la costituenda Alta scuola di ricerca, sperimentazione e formazione nel settore caseario.

Come già indicato in precedenza, gli investimenti attuati da Fondazione sul patrimonio immobiliare sono risultati ancora una volta premianti dal punto di vista del mantenimento della stabilità patrimoniale della Fondazione nell'immediato e la redditività nel lungo periodo, in virtù delle continue rivalutazioni dei cespiti. Data la strumentalità degli immobili di proprietà, si può affermare che una caratteristica peculiare della Fondazione Cassamarca sia quella di "*fare attività istituzionale attraverso gli assets patrimoniali, oltre che con il Conto Economico*", interpretando al meglio lo spirito del D. Lgs. 153/99.

La descrizione degli interventi realizzati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2009, sia direttamente, sia attraverso le proprie Società strumentali, risulta compiutamente illustrata nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

***

2. Gli Organi statutari

Attualmente, la composizione degli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca risulta essere la seguente:

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Sen. Angelo Pavan	Vice Presidente
Dott. Franco Andreetta	Consigliere
Prof. Ferruccio Bresolin	Consigliere
Avv. Marco Serena	Consigliere
Dott. Nicola Tognana	Consigliere
Prof. Ulderico Bernardi	Consigliere
Prof. Luca Antonini	Consigliere
Avv. Paolo Corletto	Consigliere

Consiglio di Attuazione e Amministrazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Geom. Patrice Morettin	Vice Presidente
Dott. Rinaldo Feltracco	Consigliere

Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto Gazzola	Presidente
Dott. Pietro Basciano	Sindaco effettivo
Dott.ssa Roberta Marcolin	Sindaco effettivo

Segretario Generale

Dott. Carlo Capraro*

*Nominato il 30 marzo 2010

***

Bilancio di Missione

1. La Storia

La *Fondazione Cassamarca* è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

La *Fondazione Cassamarca* nasce nel luglio 1992, con l'applicazione della Legge 218/1990 – cosiddetta Legge Amato – il cui scopo principale è stato quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale.

Al di là della data di costituzione formale, la Fondazione Cassamarca vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al 30 novembre 1913, data in cui, con Regio Decreto n. 1348, fu istituita la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con deliberazione consiliare del Monte di Pietà di Treviso.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era, a sua volta, la continuazione della prima Cassa di Risparmio aperta in Treviso il 12 febbraio 1822 su "Avviso" promulgato il 31 gennaio dello stesso anno.

A seguito del Regio Decreto 21 giugno 1928 n. 1692, la Cassa di Risparmio si era in seguito unita consensualmente con la Cassa di Risparmio di Castelfranco Veneto, aperta il 12 febbraio 1822, in base al Manifesto Istitutivo del 30 gennaio precedente.

Nel 1938 l'Ente aveva quindi accorpato la Banca Popolare di Asolo e nel 1942, il 31 dicembre, aveva assorbito il Monte di Pietà di Treviso la cui fondazione risaliva al 1496.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era anche la continuazione dei Monti di Pietà di Asolo, di Castelfranco Veneto e di Vittorio Veneto.

Lo scorporo dell'azienda bancaria e l'apporto alla società conferitaria "Cassamarca SpA", con atto n. 74758/23191 di repertorio del notaio Arrigo Manavello di Treviso, in attuazione del progetto di ristrutturazione conseguente al Decreto Legislativo 30 luglio 1990, n. 218 e al Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n. 356, venne deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436062 del 29.07.92.

Attualmente, la sede della Fondazione Cassamarca si trova a Ca' Spineda, nel centro storico di Treviso, già sede della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

***

2. Il Quadro Normativo

Le fondazioni italiane di origine bancaria previste dalla legge 218/1990 e definite più di recente dalla legge 461/1998, hanno assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolgono la propria attività senza fini di lucro ed in piena autonomia statutaria e gestionale.

Esse sono caratterizzate da un patrimonio costituito in origine dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, destinato sia a scopi di utilità sociale sia a scopi di promozione e sviluppo economico.

In particolare, lo Statuto della Fondazione Cassamarca, redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) con Provvedimento del 19 settembre 2000 Prot. 307205, ed è entrato in vigore con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 9 novembre 2000, Prot. 307504.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente statuto, che rappresentano anche il modello di *governance* attuale, sono:

- Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, composto da nove Consiglieri in carica per sei anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione provvede alla determinazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione con metodo programmatico e con valenza anche pluriannuale;
- Presidente: il suo mandato dura sei anni e può essere confermato una sola volta. Egli presiede l'Organo di Indirizzo e l'Organo di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- Consiglio di Attuazione e Amministrazione, composto dal Presidente e da un numero di membri compreso tra due e sei, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nel campo gestionale, finanziario o nei settori di intervento della Fondazione. Al Consiglio di Attuazione e Amministrazione spettano i compiti dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi con i limiti derivanti dai poteri attribuiti dall'Organo di Indirizzo;
- Collegio dei Sindaci, composto da tre Sindaci, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Essi devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Il Collegio dei Sindaci è l'Organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente.
- Segretario Generale: è nominato dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, che ne determina la durata della carica ed è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica. Egli è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Si segnala che nel corso del mese di marzo 2010 l'Organo di Attuazione e Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Segretario Generale nella persona del dott. Carlo Capraro.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute otto sedute del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, otto sedute del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, e cinque sedute del Collegio dei Sindaci.

Si ricorda che le fondazioni di origine bancaria derivano il loro assetto istituzionale attuale dalla

cosiddetta Riforma "Ciampi" (tradotta nel D. Lgs. n. 153/99), che sulla base dell'esperienza europea, assegna alle fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere principalmente nell'ambito del territorio di riferimento.

Le fondazioni bancarie sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale:

- la Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. "Legge Amato") che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernazzazione del sistema bancario italiano;
- il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale;
- la Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e la Direttiva del Ministro del Tesoro (c.d. "Direttiva Dini") del 18 novembre 1994 che, nel confermare la netta separazione tra le fondazioni e le realtà creditizie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario;
- la Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impose alle fondazioni di dimettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie;
- il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999 che definirono le fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), che orientò l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontò sempre più dalla proprietà dell banche, eliminando ogni legame con gli enti originari;
- le Sentenze della Corte Costituzionale numero 300 e numero 301 del settembre 2003 che hanno confermato per le Fondazioni di origine bancaria la natura giuridica di soggetti privati e l'appartenenza all'ordinamento civile, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001;
- il Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art.11 in conformità alla richiamate sentenze.

Si rammenta che la Legge 448/2001 aveva introdotto dei vincoli rispetto alla natura privatistica delle Fondazioni, attraverso la limitazione nella scelta dei settori di intervento, imponendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli enti locali negli organi di indirizzo, dando una interpretazione restrittiva del principio di "controllo", prevedendo una scadenza per la dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

In questo contesto, va evidenziata, anche, la decisione della Commissione Europea del 22 agosto 2002, che ha stabilito che l'attività delle Fondazioni di origine bancaria non le qualifica come imprese, ma come "enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale".

L'esito di queste vicende normative ha permesso alle Fondazioni di origine bancaria di operare con maggiore certezza nel perseguimento dei propri fini statutari.

Per quanto riguarda, viceversa, il campo fiscale, vanno ricordate alcune modifiche, che hanno determinato una diminuzione dell'ammontare delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Dal 1° gennaio 2004, mediante disposizioni modificative del T.U.I.R. DPR 917/86, è entrata in

vigore la nuova imposta sul reddito delle società (D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Si è concluso così l'iter normativo che ha portato alla sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) con l'imposta sul reddito delle società (IRES).

Per quanto riguarda le Fondazioni è stata operata la scelta, limitatamente all'esercizio 2004, di considerarle soggetti IRES in attesa di includerle fra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE (ex IRPEF).

Le Fondazioni bancarie sono pertanto state assoggettate alle disposizioni di carattere generale, comportanti l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi ed un differente trattamento fiscale dei dividendi (indipendentemente che la partecipazione sia o meno qualificata).

Nel corso del 2004 sono intervenute successive modifiche per effetto del D. Lgs. 168/04 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" il quale ha disposto la soppressione dello "sconto del 50%" sull'aliquota IRES con conseguente passaggio dalla detassazione completa del 2003 all'imposizione del 2004 e del 2005.

In attuazione della norma che prescrive alle Fondazioni di indicare i settori rilevanti di intervento, distinguendoli dagli altri settori ammessi, la Fondazione Cassamarca ha ribadito le scelte adottate precedentemente, basate sulla rilevazione dei bisogni espressi dal territorio di riferimento.

Il Bilancio Consuntivo e di Missione al 31.12.2009 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

***

3. La Missione e la Strategia

La Fondazione Cassamarca, secondo quanto indicato dall'articolo 2 dello Statuto, ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, delle attività culturali in Italia e all'estero, anche riferite agli italiani nel mondo, dell'immigrazione, mantenendo altresì gli scopi originari di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, di contributo allo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

L'Ente persegue i propri fini statutari liberamente ispirandosi a principi di: trasparenza delle scelte, attraverso l'informazione e la rendicontazione sistematica delle attività intraprese e dei loro risultati; di efficienza nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata; di efficacia nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte; di sussidarietà nel rapporto con gli stakeholder, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni; di imparzialità e non discriminazione verso tutti gli *stakeholder*.

Aspetto rilevante nella realizzazione delle proprie attività è il dialogo con gli *stakeholder* di missione, individuati nei soggetti beneficiari finali, verso i quali la Fondazione svolge anche una importante funzione di indirizzo e di informazione.

In questo senso, anche il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione che si prefigge di illustrare in maniera chiara ed esauriente le iniziative della Fondazione e i risultati raggiunti, anche come dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*.

I settori di intervento privilegiati, cosiddetti "rilevanti" sono scelti ogni triennio dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione.

Anche per il triennio 2009-2011, i settori di intervento scelti come rilevanti sono: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Protezione e Qualità Ambientale" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

La scelta di questi settori è stata effettuata avendo presente la tipicità del territorio d'origine dal punto di vista sociale, culturale, storico ed economico, individuando come *stakeholder* finale l'intera comunità, tenendo conto che l'attività della Fondazione Cassamarca si svolge sull'intero territorio nazionale e anche all'estero, ma prevalentemente nell'area storica di origine.

***

IL PATRIMONIO

1. La politica delle partecipazioni

Come già esplicitato nelle premesse, e negli esercizi precedenti, la Fondazione Cassamarca, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, utilizza parte degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti patrimoniali, e agisce attraverso altri soggetti giuridici. Infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, seguendo le linee programmatiche già individuate nel Documento Programmatico Previsionale, Fondazione Cassamarca agisce sia attraverso le proprie Società Strumentali, sia attraverso una gestione dinamica ed attiva della presenza in altre partecipazioni.

UniCredito Italiano SpA

Nel corso dell'esercizio 2009, la Società è stata interessata da una serie di eventi finalizzati al raggiungimento di una maggior patrimonializzazione.

La società, infatti, ha provveduto ad effettuare un aumento di capitale sociale di ca. Euro 6,6 miliardi, suddiviso in due momenti: la sottoscrizione di una obbligazione convertibile denominata "Cashes" per complessivi Euro 3 miliardi e la distribuzione dei dividendi per complessivi Euro 3,6 mld tramite l'assegnazione di azioni di nuova emissione (*scrip dividend*).

La politica di rafforzamento del patrimonio – fortemente sostenuta dai maggiori azionisti – tra cui è ancora significativo il peso delle Fondazioni Bancarie - ha consentito ad Unicredit di allinearsi – ed in alcuni casi di superare – in termini di core tier 1, i maggiori competitors sia a livello nazionale che internazionale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2009, la Società ha deliberato un ulteriore aumento di capitale di ca. Euro 4 miliardi, che si è concluso nei primi mesi dell'esercizio 2010.

Diretta conseguenza di questi interventi, unitamente al miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali, è stato il riapprezzamento del corso del titolo rispetto ai valori dell'esercizio 2008; tali valori restano comunque sensibilmente inferiori rispetto ai valori ante crisi.

Al 31/12/2009, la partecipazione si è attestata allo 0,8%, per un numero di azioni pari a 129.112.554.

Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2009 è stato pari ad Euro 1,7949 (Euro 3,7652 nel 2008), il minimo Euro 0,5772 (Euro 1,5060 nel 2008) ed il massimo Euro 2,6437 (Euro 5,7010 nel 2008).

Il valore ufficiale al 31/12/09 è stato pari a Euro 2,2517 (Euro 1,728 nel 2008), mentre il prezzo di riferimento Euro 2,2365 (Euro 1,745 nel 2008).

Finanziaria Fondazioni SpA

Si ricorda che in ottemperanza al programma di dismissione già approvato dal Ministero del Tesoro con decreto n. 510549 del 7 giugno 1999, la Società è stata messa in liquidazione.

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 l'Assemblea della Società, nelle adunanze del 21.7.2009 e 21.12.2009, ha deliberato di procedere ad una liquidazione parziale a favore dei soci.

Pertanto, nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a liquidare ai Soci, complessivamente, l'importo di Euro 16.000.000 di cui Euro 1.816.728 relativo a componenti del patrimonio netto avente origine da utili d'esercizio ed Euro 14.183.272 relativo a componenti del patrimonio netto avente natura di capitale.

Per effetto di quanto sopra esposto, la partecipazione detenuta dalla Fondazione in Finanziaria Fondazioni SpA, pari al 9,85% , risulta ora iscritta per Euro 87.545.

Non sono disponibili i dati relativi al Bilancio dell'esercizio 2009.

Le Società Strumentali

Si ricorda che la Fondazione ha scelto di avvalersi di Società strumentali per la realizzazione diretta dei propri fini statutari.

Al 31.12.2009, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti: Appiani 1 Srl (che ha incorporato Civibus SpA), Pedemontana Srl, Teatri SpA, Tenuta Ca' Tron SpA, Umanesimo Latino SpA.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si è concluso l'iter relativo al progetto di fusione per incorporazione di Civibus SpA in Appiani 1 Srl.

Si ricorda, infatti, che l'"aggregazione" delle due società è stata deliberata dagli Organi Statutari della Fondazione al fine di concentrare in una unica realtà i progetti immobiliare individuati dall'Ente, ottimizzando e razionalizzando così buona parte dei costi di gestione.

Amministratore Unico della società è stato confermato l'ing. Pietro Semenzato, che potrà così continuare a seguire da vicino il perfezionamento dell'importante progetto denominato "Area Appiani", mentre l'Organo di controllo, è stato nominato il medesimo Collegio Sindacale presente in Fondazione e nelle altre società strumentali.

A seguito della fusione, il capitale sociale di Appiani 1 Srl è pari ad Euro 51.669.000.

Come avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, le Società strumentali sono state oggetto – da parte del socio di riferimento Fondazione – di finanziamenti specifici per i quali è stata disposta la rinuncia preventiva al relativo credito nella misura atta a coprire i disavanzi d'esercizio.

Tali Società, infatti, realizzando direttamente ed esclusivamente gli scopi statutari della Fondazione, rappresentano essenzialmente centri di costo e di responsabilità gestionale/amministrativa per ciascuno dei settori in cui svolgono le rispettive attività.

Le minusvalenze realizzate su tali Società identificano, dunque, il costo annuo dell'intervento della Fondazione in ciascuno specifico settore d'intervento e vengono indicate nei Bilanci di Previsione che ciascuna Società è tenuta a produrre in concomitanza con gli obblighi di presentazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione.

Ciò consente sia di prevedere e monitorare costantemente il costo complessivo diviso per settore tematico dell'attività istituzionale diversa dalle erogazioni tradizionali, sia di monitorare costantemente la realizzazione dei progetti individuati.

Le attività svolte dalle Società strumentali sono descritte nella sezione all'uopo dedicata.

Altre Partecipazioni

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta nelle società Aer Tre Spa, Autostrada di Alemagna SpA e Veneto Nanotech ScpA nel corso dell'esercizio 2009 non si sono registrate variazioni di rilievo.

***

2. Le Società Partecipate

Le Società strumentali

Anche nel corso dell'esercizio 2009, la Fondazione Cassamarca si è avvalsa delle proprie Società strumentali per la realizzazione della parte principale delle proprie finalità istituzionali.

Tali Società, rappresentano autonomi e separati centri di costo e di responsabilità e come tali vengono gestiti.

Nel corso dell'esercizio 2009, nell'ottica del contenimento dei costi, si è provveduto al rinnovo degli Amministratori Unici, nominando dipendenti interni alla Fondazione, con esclusione della società strumentale Teatri SpA, per la quale si è confermato l'Avv. Gagliardi, vista la complessità della gestione di questa particolare società.

Sempre in quest'ottica, si è proceduto ad accorpare due Società strumentali, che di fatto svolgevano le stesse funzioni, in una sola realtà, per cui Civibus SpA è stata incorporata in Appiani 1 Srl che continuerà a svolgere le attività immobiliari tempo per tempo affidate dalla Fondazione Cassamarca.

Tutto il personale in forza a Civibus SpA – prevalentemente adibito agli Uffici Tecnico ed Amministrativo - è stato opportunamente trasferito in seno alla Fondazione mantenendo le stesse mansioni, in un'ottica di accentramento di funzioni per l'intero Gruppo.

Va segnalato che, a seguito della nomina del dott. Carlo Capraro a Segretario Generale della Fondazione Cassamarca, dal 30 marzo 2010 la carica di Amministratore Unico della Società Umanesimo Latino Spa è stata affidata al Signor Carlo Toso.

Al 31.12.2009, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti:

Pedemontana Srl

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 interamente versato.

Sede Sociale: Treviso, Piazza san Leonardo, 1

Amministratore Unico: avv. on. Dino De Poli

La Società è stata costituità nell'ottobre 2007 con lo scopo di svolgere attività tese alla promozione, all'organizzazione, alla progettazione alla realizzazione, alla gestione di progetti anche universitari nell'ambito dello studio, della ricerca, della produzione, della sperimentazione, della valorizzazione e della promozione dei prodotti alimentari tipici dell'area Pedemontana trevigiana, mediante l'attivazione di una o più Scuole di alta formazione.

La Società sarà chiamata ad istituire l'Alta Scuola di studio, formazione, ricerca, sperimentazione e valorizzazione dei prodotti caseari, in fase di realizzazione.

La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un disavanzo pari ad € -1.121.

Appiani 1 Srl

Capitale sociale €. 51.669.000,00 interamente sottoscritto e versato da Fondazione Cassamarca.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Pietro Semenzato.

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

Come già indicato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2009 si è perferzionato l'iter di fusione per incorporazione di Civibus Spa in Appiani 1 Srl.

L'Atto di Fusione è stato firmato i€ 30.10.2009, avanti il notaio Maurizio Bianconi di Treviso.

L'"aggregazione" delle due realtà strumentali è stata deliberata dagli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca al fine di concentrare in una unicà società i progetti immobiliari individuati dall'Ente, ottimizzando e razionalizzando così buona parte dei costi di gestione.

Si ricorda, infatti, che Civibus SpA era la prima società strumentale della Fondazione Cassamarca ad essere costituita (31 marzo 1998), al fine di realizzare le attività di recupero del patrimonio storico artistico della Fondazione, provvedendovi direttamente o supportando la conduzione dei progetti di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture immobiliari alla stessa affidate, per poi assumere anche un ruolo di società di servizi, come nei settori tecnico, informatico ed amministrativo.

Nel corso degli anni, con l'istituzione della società Appiani 1 Srl - alla quale è stata affidata la realizzazione del Progetto denominato "Treviso Due, Treviso Che Cresce – Cittadella delle Istituzioni" nell'Area ex Appiani, a Treviso, che prevede l'insediamento di importanti istituzioni pubbliche e private - , si è reso opportuno concentrare in una unica realtà tutte le attività aventi carattere immobiliare individuate dalla Fondazione, scorporando le altre attività svolte precedentemente da Civibus

Si ricorda altresì che la Società Appiani 1 Srl, per effetto della fusione, oltre al compendio in fase di realizzazione presso l'Area ex Appiani, detiene ora anche il seguente patrimonio immobiliare:

-lo storico complesso ex-Ospedale S. Leonardo di Treviso, in cui è stata realizzata la prima sede universitaria a Treviso, gestita dalla strumentale Umanesimo Latino SpA;

-Palazzo dell'Umanesimo Latino, situato nel compendio di S. Leonardo, in cui è ubicata – tra l'altro - la sede "operativa" della società Umanesimo Latino SpA;

-il teatro "Da Ponte" di Vittorio Veneto, che è stato riportato alla sua originaria bellezza e restituito alla fruibilità della cittadinanza;

-terreni, ubicati nei limitrofi comuni di Casier e Preganziol, che sono destinati ad ospitare un importante sviluppo urbanistico volto a servizi comprensoriali;

-terreno a Zero Branco (in fase di cessione);

-porzioni del complesso immobiliare del Monte di Pietà, sede storica da cui ha avuto origine Cassamarca, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana;

-l'immobile già sede delle Latterie Trevigiane di Cavaso del Tomba, acquistato nel dicembre 2007, che verrà in parte riaffittato alle Latterie Trevigiane per la continuazione della loro attività e in parte ristrutturato per ospitare l'"Alta Scuola di Formazione e Sperimentazione nel settore caseario" che verrà gestita dalla società strumentale Pedemontana Srl.

Oltre ai citati compendi immobiliari, da qualche anno, sempre su indicazione di Fondazione, prosegue l'impegno della Società nell'intervento di conservazione dell'area naturalistica dell'Oasi Mulini Cervara sita nei Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano.

Al fine di evidenziare il ruolo della nuova realtà societaria, dal 1° giugno 2009 tutto il personale dipendente di Civibus SpA è stato trasferito in seno alla Capogruppo; mentre Appiani 1 Srl, per la realizzazione delle proprie attività e, in particolare, per il progetto immobiliare presso l'Area ex Appiani, continuerà ad avvalersi di consulenti e professionisti in *outsourcing*.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un disavanzo pari ad Euro -1.243.376.

Teatri SpA

Capitale sociale: € 103.290,00, diviso in n. 1.000 azioni di € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl).

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Gianfranco Gagliardi.

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi.

Essa è stata istituita per gestire, promuovere e sviluppare le attività teatrali e musicali nella Marca Trevigiana, nonché per promuovere e sviluppare una cultura musicale e teatrale nel territorio.

In particolare, la Società gestisce le attività teatrali, musicali e concertistiche, anche in veste di produttore, nelle sedi teatrali che la Fondazione ha in proprietà o in concessione e precisamente: nel prestigioso Teatro Comunale di Treviso, che la Fondazione Cassamarca ha avuto in concessione dall'Amministrazione Comunale ed ha opportunamente restaurato, nel Teatro Eden di proprietà della Fondazione, nel Teatro Lorenzo Da Ponte di Vittorio Veneto, di proprietà di Appiani 1 s.r.l., e nel Teatro Careni di Pieve di Soligo, struttura nella quale Teatri SpA realizza un cartellone di spettacoli, in collaborazione con il Comune di Pieve di Soligo.

Teatri SpA è stata, inoltre, impegnata nell'attività denominata iMasterCampus nella prestigiosa sede di Villa Ca' Zenobio, Treviso.

La stagione artistica di Teatri S.p.A., per l'anno 2009, si è sviluppata non solo nel settore dello spettacolo – principalmente al Teatro Comunale e al Teatro Eden di Treviso – ma anche nel campo della formazione essendo in tal senso la società un organismo riconosciuto dalla Regione Veneto.

In sintesi ecco le principali iniziative realizzate nel corso del 2009:

Teatro Comunale - Treviso

Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera

Si tratta della seconda parte del cartellone 2008-2009 e della prima parte del cartellone 2009-2010. In particolare:

- 14 Concerti che hanno visto esibirsi alcuni tra i più prestigiosi interpreti del panorama internazionale;
- -5 spettacoli di Danza;
- 11 titoli per complessive 31 recite di Prosa che hanno abbracciato tanto il repertorio classico quanto quello contemporaneo o brillante;
- 1 titolo d'Opera (4 recite, di cui 1 riservata agli studenti):
  "La vera costanza" di F.J.Haydn, con la partecipazione dei vincitori del XXXIX Concorso Internazionale Toti Dal Monte; regia di Elio De Capitani, scene di Carlo Sala; lo spettacolo è stato realizzato in coproduzione con i teatri di Madrid, Reggio Emilia, Sofia, Rouen, Saint-Etienne e Liegi.
  L'utilizzo del Teatro Comunale è stato di 218 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati.

L'utilizzo del Teatro Comunale è stato di 183 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati.

Teatro Eden - Treviso

È proseguita la programmazione del cartellone di concerti jazz, divenuta ormai un appuntamento di grande richiamo. A questa si aggiunge un cartellone di prosa e teatro ragazzi:

- 5 concerti di musica Jazz;
- 7 spettacoli di Teatro per ragazzi ("Lezione a teatro").
- 36 spettacoli del ciclo "La scuola a teatro", rassegna dei laboratori teatrali scolastici in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia.

L'utilizzo del Teatro Eden è stato di 149 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti e per eventi realizzati in concessione da terzi.

Teatro Lorenzo Da Ponte - Vittorio Veneto (primo semestre)
Cartellone di Concerti, Danza, Prosa.
La Stagione ha compreso:
- 3 Concerti;
- 3 spettacolo di Danza;
- 5 spettacoli di Prosa collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto;
- 4 spettacoli della rassegna "La Scuola a Teatro"

L'utilizzo del Teatro Da Ponte è stato di 35 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti.

Teatro Careni - Pieve di Soligo
In questo teatro – gestito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo, sono stati realizzati:
- 2 concerti;
- 3 spettacoli di Danza;
- 3 spettacoli di Prosa;
- 4 spettacoli per la rassegna "Domeniche a Teatro";
- 4 spettacoli della rassegna "La Scuola a Teatro"

Gli eventi al Teatro Careni sono stati complessivamente 16.

Teatro delle Voci - Treviso (primo semestre)
In questa sala l'utilizzo è stato limitato essenzialmente per attività di formazione, montaggi e prove di spettacoli, per un totale di 48 giorni:
Il totale complessivo di utilizzo per tutti i teatri, nell'anno 2009, comprensivo di prove, montaggi e spettacoli, è stato di 466 giornate – con una media di 42/mese, escludendo agosto - di cui 259 per attività propria di Teatri SpA, mentre 207 per attività ospitate di soggetti terzi.

Per le stagioni realizzate nei vari teatri, sono stati sottoscritti oltre 3.500 abbonamenti, a cui si aggiungono gli oltre 500 sottoscrittori della formula "libero".
Complessivamente le presenze paganti sono state oltre 60.000, a cui se ne possono aggiungere circa altrettante che hanno partecipato ad iniziative (artistiche o convegnistiche) organizzate da terzi.

Villa Ca' Zenobio - Treviso (primo semestre)
È proseguita l'attività di formazione presso questa struttura a ciò appositamente dedicata.
In particolare, *iMasterCampus* tenuti sono stati i seguenti:
- 3 corsi di canto;
- 3 corsi di strumento;

e, come Organismo di Formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto.
- 1 corso di canto;
- 1 corso per maestro collaboratore;
- 1 corso per tecnico delle luci;
- 1 corso per tecnico macchinista

per un totale di 113 studenti, molti dei quali provenienti dall'estero.
I giorni complessivi di attività sono stati 170.

Nella biblioteca della villa è custodito il "Fondo Librario Nico Pepe", una autentica collezione di libri, unica nel suo genere, sul Teatro Veneto, di proprietà della Regione.

Presso il Teatro Comunale e Villa Ca' Zenobio (relativamente al primo semestre) inoltre, hanno trovato

ospitalità per le attività di prove e didattiche:

- Venice Baroque Orchestra;
- Sonatori della Gioiosa Marca;
- Scuola Suzuki.

La struttura operativa necessaria alla gestione delle attività, oltre al Direttore Artistico ed al Direttore Organizzativo ambedue con rapporto professionale, è composta da 13 dipendenti così utilizzati: 1 unità per servizi di segreteria, 2 unità per servizi amministrativi, 1 unità per ufficio produzione, 1 responsabile per attività di formazione, 1 responsabile della fonica, 5 tecnici; 1 unità per i servizi di biglietteria, 1 responsabile ufficio stampa marketing. A questi si aggiunge il personale per i servizi di sala, di biglietteria e di palcoscenico – quando necessario – utilizzato a prestazione.

Da segnalare l'ospitalità di alcuni stagisti provenienti da varie università convenzionate con Teatri S.p.A.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -2.924.065. In base alle risultanze del predetto *budget*, la Fondazione, a suo tempo, ha concesso alla Società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d'esercizio. Per questa somma è stata effettuata al 31/12/09 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza.

Tenuta Ca' Tron SpA

Capitale sociale: € 1.807.575,00 (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl) diviso in n. 17.500 azioni del valore nominale di € 103,29 cadauna.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Antonio Zamboni

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano, Roberta Marcolin (Sindaci Effettivi), Michele Graziani , Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

La Società è incaricata di seguire la Tenuta Agricola Ca' Tron, la più grande azienda agraria a corpo unico del Veneto con i suoi oltre 1.000 ettari di superficie, che si estende a sud est nella Provincia di Treviso (Comune di Roncade), affacciandosi direttamente sul fiume Sile, fino ad arrivare al confine con la Provincia di Venezia, sulla quale insiste in minima parte.

La Società svolge, su questo ampio territorio agricolo, pressochè integro e ricco sul piano naturalistico, la conduzione del fondo, con particolare cura delle colture sperimentali erbacee e arboree e del bosco planiziale presente.

Fra le sperimentazioni agrarie, realizzate in collaborazione anche con docenti universitari e ricercatori, si ricordano il vigneto sperimentale per il confronto fra forme di allevamento adatte alla meccanizzazione integrale, prove di coltivazione di colture erbacee e orticole, di colture arboree per produzione di biomassa.

Presenti anche coltivazioni di prodotti tipici come il Radicchio Rosso di Treviso e il Radicchio Verdon di Roncade, il mais Bianco Perla per la produzione di farina di qualità e l'allevamento dell'ecotipo locale denominato "Oca di Ca' Tron", in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione.

Svolge, inoltre, in virtù della prossimità alla Laguna di Venezia, che è direttamente raggiungibile via Sile, opera di salvaguardia della flora e della fauna stanziale e di passo annoverando, a tal proposito, la presenza censita di più di 150 specie avicole.

Anche nel 2009 è proseguita l'attività di gestione e manutenzione del Parco Storico della Tenuta, sulla base delle indicazioni date dalla Fondazione.

Il personale impegnato al 31.12.2009 è rappresentato da: un direttore tecnico, due unità part-time dedicate alla segreteria e amministrazione, cinque operai specializzati e due operai a tempo determinato. La Società si avvale inoltre di un professionista come consulente incaricato dalla Fondazione per la supervisione delle attività e della gestione.

La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita pari ad € -283.766.

Umanesimo Latino SpA

Capitale sociale: € 216.909,00, diviso in n. 2.100 azioni da € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl)

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1

Amministratore Unico: Carlo Toso

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

L'Impresa strumentale consolida la propria finalità nella promozione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione dei progetti universitari determinati dalla Fondazione Cassamarca, nonché nello svolgimento di iniziative che contribuiscono alla conoscenza ed allo sviluppo delle realtà e delle attività universitarie sia di didattica, sia di ricerca. Nell'ambito di tali attività, la Società promuove e sostiene lo studio, la ricerca e le proposte, in Italia e all'estero, sul tema dell'Umanesimo Latino, anche attraverso la promozione di corsi universitari, manifestazioni e convegni, mirati alla conoscenza ed allo sviluppo attorno al medesimo tema e ad altri di carattere culturale e tecnico scientifico; la società cura altresì l'organizzazione, la gestione e l'ospitalità nei mastercampus.

Anche per l'esercizio 2009, Umanesimo Latino S.p.A. ha consolidato l'opera di supporto alle attività didattiche delle Università di Padova e di Venezia presso le prestigiose sedi di San Leonardo e di San Paolo (ex Distretto Militare), secondo il progetto universitario affidatole dalla Fondazione Cassamarca, ed ha proseguito il proprio impegno nel progetto formativo-residenziale denominato "iMasterCampus", ospitato all'interno delle strutture concesse dalla capogruppo. Tale progetto rappresenta, in taluni casi, anche il naturale completamento di un percorso di studi formativo e di ricerca che parte dai Corsi universitari per giungere al Master.

In dettaglio, nell'a.a. 2008/2009 risultano attivi nelle strutture di Treviso, quattordici Corsi di Laurea, tutti a regime, di cui sei di pertinenza dell'Università degli Studi di Padova e otto dell'Università Ca' Foscari di Venezia, secondo le Convenzioni che Fondazione Cassamarca ha siglato con gli Atenei interessati.

Oltre a questi, nell'a.a. 2008/2009 prosegue, presso la sede denominata "Complesso San Paolo", del Corso di Laurea Specialistica biennale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in "Disegno industriale e del prodotto", con una presenza di circa 80 studenti.

Entrando più dettagliatamente nel merito delle attività che si sono svolte nel corso dell'a.a. 2008/2009, risultano attivi i seguenti Corsi di Laurea:

1) Università degli Studi di Padova:

C.d.L. triennale in Scienze Giuridiche (ad esaurimento) – circa 290 studenti iscritti
C.d.L. quadriennale in Giurisprudenza (ad esaurimento) – circa 30 studenti frequentanti fuori corso
C.d.L. biennale specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento) – circa 260 studenti iscritti
C.d.L. quinquennale Magistrale in Giurisprudenza – circa 1150 studenti iscritti
C.d.L. triennale in Ingegneria Informatica – circa 100 studenti iscritti
C.d.L. Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – circa 50 studenti iscritti

I docenti per la Facoltà di Giurisprudenza a Treviso risultano essere complessivamente 44 (di cui 11 Professori Ordinari, 14 Professori Associati e 19 ricercatori).

2) Università Ca' Foscari di Venezia:

C.d.L. triennale in Commercio Estero – circa 500 studenti iscritti

C.d.L. triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese - circa 300 studenti iscritti

C.d.L. triennale in Mediazione Linguistica e culturale – circa 200 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Economia degli Scambi Internazionali - circa 140 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Statistica e Sistemi Informativi Aziendali (ad esaurimento) – circa 30 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Statistica per l'Impresa – circa 20 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Traduzione Tecnico Scientifica (ad esaurimento) – circa 40 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Interpretariato, Traduzione Editoriale Settoriale – circa 40 studenti iscritti

I docenti per l'Università Ca' Foscari a Treviso risultano essere complessivamente 28 (di cui 7 Professori Ordinari, 9 Professori Associati e 12 Ricercatori).

Nel totale, il numero degli studenti universitari che gravitano attorno alle strutture universitarie del S. Leonardo, del complesso S. Paolo e di Palazzo Umanesimo Latino, messe a disposizione dalla Fondazione direttamente e/o attraverso le proprie società strumentali, è di circa 3.000 unità.

Il Palazzo dell'Umanesimo Latino, opportunamente attrezzato, ospita il Corso di Laurea in "Ingegneria Informatica" dell'Università di Padova, ivi trasferito dalla sede dell'ex Seminario Vescovile.

Accanto alle attività dei Corsi universitari, la società è stata investita del ruolo di organizzatrice di altri eventi culturali, sempre nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

Infatti, analizzando l'attività, rappresentata dall'organizzazione didattica e dalla gestione logistico-ricettiva delle strutture in seno al progetto denominato "iMasterCampus", si registra una sostanziale tenuta delle presenze alberghiere le quali si assestano attorno alle 10.000 unità all'interno delle strutture dell'ex Convento di San Francesco a Conegliano, del Palazzo dell'Umanesimo Latino a Treviso e di tutte le strutture della Tenuta Cà Tron.

Tra queste attività vanno menzionate in particolare la sesta e la settima edizione del Master in "Banking and Entrepreneurship" in collaborazione con il Gruppo Unicredit, i Corsi in collaborazione con l'Oklahoma State University, la Massachussets Institute of Technology, la Minnesota University, la Memorial University di Terranova (Canada), La Swinburne University di Melbourne (Australia), i corsi organizzati in collaborazione con l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nonché con il centro internazionale di medicina fisioterapica Eurogemmer, i seminari in collaborazione con il Centro Internazionale di Biotecnologia ed Ingegneria Genetica dell'Università di Trieste, la quarta edizione del Master in Nanotecnologie in collaborazione con Veneto Nanotech e dei numerosi altri eventi culturali tenutisi presso i vari contenitori gestiti da Umanesimo Latino S.p.A..

Dettagliatamente, nel corso dell'esercizio, l'ex Convento di San Francesco ha ospitato la sesta e la settima edizione del Master dell'Area Impresa, Banca e Finanza intitolato "Master in Banca e Finanza d'Impresa per gli operatori della nuova Europa" in collaborazione con il Gruppo Unicredit per un totale di 50 partecipanti.

Hanno avuto luogo inoltre, sempre presso l'ex Convento, i seminari di Medicina Manuale, Riflessoterapia, Statica e Cinetica Umana e Recupero Neuro Sensoriale organizzati dall'Eurogemmer e diretti da Medici Specialisti dell'Ospedale di Conegliano con una presenza media di circa 50 ospiti, in parte residenziali, nonché numerosi workshop di ginecologia, chirurgia e oncologia in collaborazione con l'ULSS 7.

Sono stati inoltre ospitati nel periodo estivo corsi formativi residenziali in collaborazione con

l'Oklahoma State University e con altre istituzioni nazionali ed internazionali tra i quali si segnala, in particolare, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia .

Sul versante congressuale e della residenzialità culturale, infine, l'ex Convento di San Francesco è stato teatro di innumerevoli "momenti di incontro" che hanno visto la presenza di studenti e "operatori di vita" provenienti da Istituti e Università Europee nonché di eventi culturali che hanno interessato svariate associazioni della provincia di Treviso (Istituto Enologico Cerletti, Associazione Artestoria, Consorzio del Prosecco, Istituto Musicale Michelangeli, Comune di Conegliano).

Presso le strutture di Cà Tron, la Direzione Formazione e Sviluppo Risorse Umane di Finmeccanica ha realizzato un complesso progetto di architettura formativa su vari livelli denominato "Project Management Program", in cui i livelli "quadri" e "dirigenti" di tutte le società del gruppo sono stati coinvolti in attività d'aula, lavori di gruppo, giochi di ruolo ed altre attività. Il programma, sviluppato intensivamente da Giugno a Dicembre, ha visto la presenza di 30 partecipanti per ciascuna delle 15 edizioni ed una popolazione di 120 persone nelle 4 giornate conclusive di Dicembre.

L'Università di Padova, con il Dipartimento di Studi di Archeologia, per approfondire la storia dei primi insediamenti dell'antica Via Annia, ha organizzato un Master sull'Archeologia Virtuale con tecnologie avanzate che ha visto il coinvolgimento di trenta studenti impegnati in attività in aula e sul campo, per una durata di cinque settimane.

Sempre presso le sedi di Ca' Tron, sono proseguiti i Corsi formativi residenziali in collaborazione con l'Oklahoma State University che hanno visto la partecipazione di circa 100 studenti. Le tematiche trattate hanno riguardato l'approfondimento dello studio della conservazione culturale e naturale inclusi i settori dell'architettura, della storia e dell'agricoltura sostenibile.

Infine, è stata inaugurata la nuova struttura denominata Auditorium, su una superficie di circa 1500 mq. e con una capienza di 1500 posti a sedere, e che ha già ospitato alcuni importanti convegni organizzati dal Gruppo Unicredit, dall'Associazione Industriali di Treviso e Venezia, da Permasteelisa, da Diesel, oltre al Convegno "Giardino e Paesaggio tra progetto e valorizzazione" svoltosi nel mese di settembre.

Presso la Foresteria sita in via Piovega, si sono svolti tre seminari specialistici a livello mondiale e rivolti a studiosi e ricercatori nel settore delle bio-tecnologie, miranti a verificare la compatibilità ambientale e ad approfondire gli effetti collaterali delle coltivazioni geneticamente modificate.

La sede di Villa Annia ha ospitato la IV edizione del Master sulle Nanotecnologie con la partecipazione di giovani laureati in materie scientifiche provenienti da tutto il mondo e destinati a diventare figure d'eccellenza nell'applicazione delle nanotecnologie.

La sede centrale del Palazzo dell'Umanesimo Latino ha confermato, anche per il 2009, la sua vocazione di struttura di primo piano relativamente alla diffusione e alla trattazione di temi culturali a livello nazionale ed internazionale.

Si sono tenute numerose conferenze organizzate dall'Alliance Française, dall'Ateneo di Treviso, dal Comitato Festival Organistico Internazionale Città di Treviso, le cui sedi, tra l'altro, si trovano nel Palazzo, dalla Società Dante Alighieri e dagli Amissi della Poesia e da diverse associazioni cittadine per trattare argomenti di carattere socio – culturale.

La sede ha ospitato infine corsi di formazione organizzati dalla Questura di Treviso rivolti al proprio personale, numerosi incontri promossi dall'Accademia Europea delle Arti e riunioni in preparazione ai corsi nell'ambito del progetto iMasterCampus.

Nel corso del 2009, nelle aule del Palazzo si è tenuto anche un corso avanzato di lingua spagnola.

Per la realizzazione delle attività sopradescritte, la Società si è avvalsa del seguente organico: un Responsabile Organizzativo, un Responsabile della Segreteria dell'Amministratore Unico, due Impiegati Amministrativi, due Impiegati addetti alle strutture de "iMasterCampus", quattro Impiegati addetti al servizio Biblioteca (di cui due part – time), un tecnico informatico, otto impiegati addetti al front office nelle sedi Universitarie (di cui quattro part-time), undici custodi addetti alle strutture dei mastercampus. Inoltre, la Società ha fatto ricorso a personale esterno proveniente da Cooperativa.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -2.993.727. Il bilancio della Società non tiene conto degli importi relativi agli insegnamenti universitari dell'esercizio 2009 riferiti alle Convenzioni a suo tempo stipulate dalla Fondazione Cassamarca con gli Atenei di Padova e di Venezia, come da delibera degli Organi di Indirizzo e di Amministrazione del 16/03/2010.

In base alle risultanze del predetto budget, la Fondazione a suo tempo ha concesso alla società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d'esercizio. Per questa somma è stata effettuata al 31/12/09 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza

***

Le Altre Partecipazioni

Aeroporto di Treviso SpA

Capitale Sociale: € 13.119.840,00, diviso in n. 1.311.984 azioni da € 10,00 cadauna.
Sede legale: Treviso, Via Noalese, n. 63/E.
Presidente: Giacomo Archiutti
Amministratore Delegato: Paolo Simioni
Consiglieri: Roberto Merlin, Eugenio Zaghis, Stefano Donadello, Alessandra Bonetti, Zenone Giuliato, Corrado Fischer, Marco Gasparotto
Collegio Sindacale: Giuseppe Cerasoli, Angelo Bonemazzi, Gianpaolo Parisini (Sindaci effettivi), Paolo Belviso, Guido Zanin (Sindaci supplenti).
La partecipazione rappresenta una quota dell'1,737 del capitale della partecipata, per un numero di azioni pari a 22.788.
Il Bilancio al 31.12.2008 evidenzia un disavanzo pari ad Euro –367.803.

Società per Autostrada di Alemagna SpA

Capitale Sociale € 312.000,00, diviso in n. 1.200.000 azioni per un valore di € 0,26 cadauna.
Sede sociale: Mestre Venezia, via Mestrina, 85
Presidente: Leonardo Muraro
Vicepresidente: Antonio Prade
Consiglieri: Giuseppe Fasiol, Paolo Doglioni, Giampaolo Bottacin, Rizieri Ongaro, Renato Sartor
Collegio Sindacale: Vallì Zilio (Presidente), Giovanni Tison, Gianandrea Todesco (Sindaci effettivi).

La partecipazione è espressa ad un valore di carico di € 23.185 per una percentuale di partecipazione al capitale del 7,359%, per un numero di azioni pari a 88.304. Il Bilancio al 31.12.2009 ha chiuso con un disavanzo pari ad Euro -4.512.

Veneto Nanotech ScpA

Capitale Sociale € 766.570, diviso in n. 766.570 azioni per un valore di € 1 cadauna.
Sede legale e operativa: Padova, Via S. Crispino n. 106
Presidente: Luigi Rossi Luciani
Amministratore Delegato: Nicola Trevisan
Vicepresidente: Vincenzo Milanesi
Consiglieri: Armando Bettiol, Nello Genovese, Daniela Salmini, Giovanni Costa, Alessandro Mazzucco, Giorgio Minighin, Federico Saccardin.
Invitati Permanenti: Renato Bozio, Giorgio Simonetto.
Collegio Sindacale: Roberto Saccomani (Presidente), Francesco Secchieri, Antonio Menon (Sindaci effettivi); Francesco Sabattini, Alberto Caniato (Sindaci supplenti).

Nel gennaio 2008, la Fondazione Cassamarca ha acquisito una partecipazione nella società Veneto Nanotech ScpA, società consortile per azioni senza scopo di lucro, che ha lo scopo di creare un'area di eccellenza internazionale attraverso attività che sviluppino e rafforzino le competenze esistenti nel campo delle nanotecnologie.

La partecipazione è espressa ad un valore di carico di ? 10.000, per una percentuale pari allo 0,91%, del capitale sociale, per un numero di azioni pari a 10.000. La partecipazione, infatti, si è leggermente ridotta per effetto della conclusione dell'operazione di aumento di capitale riservata a terzi che ha portato il capitale sociale da Euro 766.570 ad Euro 910.912.

La società ha chiuso il bilancio 2008 con un utile di Euro 8.493.

Non sono ancora disponibili i dati relativi al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2009.

3. Gli immobili

Come già evidenziato in premessa, una peculiarità della Fondazione Cassamarca è rappresentata dal patrimonio immobiliare acquistato nel corso degli anni pregressi.

Si tratta di immobili di natura strumentale acquistati in ottemperanza alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, anche in un'ottica di diversificazione del capitale investito, di massimizzazione della redditività del patrimonio investito, di protezione dall'inflazione e di realizzazione unitamente delle proprie finalità istituzionali attraverso investimenti diretti delle proprie risorse nonché con lo scopo di salvaguardare il patrimonio storico artistico del territorio d'origine.

Tenuta presente l'importanza che tali investimenti ricoprono anche riguardo le attività della Fondazione Cassamarca, di seguito, vengono riportati alcune brevi descrizioni relative alle strutture e agli interventi immobiliari realizzati.

Ca' Spineda - Sede Sociale

Il seicentesco palazzo denominato Ca' Spineda è la sede della Fondazione Cassamarca e delle sue Società strumentali.

Nelle intenzioni della Fondazione Cassamarca la finalità principale nell'acquisizione del cespite è stata quella di dare adeguata sede agli uffici nonché di mantenere un particolare legame tra la Fondazione e la Città di Treviso, consentendo allo storico palazzo - sede di rappresentanza della Cassamarca dal 1935 - di restare legato alla comunità trevigiana.

Secondo le fonti storiche, il palazzo fu costruito a partire dal 1560. Si ha poi notizia che nel '700 un altro rappresentante della famiglia Spineda mise mano al rinnovamento dell'edificio, che fu ampliato sul retro, dotato di uno scalone monumentale all'interno, e vi fu ricavato l'ampio salone delle feste, che si sviluppa su due piani con ballatoio. Le ricche decorazioni del salone sono state eseguite da Gaspare Diziani.

Oltre alla conservazione e al restauro periodico della struttura, la Fondazione ha provveduto ai lavori di ristrutturazione del piano terra, dove sono stati allestiti idonei spazi per accogliere anche il prezioso archivio storico del Monte di Pietà di Treviso, che raccoglie documenti risalenti al '500.

Nell'immobile hanno dimora i prestigiosi arredi storici acquistati da Cassamarca SpA e alcune collezioni di quadri di particolare interesse artistico acquisiti da collezionisti privati.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Casa dei Carraresi - Ca' dei Brittoni - Palazzo Esposizioni

Lo storico complesso "Carraresi-Brittoni" è stato restaurato nel 1987, e destinato a Centro Convegni ed Esposizioni di Cassamarca. Nel 2000 è stato acquistato dalla Fondazione che, come avvenuto per Ca' Spineda, ha inteso così mantenere e consolidare la fruibilità del bene alla comunità trevigiana.

Grazie all'intervento di ristrutturazione effettuato, Casa dei Carraresi ha potuto sviluppare le enormi potenzialità che racchiudeva, affermando la propria vocazione di polo di ricezione culturale della città di Treviso.

La struttura costituisce un punto di eccellenza del panorama culturale cittadino, dell'intero bacino del Nordest e non solo, come testimonia il ripetersi dei successi realizzati dai prestigiosi eventi espositivi

succedutisi nel corso degli ultimi anni.

La moderna sala convegni e le sale espositive sono infatti concesse alla cittadinanza e sono da anni sede delle grandi mostre della Fondazione, di personali di pittori non solo locali, di seminari, di presentazione di libri, di concerti, di mostre e convegni anche nazionali e internazionali.

Complessivamente, nel 2009, presso lo storico compendio, sono state ospitate 75 manifestazioni, superando le 200.000 presenze complessive.

Nella sala principale, sono stati ospitati: 66 convegni, con 6.700 presenze circa, e 10 mostre - inclusa quella attualmente in corso intitolata "*La Via della Seta e la civiltà cinese. I Segreteri della città proibita. Matteo Ricci alla corte dei Ming*" - con oltre 195.000 presenze.

Complesso ex ospedale S. Leonardo - Sede Nuova Università

Il complesso immobiliare denominato ex Ospedale S. Leonardo, situato nel centro storico cittadino, è stato acquistato dalla Fondazione Cassamarca per mezzo della Società Strumentale Civibus SpA, per destinarlo a sede universitaria.

Nel 1999, dopo un importate e significativo intervento di recupero conservativo e architettonico, l'inaugurazione dei corsi universitari è coincisa con la consegna della prima parte del complesso, ovvero Palazzo della Dogana, restituito alla Città di Treviso, insieme all'Università, dopo 700 anni.

Il complesso è dotato di numerose aule spaziose, confortevoli e modernamente attrezzate, di una campiente aula magna attrezzata, nonché di spazi "comuni" quali: la sala dell'accoglienza, gli studi per gli insegnanti, ecc..

Tra le peculiarità dello storico compendio, si segnala che esso ospita il santuario di suor Bertilla, ossia i locali dove si trova la camera nella quale morì prima di essere proclamata Santa nel 1961.

Gli edifici, restaurati e ristrutturati, e solo in parte di nuova costruzione, ospitano i Corsi universitari dell'Ateneo di Padova, mentre la parte del compendio ritenuta non strumentale ai fini statutari della Fondazione è stata opportunamente ceduta.

Attualmente il complesso è gestito dalla società strumentale Umanesimo Latino SpA.

Palazzo Umanesimo Latino - Treviso

Il cinquecentesco Palazzo dell'Umanesimo Latino è inserito all'interno del complesso denominato "ex Ospedale S. Leonardo", ed è anch'esso di proprietà della società strumentale Civibus SpA.

L'edificio, adiacente alla piazza dell'Università su cui è affacciato, è stato oggetto di un importante intervento di restauro conservativo, che ha consentito la realizzazione di tre aule capienti, dove si svolgono numerose attività didattiche e convegnistiche, di diversi uffici e un ampio e prestigioso salone, dove vengono ospitate conferenze e convegni di alta valenza culturale.

Il palazzo è la sede permanente della società strumentale Umanesimo Latino SpA, ma nello storico compendio sono ospitate anche associazioni culturali quali: Alliançe Française, Ateneo di Treviso, Comitato Scientifico dell'opera editoriale "Il Rinascimento italiano e l'Europa", Festival Organistico della Marca Trivigiana.

Da alcuni anni, il Palazzo dell'Umanesimo Latino ospita anche i Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università di Padova, tenuti in teledidattica.

All'ultimo piano è presente una confortevole foresteria atta ad accogliere ed ospitare personalità di particolare riguardo.

Chiesa di Santa Croce - Treviso

Lo storico edificio, situato anch'esso all'interno del compendio "San Leonardo", è stato acquistato dalla Strumentale Civibus SpA ed è attualmente gestito dalla strumentale Umanesimo Latino SpA.

Il recupero complessivo dell'edificio è stato deliberato da Fondazione Cassamarca per ampliare ulteriormente l'offerta delle strutture di accoglienza culturale cittadina, accanto alla Casa dei Carraresi e agli spazi di Palazzo Umanesimo Latino, come sede di conferenze, convegni ed eventi musicali.

L'edificio custodisce alcune importanti opere artistiche – tra cui la reliquia della Santa Croce donata nel 1451 all'Ospedale da Paolo da Sassoferrato, che sono state concesse in comodato alla Fondazione, affinché venga assicurata lo loro conservazione e valorizzazione.

La Chiesa, dopo l'intervento di recupero strutturale e di adeguamento è stata destinata ad *auditorium*.

Tenuta agricola di Ca' Tron di Roncade

Particolarmente significativo è considerato l'intervento di acquisizione della Tenuta Agricola di Ca' Tron, il cui acquisto dall'ULSS 9 di Treviso ha consentito di mantenere inalterata e di tutelare e valorizzare un'area di vaste dimensioni (circa 1.010 ettari), situata all'interno dei Comuni di Roncade (TV) e Meolo (VE), confinante su un lato con il fiume Sile, che si caratterizza anche per essere l'ultimo tratto della provincia di Treviso verso la laguna di Venezia.

Fondazione Cassamarca, infatti, ha ritenuto il bene in oggetto strumentale alle proprie finalità istituzionali, sia dal punto di vista storico (la Tenuta è attraversata dall'antica strada romana denominata "Via Annia" che collega gli antichi insediamenti di Altino ad Aquileia e comprende alcuni siti archeologici dell'antica strada romana Claudia Augusta Altinate), sia dal punto di vista della tutela ambientale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla fauna, alla flora, all'incremento del patrimonio boschivo, alla protezione delle specie selvatiche, alla ricerca scientifica e alla promozione economica.

L'area di Cà Tron, lambita dal fiume Sile fa parte delle aree protette dal Piano Ambientale del Parco Regionale del Sile. Su questa parte si prevede un progetto di valorizzazione turistico-fluviale.

Buona parte della superficie della tenuta è definita area agro-silvo-pastorale ai sensi della Legge 11/2/92, n. 157, e come tale è prevista la sua funzione di rifugio e alimentazione del patrimonio faunistico.

All'interno della Tenuta sono state effettuate rilevanti attività di riassetto urbanistico e di ristrutturazione di alcuni immobili, nonché all'acquisizione di alcune porzioni di terreni, con annessi fabbricati, ritenute strategiche al fine di dare continuità alla proprietà della Fondazione.

Tra gli interventi realizzati si ricordano: il completamento dei lavori di ristrutturazione della Casa degli Armeni, dove sono stati ricavati i locali di servizio per la realizzazione dei MasterCampus, i lavori a Villa Annia, attualmente seconda sede dei MasterCampus, il Complesso degli Armeni, composto da più fabbricati adibiti ad aule, mensa, camere ed altre strutture necessarie per lo svolgimento delle attività didattico-formative, i laboratori del Centro di Biotecnologie di Trieste (ICGEB), la trasformazione in appartamenti-alloggio per cittadini extracomunitari di un edificio all'interno della Tenuta. Altri edifici ospitano la società H-Fam, che vi ha trasferito i propri laboratori di informatica intitolandoli "fattoria tecnologica" e il campus di Veneto Nanotech. Una struttura è stata inoltre dedicata ad ospitare l'attività degli "Archivi Contemporanei di Storia Politica".

In sintesi, si riportano sinteticamente i progetti e le attività svolti all'interno della Tenuta di Cà Tron nel corso dell'esercizio 2009:

Auditorium Ca' Tron

Il prestigioso Auditorium, che sorge all'interno del complesso "Tenuta di Ca' Tron, ex Centro Aziendale", è stato inaugurato nel gennaio 2009. Esso occupa due strutture architettoniche adiacenti, per un totale di circa 1500mq, suddivisi in: sala principale, ricavata in un edificio monopiano a volta, della superficie complessiva di circa 1100mq, con una capienza di circa 1100 posti a sedere, con accesso diretto anche dall'esterno, dotata dei più moderni impianti tecnologici; foyer, guardaroba, servizi e locali tecnologici, ricavati in un edificio su due piani con struttura in mattoni pieni. Il foyer-guardaroba ha una superficie complessiva di 240mq, con ampia area break e area accoglienza. Nel corso dell'anno, lo struttura ha ospitato numerose manifestazioni, sia pubblice che private.

Nuova sede uffici Tenuta Agricola Ca' Tron

Coma già programmato nei precedenti esercizi, nel corso del 2009 si è provveduto a dare una nuova sede agli Uffici di Tenuta Ca' Tron Spa, che sono stati definitivamente collocati presso la struttura denominata "Casa 6", opportunamente restaurata, situata all'ingresso del complesso degli Armeni. Tale edificio ha un accesso indipendente e quindi di facile fruizione e visibilità.

iMasterCampus

È proseguito il progetto denominato iMasterCampus, avviato già dal 2003 attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA. Il progetto trova la sua collocazione fisica e logistica nelle strutture opportunamente attrezzate dalla Fondazione, destinate a: aule didattiche, sale computer, segreterie e foresterie, dotate delle più moderne tecnologie. L'iniziativa si è concretizzata nell'organizzazione e gestione di corsi residenziali di Alta cultura nel settori dell'economia, dell'architettura, della giurisprudenza, della gastronomia in collaborazione con le più prestigiose Università e associazioni nazionali ed internazionali. Il progetto si sta sviluppando sempre più, sia in termini di attività svolte e di discipline trattate, sia in termini di numero di partecipanti e di Università coinvolte. Per un dettaglio sul funzionamento delle attività dell'iniziativa si rimanda alla sezione dedicata all'attività della società strumentale Umanesimo Latino SpA

Progetto archeologico

Nel corso dell'esercizio 2009 non si rilevano particolari attività inerenti al progetto di indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, a suo tempo affidato ad un team di ricercatori dell'Università di Padova, coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini. Si ricorda che lo scopo principale di tale attività è rappresentata dalla ricostruzione della "storia", dall'antichità ai giorni nostri, dell'area in questione; sia per il rilevante interesse ambientale e archeologico che riveste sia per la valorizzazione dello stesso in chiave culturale.

Progetto di Ricerca

Presso la Tenuta sono presenti anche le strutture che ospitano le attività di studio e ricerca sulle biotecnologie nel settore dell'agricoltura, affidato al Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) di Trieste, l'organizzazione internazionale operante all'interno del sistema delle Nazioni Unite dal 1987. In quest'ambito, la Fondazione ha ristrutturato ed adeguatamente attrezzato, con mezzi altamente tecnologici e moderni alcuni edifici, adibendoli a serra e a laboratorio di ricerca, destinato all'analisi e alla valutazione dei rischi inerenti al rilascio ambientale di organismi geneticamente modificati (OGM). Il centro è dotato di una foresteria fornita di dodici camere attrezzate con ogni comfort, sala lettura, biblioteca e sala convegni finalizzata all'ospitalità dei ricercatori e dei partecipanti agli ormai periodici seminari di studio di richiamo internazionale. Attualmente il Progetto di Ricerca è in fase di ridefinizione, in attesa di individuare un nuovo campo di sviluppo.

Progetto "Nanotecnologie"
Nell'ambito del progetto per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, si ricorda l'iniziativa per la creazione di un polo di riferimento per la formazione, ad ogni livello, nel settore delle nanotecnologie. Presso le strutture di Villa Annia e Foresteria Via Piovega, infatti si è svolta la IV^ edizione del Master sulle Nanotecnologie con la partecipazione di giovani laureati in materie scientifiche provenienti da tutto il mondo e destinati a diventare figure d'eccellenza nell'applicazione delle nanotecnologie, organizzato da Civen – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie, per circa 20 ospiti.

Parco storico di Ca' Tron
Nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito l'importante progetto di "restauro" del parco storico presente nella Tenuta di Ca' Tron. Il "giardino" presente, infatti, è un esempio di realizzazione paesaggistica della metà dell'Ottocento, pensata come centro di una grande tenuta agricola e divenuta emergenza vegetale e riferimento visivo nella pianura coltivata. Il linguaggio compositivo, gli elementi che vi si riscontrano, le specie vegetali usate e la relazione con la campagna circostante sono tipiche della maniera posta jappelliana e, nonostante il lungo abbandono e gli inserimenti incongrui, è possibile individuare ancora oggi una serie di capisaldi (laghetto, alberi, percorsi, ecc.) che sono poi gli elementi guida dal progetto di restauro. Lo stato di conservazione del parco, dopo gli abbattimenti delle alberature affette da fitopatologie e incongrui per specie e localizzazione, presenta una serie di vuoti e di pieni vegetali che richiedono un intervento di riconnessione delle parti e un riequilibrio in modo da ottenere in definitiva un nuovo equilibrio paesaggistico. L'intervento è stato suddiviso in tre fasi, con l'obiettivo di: rendere percorribile e godibile il parco, rinvigorire e mettere in sicurezza tutto il corredo vegetale esistente, razionalizzare il sistema di allontanamento delle acque meteoriche, razionalizzare e mettere in funzione il sistema di adozione e allontanamento delle acque del laghetto, ricreare una serie di scorsi prospettici interni su elementi significativi, ridefinire il rapporto con l'intorno e la campagna, arricchire la componente vegetale arborea, arbustiva ed erbacea del parco, creare delle radure o parterre d'erba per permettere la sosta e il godimento del parco, creare luoghi di sosta che coincidano con le viste del parco.

Oasi faunistica
La Fondazione ha ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia di Treviso, Ente preposto alla salvaguardia della caccia, a destinare oltre 900 ettari di terreno a riserva protettiva della fauna locale (fagiani, aironi cenerini, garzette, falchi, lepri, ecc.).

Casa 11 – Alloggi per extracomunitari
Sempre nell'ambito delle attività svolte nella Tenuta di Ca' Tron, si ricorda l'intervento di socialhousing che ha consentito di recuperare l'ex edificio rurale denominato Casa 11, in cui sono stati ricavati 10 appartamenti (che si aggiungono agli altri 19 realizzati nei Comuni di Cessalto e di Salgareda) destinati ad ospitare famiglie di cittadini extracomunitari, con regolare permesso di soggiorno.

Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 si è perfezionato l'atto di acquisto dall'Agenzia del Demanio di una porzione di terreno (ex base militare) sita all'interno della Tenuta. Tale acquisto ha consentito di dare ulteriore continuità alla definizione territoriale della Tenuta.

Area Appiani - Treviso

Il progetto urbanistico, destinato a rivoluzionare la vita sociale di Treviso e del suo hinterland, sia sul versante pubblico che privato, si sviluppa su un'area di oltre 60.000 mq, retrocessa da Cassamarca SpA

alla Fondazione nel 2000.

Tale progetto, denominato "Treviso Due, Treviso che cresce", prevede che sull'Area sia edificata una sorta di "Cittadella", dove verranno allocati importanti servizi, uffici, negozi e abitazioni.

Il progetto è curato dall'architetto Mario Botta di Lugano ed è stato realizzato attraverso una Convenzione con il Comune di Treviso, in base alla quale è stato possibile realizzare il PIRUEA.

La Fondazione ha proceduto poi, in seguito alle disposizioni previste dall'art. 7 della Legge Finanziaria 2002, alla rivalutazione dell'Area.

Data la particolarità e la sua complessità, l'intervento è stato affidato alla società strumentale – costituita ad hoc - denominata "Appiani 1 Srl", cui è stato attribuito il compito di portare a termine il progetto, nel rispetto dei tempi e dei metodi assegnati dal progettista e dai costruttori per la realizzazione dell'opera, sia degli aspetti ad essa strettamente correlati.

Inoltre, valutando l'importanza dell'iniziativa e al fine di razionalizzare al massimo la gestione dell'iniziativa, l'Ente ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto di assistenza con un primario studio professionistico di consulenza immobiliare trevigiano di indiscussa professionalità.

Nel corso del 2006, la Fondazione ha sottoscritto con la società Treviso Maggiore Srl, un nuovo "Accordo Quadro" finalizzato alla realizzazione delle opere destinate agli insediamenti pubblici e alla dismissione della parte ritenuta non strumentale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, D. Lgs. 153/99.

Conseguentemente, Fondazione Cassamarca ha ceduto alla propria Società strumentale l'Area e sono in fase avanzata i lavori di edificazione.

Il progetto, dal punto di vista urbanistico, prevede la "ricucitura" del vuoto urbano compreso tra Viale Montegrappa e Viale della Repubblica, un tempo sede delle industrie ceramiche Appiani.

Nell'ambito del progetto un ruolo centrale è riservato alla piazza, che viene a configurarsi al centro dell'area, degli edifici adibiti alle sedi direzionali, ai luoghi residenziali e a zone di commercio, tutto ciò senza perdere di vista la scala del cittadino fruitore.

E' importante sottolineare che sono in fase avanzata accordi con enti ed istituzioni pubbliche e private intenzionate a trovare collocazione negli edifici erigendi.

La parte degli immobili che, per destinazione d'uso, non dovesse presentare caratteristiche di strumentalità alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione verrà alienata, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 153/99.

Nel corso dell'esercizio, infatti, sono state vendute alcune porzioni di immobili ad importanti istituzioni private e pubbliche locali che si sono già insediate nell'area.

Villa Ca' Zenobio - Treviso

Villa Ca' Zenobio è stata acquistata da Fondazione Cassamarca nel corso del 2000.

L'edificio, il cui restauro è stato seguito direttamente dalla società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, è stato utilizzato quale sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale, condotta attraverso la società strumentale Teatri SpA.

La Villa, inoltre, contiene la biblioteca "*Fondo Librario Nico Pepe*", una autentica collezione di libri, unica nel suo genere, sul Teatro Veneto, di proprietà della Regione.

Teatro Sociale - Treviso

La Fondazione ha acquistato, nel luglio 2000, dalla Diocesi di Treviso, il fabbricato denominato

“Cinema Teatro Ariston”, oggi “Teatro Sociale”, situato nel centro storico cittadino.

Il Teatro, che ha una capienza di 500 posti a sedere, potrebbe essere oggetto di una futura dismissione poiché l’attività svolta nella struttura ha trovato una più ottimale collocazione presso il Teatro Eden, situato nelle immediate vicinanze.

Teatro delle Voci - Treviso

Il teatro, acquistato nel corso del 2000 dalla Diocesi di Treviso ed è stato ristrutturato per farne un contenitore destinato a laboratorio sperimentale per il teatro, la musica, la danza e per registrazioni musicali, oltre a servire da appoggio al Teatro Eden, al Teatro Comunale, alla scuola di Ca' Zenobio e ad altri teatri e strutture analoghe presenti nel territorio.

Le opere di restauro dell’edificio sono state eseguite secondo la destinazione funzionale e le caratteristiche tecniche della struttura. In particolare, i lavori, hanno riguardato le installazioni necessarie ad avviare l’attività di sperimentazione teatrale e lo studio di registrazione.

Il progetto di ristrutturazione, che ha tratto ispirazione da teatri dell’avanguardia europea, come la nuova Opéra de la Bastille di Parigi, ha permesso la realizzazione di paratie mobili e palcoscenici su montacarichi intercambiabili che si mimetizzano al di sotto il pavimento.

Altra caratteristica della struttura è data nella sua flessibilità in termini di spazi utilizzabili, garantita da un sistema di pareti mobili che può suddividere lo spazio in due aree da adibirsi contemporaneamente ad usi e finalità diverse.

L’intervento di recupero ha ora permesso l’utilizzo della sala per la realizzazione di produzioni di prosa e laboratori di danza nonché per attività di registrazione ad alto livello infatti la struttura è dotata di un’insonorizzazione perfetta. Attualmente, è in fase di studio una collaborazione che consenta di ottimizzare l’utilizzo del bene anche in termini di costi/benefici.

Teatro “Lorenzo Da Ponte” - Vittorio Veneto

Lo storico Teatro vittoriese è stato acquisito nel 1999, attraverso la Società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, al fine di inserire la struttura nell’ambito di un circuito teatrale fortemente sostenuto dalla Fondazione.

L’intervento di restauro al Teatro Da Ponte (ex Rossini), ha riguardato, oltre al recupero della struttura teatrale risalente al 1879, anche quello dell’attigua Piazza Minucci e della prospiciente Loggia dei Grani.

Il teatro, costituito da una pianta a ferro di cavallo, ha una capacità di circa 650 posti, di cui 300 in platea, 150 in galleria e 200 nel loggione. Attualmente, è in fase di studio una collaborazione con le istituzioni locali, che consenta di ottimizzare l’utilizzo e la gestione del bene.

Teatro Eden - Treviso

Nel settembre 2002 la Fondazione ha acquisito il Teatro Eden di Treviso, già ricevuto in concessione trentennale dal Comune di Treviso attraverso la sottoscrizione di una Convenzione.

L’intervento di ristrutturazione ha avuto come finalità principale quella di “donare” alla Città una

sede teatrale in attesa di poter riaprire, dopo un radicale e necessario intervento di restauro, il Teatro Comunale.

L'intervento di restauro è stato progettato ed eseguito nel totale rispetto conservativo e secondo la più efficiente e innovativa organizzazione logistica e tecnologica.

Con il concerto inaugurale del 23 dicembre 1999, infatti, il Teatro Eden ha riacquistato, dopo anni di abbandono, la dignità di luogo di cultura e di spettacolo.

La Fondazione Cassamarca ha promosso un intervento di recupero molto ambizioso, incentrato sul restauro conservativo del fabbricato liberty e sulla costruzione di un nuovo corpo interrato contenente gli impianti, i servizi e le attrezzature necessarie al funzionamento del Teatro. In totale il teatro ospita 445 posti a sedere, di cui 360 nel parterre e 85 nel loggiato al piano primo; sopra l'ingresso è collocato il foyer con il bar, mentre sul lato opposto della sala vi è il palcoscenico, dotato delle più moderne tecnologie, con il sottopalco e la fossa per l'orchestra, oltre ad un retropalco su quattro livelli con i camerini.

Il Teatro, la cui gestione è stata affidata alla società strumentale Teatri SpA, accoglie manifestazioni musicali e teatrali di prestigio internazionale.

Monte di Pietà di Treviso

Acquistato nel dicembre 2004, il compendio immobiliare denominato "Monte di Pietà" di Treviso rappresenta uno dei più importanti ed antichi edifici della città di Treviso.

La storica struttura trecentesca, nel XIV secolo ha visto l'insediamento dell'originario Monte dei Pegni. L'edificio custodisce la preziosa Cappella dei Rettori, con affreschi del Fiumicelli, tele di Ludovico Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova.

La Fondazione, nell'acquisire la parte storica dell'edificio, si è impegnata a non alienarla, allo scopo di mantenere l'unità del corpo storico e di garantirne anche per il futuro la fruibilità alla cittadinanza.

Va infatti risalire proprio all'antico Monte di Pietà l'intera storia della più antica banca trevigiana e, quindi della Fondazione Cassamarca che ne ha ereditato il passato.

L'acquisizione del palazzo da parte della Fondazione – oltre a rappresentare un investimento immobiliare - completa di fatto il trasferimento dell'eredità storica immobiliare che la Cassa di Risparmio ha lasciato alla Città di Treviso e che la Fondazione è stata naturalmente chiamata a raccogliere.

Attualmente, il cespite ospita gli Uffici Direzionali di Unicredit Banca d'Impresa, che rimarranno insediati per un lungo periodo con pagamento del relativo affitto, ed in parte è locata ad esercizi pubblici.

La parte non storica, occupata dalle attività commerciali è stata acquisita da Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, che sta provvedendo alla dismissione delle parti ritenute non strumentali alle finalità dell'Ente.

"Villa Marilena" - Tarzo

La Fondazione ha ricevuto in donazione dalla Signora Marilena Da Re, vedova Tomasi, una villa situata nel Comune di Tarzo, da destinare ad ospitare corsi e seminari con alta valenza culturale.

Viene ancora una volta sottolineata l'importanza del gesto della signora Da Re, che conferma il consenso raccolto dalle iniziative e dall'impegno che la Fondazione Cassamarca profonde sul territorio.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state ospitate alcune conferenze organizzate dal mondo degli enti e dell'associazionismo locale, nonché, in seno al progetto MasterCampus organizzato e gestito da Umanesimo Latino SpA.

Complesso San Paolo - Caserma Micca-Colombo

Acquistato nel mese di maggio 2006 dal Ministero della Difesa, il compendio ospita oltre ai corsi di Laurea della Facoltà di Economia Cà Foscari di Venezia - già ospitati presso il medesimo compendio da oltre un quinquennio - anche i corsi di Laurea di Medicina dell'Università di Padova e i corsi dell'Istituto Universitario di Architettura (I.U.A.V.) di Venezia.

Nei prossimi esercizi, come per il compendio di San Leonardo, si procederà alla realizzazione di un progetto globale di riqualificazione urbanistica dell'intero complesso che tenga conto sia delle diverse destinazioni sia della piena fruibilità del bene e la parte ritenuta non strumentale sarà ceduta.

Latteria di Cavaso del Tomba

Il compendio è stato acquisito tramite la società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, con lo scopo di destinarlo a sede della costituenda Scuola di Alta Formazione e Sperimentazione nel settore caseario.

La Scuola, infatti, dovrà occuparsi dello studio, della ricerca e della sperimentazione, produzione e valorizzazione dei formaggi a pasta molle, visto che la tradizione locale è vocata prevalentemente ai formaggi stagionati.

Si ricorda che tale iniziativa si inserisce all'interno di un più vasto progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione dell'intera Area della Pedemontana.

L'immobile comprende ampi spazi dove potranno realizzarsi le aule per la didattica, uno spazio per conferenze e convegni, nonché una foresteria dotata di camere e mensa.

***

Gli immobili in concessione

Negli anni precedenti Fondazione Cassamarca ha sottoscritto alcune concessioni con enti ed istituzioni locali al fine di procedere al recupero con fruibilità anche pubblica di alcuni importanti edifici storici della provincia di Treviso.

In particolare vanno menzionati:

Teatro Comunale - Treviso

Il Teatro è stato concesso in uso alla Fondazione Cassamarca dal Comune di Treviso con il quale la Fondazione ha stipulato una Convenzione trentennale ed è stato inaugurato il 15 novembre 2003, in occasione di un concerto della prestigiosa Royal Philarmonic di Londra.

La struttura è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo attraverso il quale la Fondazione ha voluto restituire alla comunità trevigiana uno dei più significativi edifici pubblici della città, avendo per obiettivo primario la tutela del bene storico-artistico, tenendo ben presente la grande tradizione storica che nel corso dei secoli ha visto la presenza di grandi personalità della musica e della prosa, tornando ad essere la "casa madre" dello spettacolo e della cultura trevigiana. Il Teatro Comunale è quindi stato affidato in gestione a Teatri SpA.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2005, Teatri SpA ha ottenuto l'importante e prestigioso riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo – per l'attività di lirica svolta nel prestigioso Teatro.

Ex Convento di S. Francesco - Conegliano

L'immobile che rappresenta il più importante compendio della Città di Conegliano è stato concesso alla Fondazione per trent'anni in comodato d'uso dal Comune, al fine di procedere al suo restauro e all'insediamento di corsi di alta cultura per operatori di vita in seno al progetto iMasterCampus.

Il complesso conventuale di San Francesco costituisce un punto di riferimento culturale rappresentativo ed imponente, sia per il suo intrinseco valore storico sia per l'impatto morfologico-urbanistico sull'intero centro storico della città.

La Fondazione Cassamarca ha effettuato un'operazione di valorizzazione dell'intero compendio, che ne ha posto in risalto il suo importante status ponendo come obiettivi fondamentali il suo recupero organico attraverso un'operazione di restauro conservativo rispettoso della struttura originaria del complesso e della sua storia particolare; la collocazione di prestigiose funzioni di alta cultura con relative residenze per gli studenti che frequentano i corsi e le attività ospitate.

La struttura è attualmente dotata di: 32 camere doppie, 13 camere singole, 5 aule di capienza diversa (da 40 fino a 100 posti), un'aula polifunzionale, un'aula informatica dotata di 19 postazioni di collegamento internet, 4 studi, 1 biblioteca, e diverse sale di lettura, di accoglienza, sale riunioni, living room e sala ristorante da 60 posti.

L'obiettivo è stato dunque, da subito, quello di renderlo sede dei corsi post universitari di alto livello internazionale, condotti attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA, cui è stata affidata la gestione della struttura, di modo tale da poter determinare una reale interrelazione del

Convento di San Francesco non solo nella vita quotidiana della città di Conegliano, ma soprattutto come positiva "presenza" socio-culturale.

Case Fondazione Carretta - Alloggi per extracomunitari

La Fondazione ha stipulato una convenzione con la Fondazione Carretta di Salgareda, proprietaria di tre immobili di campagna, che prevede la concessione in uso trentennale delle tre costruzioni alla Fondazione Cassamarca che, attraverso la propria società strumentale Civibus SpA, ha provveduto alla loro ristrutturazione ricavandone complessivamente diciannove appartamenti, consegnati ad altrettanti nuclei familiari di immigrati con regolare permesso di soggiorno.

In particolare, sono stati realizzati sette alloggi in Via Manzoni, in frazione di S. Maria di Campagna di Cessalto; otto alloggi in Via Maggiore, in località Campagna a Cessalto; quattro alloggi in Via Pizzocchera, a Salgareda.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione "Guido ed Elena Carretta", che ha messo a disposizione gli edifici, e la Fondazione Cassamarca che ha sostenuto tutte le spese per il loro restauro-recupero con realizzazione di appartamenti studiati per ospitare nuclei famigliari. La gestione degli edifici è stata affidata in outsourcing.

Le diciannove unità abitative si aggiungono agli undici appartamenti realizzati attraverso il recupero di un edificio rurale sito in Comune di Meolo, nella Tenuta di Ca' Tron.

Si ricorda che gli interventi realizzati nei complessi immobiliari Teatro Comunale di Treviso, Ex Convento di San Francesco di Conegliano e Case Fondazione Carretta rientrano tra i progetti promossi e realizzati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività erogatrice istituzionale.

***

4. L'attività istituzionale

La spesa complessiva per l'Attività istituzionale di competenza dell'esercizio 2009, ammonta ad € **12.604.963**.

- Erogazioni pluriennali di competenza 2009		€ **2.098.000**
- Erogazioni deliberate nell'esercizio corrente		€ **4.305.404**
di cui:		
quote d'ammortamento dei Diritti di Concessione:	*€ 2.190.401*	
- Attività istituzionale svolta attraverso le Società Strumentali		€ **6.201.559**
di cui:		
Arte, Attività e Beni Culturali (Teatri SpA)	*€ 2.924.066*	
Ricerca Scientifica e Tecnologica (Umanesimo Latino SpA)	*€ 2.993.727*	
Tutela Ambientale (Tenuta Ca' Tron SpA)	*€ 283.766*	
TOTALE		**€ 12.604.963**

Le erogazioni pluriennali di competenza dell'esercizio 2009 così come le erogazioni deliberate nell'esercizio corrente, sono state interamente spesate a valere sui Fondi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e, pertanto, non viene data evidenza nel Conto Economico, bensì negli scarichi dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti.

Infine, si segnala che nei conti d'ordine viene data evidenza degli Impegni erogativi pluriennali deliberati a valere sugli esercizi futuri, che ammontano complessivamente ad **Euro 9.418.300**, nonché dello stanziamento relativo agli Impegni di spesa riferiti ai "Diritti di Concessione Trentennale", il cui importo residuo ammonta ad **Euro 190.722**.

In particolare, l'impegno residuo riferito alla categoria "Diritti di concessione" riguarda il Progetto di restauro conservativo del Teatro Comunale di Treviso e il progetto Università a Conegliano (ex Convento S. Francesco).

Di seguito, si ricordano gli interventi riferiti all'attività erogatrice istituzionale ritenuti più significativi.

1) Il Progetto Espositivo in Casa dei Carraresi

Nell'aprile 2009, si è conclusa la mostra intitolata *"Canaletto, Venezia e i suoi capolavori"*, ospitata presso Casa dei Carraresi. L'evento espositivo, promosso dalla Fondazione Cassamarca, è stato organizzato da Artematica Srl con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Comune di Treviso, della Provincia e della Regione Veneto.

La mostra ha avuto un grande successo e si è affermata come una delle più visitate in Italia, con particolare riscontro anche nella critica. L'evento, curato dai maggiori esperti del settore, ha presentato un considerevole numero di opere dei più importanti artisti del vedutismo provenienti da collezioni private, quindi solitamente non accessibili al pubblico, e da importanti musei quali: il Rijkmuseem di Amsterdam, il Louvre, l'Alte Pinakothek di Monaco, il Metropolitan di New York, l'Ermitage di San Pietroburgo.

Su richiesta di Fondazione Cassamarca, la Mostra è stata compresa nella serie di eventi inseriti nella *"Settimana della lingua e Cultura italiana nel mondo"* e pertanto è stata presentata presso tutte le ambasciate e gli Istituti Italiani di cultura del mondo.
In autunno è stata inaugurata la terza mostra del ciclo *"La Via della Seta e la Civiltà Cinese"* dedicata a *"I Segreti della Città Proibita. Matteo Ricci alla Corte dei Ming"*, che si chiuderà il 9 maggio 2010. Come per le precedenti rassegne dedicate alla Cina, il Dott. Adriano Madaro è stato incaricato di curarne la realizzazione avvalendosi della società Sigillum srl.
La mostra è incentrata sulla Città Proibita di Pechino, reggia fatta costruire tra il 1406 e il 1421, che è presentata anche attraverso un modello in legno di tiglio (scala 1:300; mt. 9x4,5, per un totale di 40 mq.), che la riproduce fedelmente in ogni minimo dettaglio.
Sono esposti circa 350 reperti, provenienti dalle collezioni custodite nei palazzi imperiali e nei caveaux blindati: preziosi gioielli, sontuosi abiti di seta, pregiate porcellane e oggetti della vita quotidiana della famiglia imperiale si affiancano a delicati dipinti, statue d'oro, giade raffinate, tessuti rari, mobili finemente lavorati, tutti reperti di enorme valore storico ed artistico. Una sezione speciale è dedicata a Matteo Ricci, famoso gesuita italiano che all'inizio del XVII secolo introdusse a Corte le scienze occidentali e contribuì ad avvicinare l'Europa all'Impero cinese.
Su richiesta di Fondazione Cassamarca, la Mostra è stata compresa nella serie di eventi inseriti nella *"Settimana della lingua e Cultura italiana nel mondo"* e pertanto è stata presentata presso tutte le ambasciate e gli Istituti Italiani di cultura del mondo.

2) Premi Internazionali di Poesia

Anche nel 2009, Fondazione Cassamarca si è dedicata alla realizzazione di due Premi Internazionali di Poesia: il Premio Europeo di Poesia e il Premio di Poesia del Mediterraneo.
I premi si svolgono ad anni alterni e, sempre in alternanza, si svolgono anche le sezioni del Premio dedicate agli studenti. Quest'anno si sono svolte la sezione studenti del Premio Europeo di Poesia e l'edizione alla carriera del Premio di Poesia del Mediterraneo.
Le manifestazioni sono organizzate da Fondazione Cassamarca in collaborazione con il poeta Paolo Ruffilli (vincitore del Premio Montale e del Prix Européen) e l'Associazione Culturale "Incontri di Letteratura" di Treviso. Si svolgono in collaborazione con la Commissione Europea, sotto l'egida dell'Unesco, l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
La giuria del Premio è composta da poeti europei di riconosciuto valore: Yves Bonnefoy (Francia), Eugénio de Andrade (Portogallo), John F. Deane (Irlanda), Kjell Espmark (Svezia), Ruth Fainlight (Gran Bretagna), Luis Garcia Montero (Spagna), Paolo Ruffilli (Italia), Willem van Toorn (Olanda), sotto la direzione del Presidente della Fondazione Cassamarca.
Il Premio Mediterraneo di Poesia è assegnato direttamente dalla giuria, che individua i candidati e procede alla scelta del vincitore dentro la rosa delle candidature proposte dai singoli membri.
Nel 2009 è stato assegnato a Tahar Ben Jellun (Marocco), che è stato premiato, nel mese di novembre, a Casa dei Carraresi, durante una festa della poesia che ha visto la partecipazione di numerosi artisti italiani e stranieri, registrando il tutto esaurito.
Nel mese di maggio, sempre a Casa dei Carraresi, si è svolta la premiazione della sezione studenti del Premio Europeo di Poesia. Hanno partecipato 583 concorrenti provenienti dalle scuole superiori e dalle università di tutta Italia (436, di cui 112 dalla provincia di Treviso e 83 dal resto del Veneto) e 147 dalle scuole italiane all'estero situate in Belgio, Francia, Grecia, Romania, Albania, Moldavia, Russia, Ucraina, Canada, Argentina e Stati Uniti. La giuria della sezione studenti era composta da: Asimiro de Brito (Portogallo), Alain Lambert (Francia), Paolo Ruffilli (Italia), Willem van Toorn (Olanda) e Jordi Virallonga (Spagna).

I finalisti del 2009 sono stati: Mara Ceolin dell'Università di Verona, classe II G del Liceo Ginnasio Canova di Treviso e classe IV del Corso Psicolinguistico di Vicenza; Mario Bellino dell'Istituto Magistrale Bianchi di Bari, Ana Carabeli della scuola italiana di Buenos Aires e Chiara Casadei del Liceo scientifico Righi di Cesena. I vincitori fanno guadagnare alle scuole di provenienza un assegno di Euro 2.500 ciascuna per l'acquisto di volumi della biblioteca d'istituto, mentre gli studenti ricevono una dotazione di libri di pari importo.

3) Progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica

Il progetto *Archivi Contemporanei di Storia Politica* è stato avviato nel 2003, con lo scopo di raccogliere e conservare i fondi archivistici di Partiti politici, Sindacati, Personalità politiche inerenti al periodo storico dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, operanti in Veneto. La sede, dal 2008, è stata definitivamente collocata in un vasto immobile posto all'interno dell'ex azienda agricola di Ca' Tron, dotato di uffici funzionali, di scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali. I documenti fino ad ora presenti raggiungono la cifra di circa *2.500 metri lineari*.

Nell'anno appena concluso sono stati acquisiti: l'Archivio FLAEI-CISL Provincia di Treviso, l'Archivio USP CISL di Belluno (1948-2000), l'Archivio USP CISL di Padova, l'archivio del Consorzio Allevatori del Grappa, l'Archivio Storico del Consorzio di Bonifica Destra Piave, l'Archivio Essiccatoio Domenico De Toffoli (1892-1915). Sono stati acquisiti due fondi librari: la Biblioteca di mons. Gino Bortolan e la Biblioteca della Fondazione "G. Corazzin" (CISL Regionale).

Gli Archivi di Ca' Tron costituiscono una continua fonte di ricerca per docenti, laureandi, studenti, storici, stages, ecc. È inoltre stato organizzato un convegno sul tema *Riso Veneto. La risicoltura veneta: ieri, oggi, domani (2009)*.

Tra le attività promosse anche la pubblicazione di volumi, frutto delle ricerche che vengono effettuate. Nel 2009 sono stati pubblicati: *"Storia della CISL di Treviso. La corrente sindacale cristiana e la Libera CGIL 1945-1950" e "Albino Luciani. Il Papa degli umili"*.

4) Progetto Archivio del Piave

Nell'esercizio 2009 è proseguito il progetto per la realizzazione di un "Centro per la conoscenza del fiume Piave", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Maserada sul Piave. Si tratta della realizzazione di un Archivio destinato a diventare struttura di riferimento per tutta la documentazione attinente il fiume Piave: uno strumento di rigore scientifico e insieme di diffusione e animazione culturale nei riguardi delle popolazioni di Maserada e dei comuni limitrofi, di tutte le popolazioni rivierasche, degli studiosi italiani e stranieri. Allo scopo, verrà destinato un immobile con locali di archiviazione e consultazione, un sito internet, un archivio fisico e digitalizzato, un reticolo di connessione con tutti i centri di documentazione e i musei esistenti sul Piave, un dizionario enciclopedico, un concorso di idee. All'iniziativa partecipano, oltre al Comune di Maserada sul Piave, anche le Amministrazioni Comunali di Ponte di Piave e di Giavera del Montello.

5) Parco Archeologico di Montebelluna

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le attività relative al progetto denominato "Parco Archeologico a Montebelluna". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Montebelluna, che ha riconosciuto l'impegno che Fondazione Cassamarca da anni rivolge alla tutela del patrimonio storico-artistico, compreso quello archeologico, proponendo la realizzazione congiunta di una serie di interventi finalizzati a testimoniare la storia del territorio montebellunese.

Per la realizzazione dell'iniziativa, Fondazione Cassamarca e Comune di Montebelluna hanno sottoscritto un "Accordo per la realizzazione del progetto di ricerca archeologica nel Comune di Montebelluna", relativo all'Area di via Cima Mandria (località Posmon), dove sono stati rinvenuti preziosi reperti paleoveneti. Scopo del Progetto è anche la realizzazione di una carta geoarcheologica di Montebelluna e del territorio comunale, strumento che permetterà sia di valorizzare il sempre più consistente patrimonio archeologico della Città, sia di illustrare il quadro archeologico del sito dall'età preprotostorica a quella romana e tardo-romana, nonché di meglio definire i rapporti con le aree limitrofe. Si ricorda che il percorso dell'iniziativa, destinata a caratterizzare l'offerta culturale e turistica di Montebelluna, prevede le seguenti fasi attuative:
gica del territorio comunale.
Il Progetto – che viene attuato con la collaborazione e la supervisione della Soprintendenza Archeologica per il Veneto e l'Università degli Studi di Padova - si inserisce in un ampio programma promosso dalla Fondazione, che mira a fornire un quadro completo dei ritrovamenti in una "carta archeologica provinciale", che diventerà strumento sia di conoscenza della memoria storica di questo territorio, sia valore aggiunto nella conoscenza della civiltà dei veneti antichi e dei romani nella nostra regione.

6) Duomo di Castelfranco Veneto

Anche nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito il prestigioso progetto di ristrutturazione dell'edificio "ex Cinema Pio X", a Castelfranco Veneto, di proprietà della Parrocchia Arcip. Abbaziale S.M. Assunta e S. Liberale. Il compendio è situato nel centro storico di Castelfranco, nelle immediate vicinanze del Duomo, ove è custodita la Pala del Giorgione, e del Museo "Casa del Giorgione", opere restaurate con il contributo della Fondazione Cassamarca. Il piano di recupero dell'ex Cinema consentirà di realizzare un nuovo museo del Duomo, destinato ad ospitare la preziosa quadreria (con i suoi Veronese), oggi custodita nella sagrestia della Chiesa, e un auditorium della capienza di circa 300 posti, che sarà parzialmente interrato sotto le mura antiche.

7) Progetto Casa Michieletto

Anche nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori relativi al progetto di recupero e valorizzazione dell'area e della storica "Casa Michieletto", sita nel Comune di Preganziol. Si ricorda che Casa Michieletto è un esempio di architettura rurale del paesaggio trevigiano, che si è conservato integralmente nel tempo, senza subire alcun intervento edilizio, mantenendo così l'originaria composizione e la semplice ma significativa architettura dell'edilizia rurale del passato. La famiglia Michieletto, che nel tempo ha occupato la casa, è da secoli presente nel territorio del paese di Preganziol. Storicamente si può risalire agli inizi del '700, periodo in cui la famiglia risiedeva in una casa posizionata ad est dell'attuale "Villa Tasso" e praticamente un centinaio di metri più a nord dell'attuale ubicazione. La costruzione di Casa Michieletto è suddivisibile in due diversi momenti e precisamente: anno 1900, costruzione dell'intera porzione su due livelli (piano terra e piano primo); anno 1923, costruzione in aderenza della porzione più a est composta da tre livelli. Tutto ciò che potrà essere recuperato e riutilizzato nell'intervento di recupero verrà reintegrato nelle zone planimetricamente e dimensionalmente congrue. Architettonicamente è da sottolineare la cornice in legno che perimetra internamente la copertura con esclusione della sola cornice del lato ovest che risulta in mattoni con modiglioni finali. Il restauro della storica villa consentirà di dotare la comunità di Preganziol di uno spazio fruibile al pubblico destinato ad ospitare attività collettive. L'intervento dovrebbe concludersi nell'esercizio corrente.za della memoria storica di questo territorio, sia valore aggiunto nella conoscenza della civiltà dei veneti antichi e

dei romani nella nostra regione.

8) **Progetto Editoriale Volume "Il Rinascimento Italiano in Europa e nel Mondo"**
Nel corso del 2009 è proseguito il lavoro per realizzare questa importante iniziativa editoriale, che si configura come una collana in dodici tomi che si propone l'obiettivo di far conoscere il ruolo attivo nello sviluppo della civiltà Rinascimentale di città quali Venezia, Roma, Mantova, ecc., uscendo dall'ottica "fiorentinocentrica" con cui spesso si identifica il Rinascimento. La corposa opera vuole dimostrare anche l'influenza che il Rinascimento italiano esercitò sul resto dell'Europa, ottica finora ampiamente sottovalutata. L'uscita dei volumi è cadenzata al ritmo di un paio l'anno; nel 2008 sono stati editati il quarto e il quinto volume, mentre nel 2009 si è lavorato ai volumi successivi predisponendo il sesto tomo, dal titolo "Luoghi, spazi, architetture", che dovrebbe andare in stampa nel 2010.

Sempre nell'ambito del Progetto editoriale, il Presidente ricorda che la Fondazione interviene anche nella promozione di opere che interessano autori e/o temi locali.

9) **Progetto Emigrazione - Umanesimo Latino**
Il Progetto Umanesimo Latino, avviato nel 1997, è tra i filoni di intervento che maggiormente hanno caratterizzato l'attività di questa Fondazione.
In quest'ambito, si ricorda:

➢ Collaborazione con il Ministero degli Esteri
Dando seguito alla *Dichiarazione di Intenti* sottoscritta nel 2000, e riconfermata nel 2007, la Fondazione Cassamarca ha confermato la collaborazione con il Ministero degli Esteri, in particolar modo con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale. La collaborazione è stata particolarmente rivolta a quelle iniziative che sono in grado di dare visibilità internazionale alla Fondazione Cassamarca. Nel 2009, le iniziative che hanno veicolato il nome e il logo della Fondazione in tutto il mondo sono state legate alla celebrazione della *"Settimana della Lingua Italiana nel Mondo"*. Per questa manifestazione la Fondazione ha messo in palio una selezione di libri in lingua italiana per gli studenti risultati vincitori di un concorso aperto a tutte le scuole superiori e università all'estero dove è insegnato l'italiano.
Inoltre, il Ministero degli Esteri ha pubblicizzato sia la Mostra dedicata al Canaletto sia la terza rassegna sulla Cina (eventi promossi e ospitati dalla Fondazione Cassamarca presso Casa dei Cararresi) in tutte le Ambasciate e gli Istituti Italiani di Cultura del Mondo, dietro fornitura da parte della Fondazione di materiale promozionale.
Fondazione Cassamarca, ha inoltre acquisito un posto fisso al tavolo preparatorio della *"Settimana della lingua"* che le consente di mantenere rapporti con tutti i principali ministeri, enti e organizzazioni nazionali in ambito culturale.
Nel 2009 la Fondazione Cassamarca è stata chiamata anche a far parte del tavolo preparatorio della *IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina*.

➢ Cattedre di Italianistica all'estero
Nel 2009, la Fondazione Cassamarca ha posto come obiettivo il consolidamento e il rafforzamento di un programma di scambi, che, tra i risultati più immediati, ha consentito di portare gli studenti stranieri, soprattutto canadesi e australiani, a frequentare i nostri MasterCampus.

➢ Attività convegnistica
Nel 2009 è proseguita la collaborazione con i Licei trevigiani per sostenere le attività di divulgazione sulle materie classiche mettendo a disposizione gratuitamente le nostre sedi, in attesa di riprendere la tradizionale attività convegnistica in Italia e nel mondo, che ha superato i 50 convegni organizzati, sempre direttamente da Fondazione Cassamarca, nei cinque continenti, con la pubblicazione e distribuzio-

ne a livello accademico, dei relativi atti.

10) Progetto Pedemontana – Scuola di Alta Formazione Casearia

Come già accennato nella sezione dedicata alle società strumentali, nel corso dell'esercizio 2009 non ci sono state novità di rilievo nel progetto di ricerca da sviluppare nell'area denominata "Pedemontana", finalizzato alla creazione di un'Alta Scuola di Formazione nel settore caseario, da realizzare attraverso la società strumentale Pedemontana Srl, all'uopo costituita.

Si ricorda che, da un'indagine accurata, è emerso che in Italia non esiste una vera e propria scuola per l'arte casearia. Tutte le conoscenze sul settore vengono trasferite "da padre in figlio" senza passare attraverso una vera e propria scuola di tradizione. La Scuola costituenda dovrà occuparsi dello studio, della ricerca, della sperimentazione, della produzione e della valorizzazione dei formaggi a pasta molle, visto che la tradizione locale è vocata prevalentemente ai formaggi stagionati. Allo scopo, sono già stati avviati contattati con tecnici specializzati nel settore.

11) Progetto di Ricerca a Ca' Tron

Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie di Trieste
Nel corso dell'esercizio si è concluso l'impegno relativo al progetto di ricerca affidato all'ICGEB, Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e Biotecnologie di Trieste, destinato alla formazione ed alla ricerca sulla valutazione del rischio e sulla gestione dei rilasci nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM). Attualmente, il Progetto di Ricerca è in fase di ridefinizione in attesa di individuare un nuovo campo di sviluppo.

12) Progetto Polo di Medicina a Treviso

Anche nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito l'impegno della Fondazione Cassamarca a sostegno del progetto denominato "Polo di Medicina a Treviso", in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, nell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso. L'iniziativa ha permesso di portare a Treviso un "polo di medicina". I reparti universitari di Audiologia e Foniatria, Chirurgia Pediatrica, Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Neurochirurgia e Medicina Interna I attivi presso l'Ospedale di Treviso rappresentano una realtà universitaria importante e strutturata, che si ritiene possa rappresentare una valida base di partenza per un maggiore sviluppo su basi istituzionali a Treviso dell'Università, anche nell'ambito della Facoltà di Medicina. I reparti interessanti rappresentano già poli assitenziali di rilievo sanitario, con continuo aggiornamento culturale e tecnologico che deriva dalla ricerca svolta e che si riflette nelle prestazioni assistenziali erogate alla popolazione.
Lo sviluppo a Treviso, accanto e congiuntamente alle attività assistenziali della ricerca, costituisce un obiettivo di primaria importanza e un salto qualitativo che porterebbe alla creazione di centri di eccellenza a Treviso.

13) Progetto di Indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron

Il progetto, avviato nel corso dell'esercizio 2000, riguarda un'indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, affidato ad un'equipe di studiosi dell'Università degli Studi di Padova (coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini), presente con diversi Dipartimenti, per il carattere interdisciplinare della ricerca, che vede insieme archeologi, geomorfologi, fotointerpreti, geofisici, paleobotanici. Attualmente, presso la Tenuta, vengono ospitate numerose attività condotte dall'Università di

Padova quali convegni, seminari, ecc..

14) Progetto Geoarcheologico – geomorfologico del territorio provinciale - Prof. Aldino Bondesan

Nel corso dell'esercizio non ci sono state novità di rilievo circa le attività inerenti il "Progetto Geoarcheologico" condotto dal prof. Aldino Bondesan, docente presso l'Università di Padova, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Treviso, che si propone di realizzare, in un arco temporale di circa 3 anni a partire dal 2007, lo studio geoarcheologico della Provincia di Treviso e di pubblicare i risultati in un volume illustrato con allegata la cartografia di riferimento anche su supporto informatico.

15) Progetto Nanotecologie a Ca' Tron

Sempre nell'ambito del settore "Ricerca scientifica e Tecnologica", si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007, presso la Tenuta di Ca' Tron, è stato avviato l'*International Campus for Nanotechnologies* (ICN), unico nel suo genere a livello internazionale. La sua istituzione si lega al riconoscimento che l'alta formazione, la divulgazione e la conoscenza delle nanotecnologie sono oramai considerati strategici per lo sviluppo industriale. Per questo motivo Veneto Nanotech - Distretto per le Nanotecnologie - grazie al supporto della Fondazione Cassamarca, ha creato questo Campus il cui obiettivo è quello di diventare polo di riferimento per la formazione, ad ogni livello, nel settore delle nanotecnologie sia a livello italiano che straniero, dove svolgere tutte le iniziative finalizzate alla diffusione, alla conoscenza e allo scambio di idee rispetto al mondo delle nanotecnologie e alla divulgazione delle varie tematiche con specifiche iniziative.

16) Progetto Alzaie

Nel corso dell'esercizio 2009 non si segnalano novità relativamente al progetto Alzaie. Si ricorda che l'iniziativa, la prima nel suo genere in provincia di Treviso, è datata 1996 ed è stata realizzata in collaborazione con i Comuni di: Treviso, Silea, Casale sul Sile, Casier, Roncade e Quarto d'Altino, con lo scopo di realizzare dei percorsi ciclopedonali lungo il fiume Sile, recuperando il collegamento da Treviso, attraverso le strade Alzaie, fino al mare, in un percorso che interessa le province di Treviso e Venezia, concorrendo così alla promozione della fruibilità pubblica del fiume Sile e a qualificare il sistema ambientale del Parco del fiume.

17) Progetto Oasi Mulini Cervara

Sempre nell'ambito del settore "Protezione e Qualità Ambientale", si ricorda l'intervento di ripristino ambientale e valorizzazione dell'area naturalistica denominata "Oasi Mulini Cervara", attuato in accordo con i Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano. L'iniziativa ha permesso di realizzare nel sito naturalistico alcuni percorsi e spaccati museali, che ne hanno consentito un'ampia fruibilità da parte di studenti, scolaresche e appassionati di natura. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2009, nell'ambito delle iniziative a sostegno della promozione e della tutela del patrimonio naturalistico e faunistico locale, Fondazione Cassamarca è stata chiamata a sostenere un progetto sperimentale per il ritorno della cicogna bianca lungo l'alto corso del Sile. Scopo del progetto è di invitare il ritorno della specie come specie nidificante nell'area dell'alto corso del Sile, come avveniva, storicamente fino al XVI secolo. Così facendo, si potrebbe auspicare la costruzione di una popolazione italiana di questo migratore, riattivando il canale di migrazione attraverso la nostra penisola. La cicogna frequenta, infatti, ambienti aperti come i prati e le lagune, dove trova abbondante cibo. L'Oasi Naturalistica Cervara risulta adatta a tale progetto perché esistono già delle coppie di cicogne che potrebbero fungere da richiamo e calamita per le cicogne selvatiche che già sorvolano Treviso e il Veneto verso nord. Oltre al risvolto "naturalistico-ambientale" e "didattico", questa iniziativa potrebbe avere un importante impatto turistico,

come testimoniano le zone in cui esistono altri "Centri Cicogna".

18) Progetto di navigazione di diporto sul Fiume Piave

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori relativi al Progetto di navigabilità del fiume Piave nel tratto che interessa i Comuni di Ponte di Piave, Salgareda e Zenson di Piave. Per la realizzazione dell'intervento, nel 2008, è stato siglato un Protocollo d'Intesa. Il progetto è finalizzato alla promozione della navigazione da diporto sul Fiume Piave, a partire da Ponte di Piave, ripristinando l'antica vocazione di questo corso e al tempo stesso promovendone la tutela come centro della vita e civiltà rivierasca. Escludendo le opere di pertinenza del Genio Civile e del Magistrato alle Acque, che si faranno carico del drenaggio dei fondali, della pulizia e del consolidamento delle sponde, l'opera per la quale è intervenuta Fondazione Cassamarca consiste nella realizzazione di tre pontili in legno impregnato, incassati sulle rive, secondo un modello e una tecnica che hanno già avuto successo nel fiume Sile, unendo ottime caratterische sia funzionali che estetiche. Ciascun approdo avrà una lunghezza minima di trenta metri. Il Protocollo è stato siglato da: Fondazione Cassamarca, Genio Civile di Treviso, Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza Sile e dai Sindaci dei Comuni di Ponte di Piave, Salgareda e Zenson di Piave.

19) Progetto di realizzazione di un itinerario turistico lungo il fiume Muson, denominato "Sui sentieri degli Ezzelini"

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività già avviate finalizzate alla realizzazione del progetto di sistemazione ambientale e di navigabilità canoistica dei fiumi Naviglio-Brenta, Taglio, Muson Vecchio, Muson dei Sassi, Torrente Muson e di realizzazione di possibili itinerari ciclo-pedonali. Ricordiamo che il Progetto è stato avviato nel 1999 dalla Fondazione Cassamarca in collaborazione con le Amministrazioni Comunali interessate. I Sindaci hanno sempre confermato l'interesse alla realizzazione dell'iniziativa. Sulla base di ciò si è proceduto a formalizzare una richiesta di contributo presso la Regione e la Comunità Europea. La Regione Veneto, nel 2007, ha assegnato un contributo per la realizzazione del tratto di itinerario compreso nei Comuni di Riese Pio X, Loria, Castello di Godego, Castelfranco e Resana.

Nel corso dell'esercizio, si sono susseguite riunioni nelle quali gli Enti interessati al Progetto hanno deliberato di procedere alla redazione del progetto esecutivo dell'opera e all'adempimento di tutti gli atti burocratico-amministrativi necessari.

20) Progetto Valorizzazione Prodotti Tipici Locali

Sono proseguite le attività inerenti il progetto di promozione e valorizzazione dei prodotti alimentari tipici locali, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario e vitivinicolo.

Il progetto prevede una serie di iniziative promosse dalla Fondazione Cassamarca sia direttamente, sia di concerto con altre istituzioni, tra le quali gli istituti alberghieri trevigiani, al fine di far conoscere i prodotti tipici locali e di permettere, attraverso momenti di studio e di incontro con altre scuole Europee, la crescita professionale degli studenti e lo studio, la promozione e la valorizzazione dei nostri prodotti all'estero. Negli anni passati si sono approfonditi i temi de: "Risi e risoti all'onda", la "Sopa de Tripe", e il "Bollito Misto" la cui cerimonia di premiazione si è svolta nell'aprile 2009.

21) Fondo Mons. Gino Bortolan

Con atto firmato nel dicembre 2008, Fondazione Cassamarca ha ricevuto da Mons. Gino Bortolan una donazione in opere d'arte e manoscritti del valore di oltre un milione di Euro. Si tratta della seconda donazione effettuata da privati in favore di Fondazione Cassamarca, dopo quella della signora Marilena

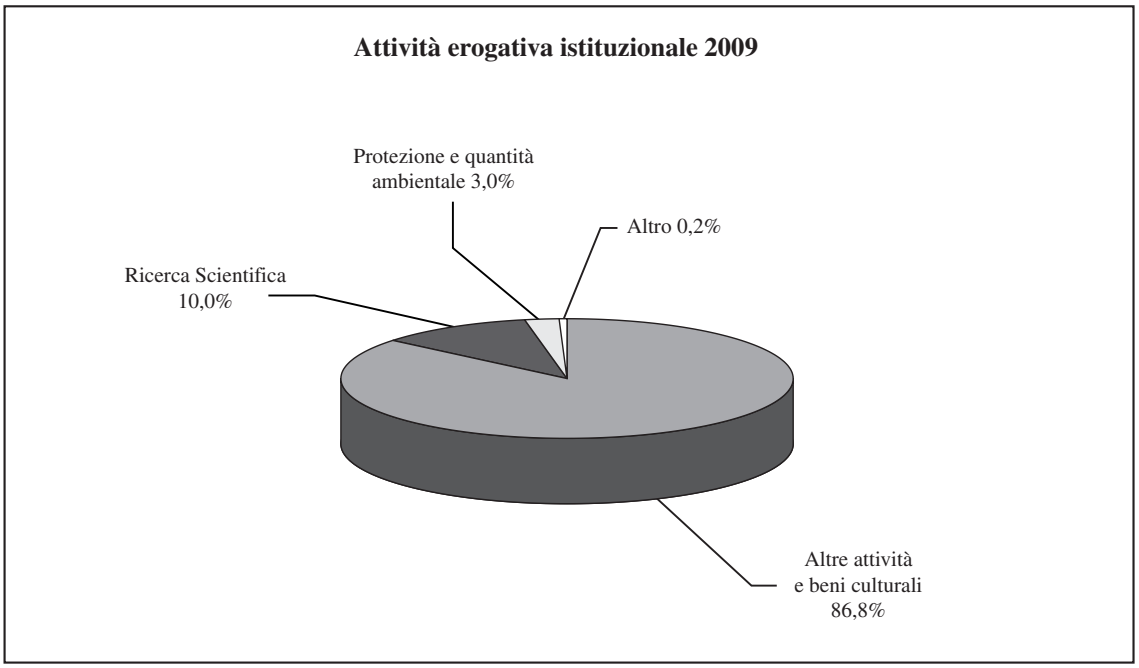
Da Re Tomasi che ha donato, alcuni anni fa, la sua Villa in Tarzo per farne sede di attività culturali. Anche questa donazione è stata effettuata con lo spirito di conferire dei beni ad un Ente che si è sempre distinto per impegno in favore della tutela e della promozione dell'arte e della cultura. Monsignor Bortolan, che vantava origini trevigiane (discendente infatti dalla famiglia che ha dato il nome a Palazzo Bortolan, che ora fa parte del complesso Universitario a Treviso), ha donato alla Fondazione Cassamarca il patrimonio di libri e opere d'arte che si è costituito nel corso dei decenni in relazione alla Sua attività culturale e artistica. La collezione comprende 158 tele di pregio varie, di autori italiani del '900, 3222 monografie, di autori vari, aventi ad oggetto la pittura artistica in genere e una collezione di 2915 litografie, stampe e disegni, tutti di pregio di autori vari. Sotto questo profilo la "Donazione Artistica Monsignor Gino Bortolan" non costituisce l'equivalente di una classica collezione privata (che in genere presuppone un progetto e una disponibilità finanziaria finalizzata alla sua realizzazione), quanto una grande testimonianza delle molteplici correnti artistiche che hanno attraversato, dagli anni quaranta del secolo scorso fino ad oggi, la città di Venezia ai diversi livelli (Biennale, Accademia, Musei, Mostre private etc.). Nello specifico la donazione è formata da oltre 3.000 opere d'arte costituite da tele, disegni, tempere, acquarelli, incisioni, litografie etc. nelle quali è rappresentato (anche in graffito e in astratto) un universo di soggetti quali: Venezia, la figura umana, la natura, il paesaggio, il lavoro, la montagna, il mare etc., e i cui autori (che Monsignore ha conosciuto personalmente) sono artisti quali: Vedova, Fontana, Santomaso, Guttuso, Seibezzi, Cherubini, Guidi, Selvatico, Gambino, Novati, Plessi, Gaspari, Boscolo Natta, Sironi etc. E' appena il caso di accennare alla stretta correlazione che sussiste tra le due parti della donazione e al grande potenziale di valore documentale e culturale che si rende disponibile all'attività di studio e ricerca sull'arte veneziana e veneta del secolo scorso. Da questa consapevolezza nasce l'orientamento, prima, e la decisione, poi, della Fondazione Cassamarca di acquisire e valorizzare i materiali che costituiscono la donazione. Alla fase di acquisizione delle monografie e delle opere d'arte seguirà, infatti, quella di catalogazione e classificazione che consentirà, nell'arco di due anni, la messa in rete di un catalogo che potrà essere consultato, attraverso molteplici modalità, da studiosi, ricercatori e studenti . La Fondazione, inoltre, favorirà tutte le forme di pubblicizzazione, circolazione e visibilità delle opere (mostre, convegni, seminari etc.) nonché la loro consultazione per lo studio e la ricerca. Su questa linea si pensa di istituire un premio Monsignor Bortolan che verrà assegnato a chi presenterà un elaborato, una tesi, una monografia o un saggio degni di rilievo e di originalità. Nel giugno 2009, presso Casa dei Carraresi, è stata inaugurata una mostra dedicata ad una selezione di opere tra quelle appartenenti al Fondo.
È in corso la completa catalogazione del Fondo, sia fotografica, sia a scheda per le opere d'arte.

22) Donazione Wirz

Nel corso dell'esercizio 2009, la Fondazione Cassamarca ha ricevuto un importate lascito da parte della Signora Gabriella Wirz da destinarsi *"alla costruzione o all'acquisto di beni immobili e/o di beni strumentali per il ricovero, la cura e la riabilitazione di persone anziane non autosufficienti"*.
Tale lascito testimonia ancora una volta l'importante ruolo che la Fondazione riveste nel territorio quale garante di attività benefiche di diversa natura verso la Comunità locale. La Fondazione sarà chiamata ad individuare il miglior utilizzo delle risorse ricevute.

Ritornando ai dati significativi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, si precisa, infine, che gli impegni erogativi – con esclusione delle attività svolte attraverso le società strumentali – si sono complessivamente ripartiti nel modo seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali	€	5.557.404	86,8%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€	641.000	10%
Protezione e Qualità Ambientale	€	195.000	3%
Altro	€	10.000	0,2%



Gli stanziamenti si sono trasformati in erogazioni secondo le seguenti percentuali:

- Delibere erogative assunte nell'esercizio	91%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti	23%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio in corso	3%
- Diritti di Concessione	99%

***

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari
3. Analisi dei costi, delle erogazioni e delle imposte e tasse
4. Analisi della politica degli accantonamenti

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1. Analisi delle entrate e delle uscite

La crisi finanziaria internazionale, iniziata per effetto dei mutui subprime negli Stati Uniti durante l'estate del 2007 e culminata nel fallimento di Lehman Brothers nel settembre 2008, è proseguita per il primo trimestre del 2009, salvo poi scemare durante il resto dell'anno lasciando spazio ai primi deboli segnali di ripresa economica e ad un forte recupero dei mercati azionari.

Il merito di tale inversione di tendenza è in larga misura da attribuire all'intervento dei governi e delle maggiori autorità politiche e monetarie che hanno continuato ad annunciare e a mettere in atto nuove misure a sostegno dell'economia e del sistema finanziario per tutto il 2009. Il taglio coordinato e simultaneo dei tassi di interesse globali, le massicce iniezioni di liquidità e l'intervento diretto dei governi per salvare le banche messe in crisi dalle svalutazioni sui titoli legati ai subprime hanno permesso di contenere gli effetti devastanti della crisi.

D'altro canto, l'alto costo di tali interventi e il naturale impatto della recessione sui bilanci pubblici hanno innalzato i disavanzi statali a livelli inusuali, suscitando non pochi timori per la sostenibilità di tale debito. Negli Stati Uniti, in Europa, nel Regno Unito e in Giappone le banche centrali hanno avviato programmi di acquisto di debito pubblico e privato al fine di espandere l'offerta di base monetaria e assicurare l'afflusso del credito verso le aziende duramente colpite dalla crisi. Nonostante questi interventi, la recessione ha avuto un pesante impatto soprattutto sui produttori di beni capitali e di beni durevoli di consumo ma anche, ed in modo particolare, sul settore dei trasporti.

Soltanto alla fine del secondo trimestre 2009 sono emersi segnali preliminari di un rallentamento della fase recessiva, evidenti soprattutto in Asia e Nord America. Nonostante ciò, i maggiori organismi internazionali hanno evidenziato una significativa caduta del PIL nel 2009 nella maggior parte delle economie mondiali: secondo l'FMI, il PIL in Europa è calato del 4.2%, mentre negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone la caduta del PIL è risultata rispettivamente pari a 2.7%, 4.4% e 5.4%. Il calo dei livelli occupazionali, ormai globale, è risultato particolarmente intenso negli Stati Uniti dove la disoccupazione ha raggiunto livelli mai toccati da quasi 30 anni, con percentuali ben oltre il 10%.

Le preoccupazioni relative ad una possibile fase deflazionaria sono state rapidamente rimpiazzate da timori iper-inflazionistici, dopo l'imponente massa di liquidità immessa sui mercati da parte delle banche centrali.

Gli spread di credito (sia sul segmento cash che sui derivati) hanno conosciuto una fase di profonda riduzione dopo i picchi raggiunti in seguito al fallimento di Lehman Brothers. La possibilità per le imprese di raccogliere capitali ad un costo sostenibile è stato uno dei motori della ripresa economica iniziata nel 2009.

I mercati azionari internazionali hanno registrato un significativo e prolungato recupero delle quotazioni. Lo Euro Stoxx 50 ha ottenuto una performance del 16.9% nel 2009, mentre l'S&P 500 ha chiuso l'anno con una performance del 19.7%. La netta inversione di tendenza è stata determinata e sostenuta, in particolare, dal forte stimolo monetario e fiscale posto in essere dai governi e dalle banche centrali, dal brusco calo della volatilità e dai primi segnali di stabilizzazione dell'economia mondiale: ciò si è tradotto in un maggiore appetito al rischio da parte degli investitori, che sono gradualmente ritornati all'investimento in capitale di rischio.

Anche l'economia italiana ha mostrato qualche segnale di ripresa nel corso del 2009, nonostante il PIL abbia subito un calo di quasi il 5% nello stesso periodo.

L'indice FTSE MIB ha realizzato una performance del 16.5%, in linea con quella dei maggiori indici mondiali. Gli ordini industriali sono ritornati finalmente a crescere con decisione dal terzo trimestre in

poi così come l'indice di fiducia delle aziende.

Nel complesso, la sostanziale tenuta delle esportazioni e del sistema finanziario italiano hanno permesso all'Italia di reggere il peso della crisi, nonostante si sia osservato un forte peggioramento dei già fragili conti pubblici italiani. Sebbene il tasso di disoccupazione rimanga inferiore alla media europea, il mercato del lavoro ha continuato a deteriorarsi, con un marcato incremento del ricorso alla cassa integrazione ed una più intensa riduzione degli occupati, soprattutto precari.

Il settore bancario italiano, nel complesso, sembra aver retto meglio che in altri paesi i colpi della crisi economica, beneficiando soprattutto della bassa o quasi inesistente esposizione ai subprime, della disponibilità di capitale a basso costo garantita dall'ampia base di depositi e degli elevati ratio patrimoniali.

Tuttavia, tutte le maggiori banche italiane hanno dovuto far fronte ad un marcato calo degli utili, legato in primo luogo al peggioramento della qualità creditizia degli impieghi ed al forte calo del PIL italiano. Nonostante questo e grazie al traino dei mercati mondiali, si è assistito ad una netta risalita delle quotazioni azionarie delle maggiori banche italiane.

Per quanto riguarda in particolare Unicredit, la banca conferitaria ha sofferto maggiormente la crisi a causa della forte esposizione ai paesi emergenti dell'Est Europa, una delle zone maggiormente colpite dalla crisi economica. Il dividendo 2009 è stato interamente pagato in azioni e due aumenti di capitale (di cui uno effettivo da gennaio 2010) sono stati necessari per ristabilire un livello patrimoniale adeguato, in seguito al scelta di non sottoscrivere i "Tremonti" Bond offerti dal governo italiano.

Ciononostante il titolo ha fatto registrare in borsa un forte aumento da inizio anno, dopo i forti cali del 2008 e del primo trimestre 2009, anche grazie all'esposizione ai paesi emergenti dell'Est Europa che si è rapidamente trasformata da fonte di grosse preoccupazioni nel mezzo della crisi a grande opportunità durante la ripresa dei mercati azionari.

Quanto allo scenario dei Paesi emergenti, nel 2009 si sono evidenziati segnali di stabilizzazione del quadro economico e di miglioramento delle prospettive di crescita, nonostante persistano alcune situazioni di profondo dissesto. Il progressivo recupero dei prezzi delle materie prime, il costante supporto fornito da organismi e istituzioni finanziarie internazionali ai Paesi con più elevate criticità dal punto di vista creditizio e la ripresa dei flussi di investimento dall'estero attratti dagli alti tassi di rendimento hanno offerto una spinta significativa al recupero delle economie. La ripresa appare più sostenuta in Asia, trainata da Cina e India che presentano tassi di crescita ancora molto elevati nonostante la recessione globale, mentre risulta più lenta nei Paesi del Medio Oriente e dell'America Latina. Meno brillante appare la situazione dei Paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale, severamente colpiti dalla recessione globale e dalla crisi.

La situazione finanziaria internazionale che, come anzidetto, ha evidenziato segnali, seppur deboli, di ripresa, ha avuto risvolti anche sulla situazione economica della Fondazione Cassamarca, la quale da anni detiene stabilmente una quota consistente del proprio patrimonio in strumenti finanziari e in particolare nella banca conferitaria Unicredito Italiano SpA (si segnala a tal proposito che il valore di mercato del titolo al 31.12.2009 è stato pari a Euro 2,2517, superiore al valore al 31.12.2008 che era pari a Euro 1,745 ma nettamente inferiore al valore al 31.12.2007 che era pari a Euro 5,659).

La ripresa di valore del titolo rispetto al precedente esercizio - seppur distante dai valori ante crisi - unitamente ad una gestione attenta e oculata delle attività finanziarie anche in strumenti derivati e la sempre più attenta gestione sul versante dei costi di funzionamento, sia della Capogruppo che delle Società Strumentali, nonché le prudenti svalutazioni poste in essere nell'esercizio 2008, hanno avuto come diretta conseguenza il ritorno all'utile di esercizio.

In particolare il bilancio d'esercizio dell'Ente chiude con un avanzo pari a **23.836.400 Euro** risultante da 42.844.067 Euro di entrate e 19.007.667 Euro di uscite.

Il risultato raggiunto è dato da: dividendi e proventi assimilati per un importo pari a 945.513 Euro; dal risultato delle gestioni patrimoniali individuali per un importo pari a 388.117 Euro da interessi e proventi assimilati per un importo pari a 2.598.874 Euro; dalla rivalutazione di strumenti finanziari non immo-

bilizzati per 670.547 Euro; da proventi straordinari per un importo pari a 854.879 Euro; dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 26.450.576 Euro; da Altri Proventi per un importo pari a 10.935.561 Euro.

Relativamente alle poste negative, si registrano svalutazioni nette di strumenti finanziari immobilizzati per un importo pari a 8.726.822 Euro, oneri di gestione pari a 9.779.967 Euro, (di cui spese di funzionamento pari ad Euro 3.364.495), oneri straordinari per un importo pari a 199.608 Euro e imposte pari a 301.270 Euro.

Significativamente alla svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie si fa presente che tale voce di costo è costituita principalmente dalla svalutazione delle partecipazione nelle società strumentali – pari a 6.202.681 Euro - che risultano diminuiti di circa il 50%. Tali costi rappresentano le perdite maturate nell'esercizio 2009 dalle Società strumentali Teatri SpA, Umanesimo Latino SpA, Tenuta Ca' Tron SpA, Pedemontana Srl per lo svolgimento delle proprie finalità statutarie.

***

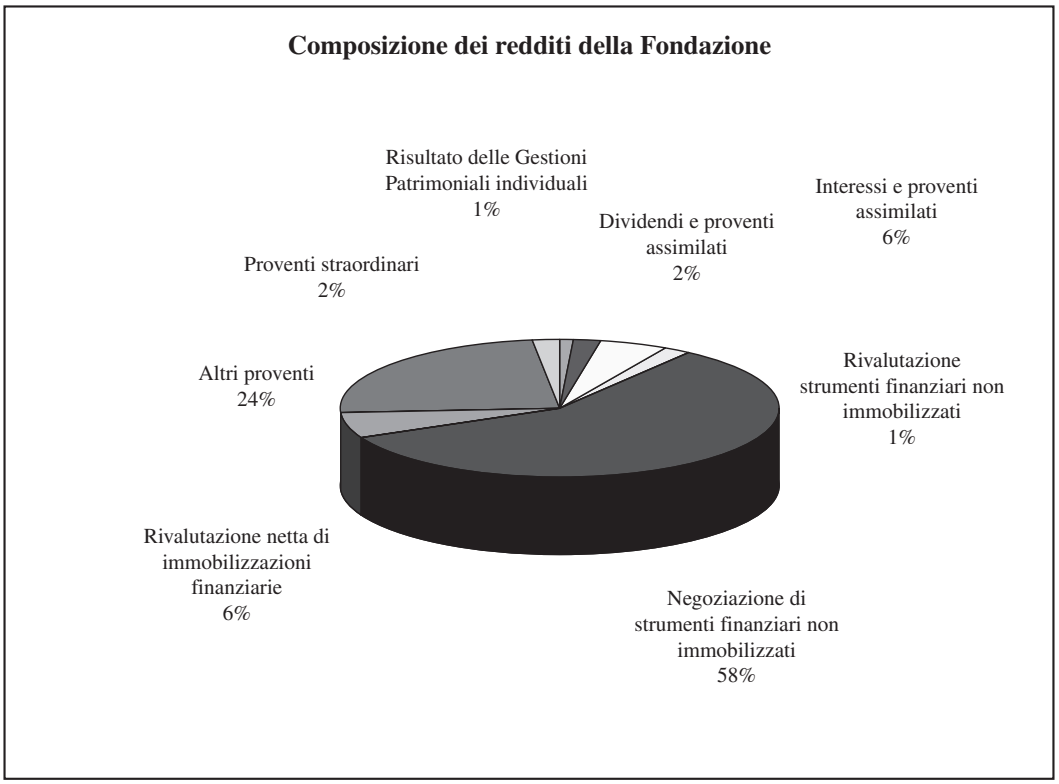
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari

La gestione attiva del patrimonio investito in strumenti finanziari ha permesso all'Ente di conseguire buoni risultati sul versante dei ricavi nonstante la redditività dei prodotti finanziari – in termini di cedole e dividendi – sia sensibilmente più bassa rispetto al periodo precedente la crisi economica internazionale.

La parte preponderante dei ricavi patrimoniali è rappresentata dalla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" che registra una consistenza di 26.450.576 Euro ed è costituita principalmente da premi su opzioni e da operazioni di trading sulle azioni Unicredit.

Altra posta rilevante è costituita dalla voce "Altri Proventi" che ammonta a 10.935.561 Euro; all'interno di questo capitolo è inserita la quota relativa ai dividendi in azioni (script dividend) ricevuti dalla banca conferitaria.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	388.117	- 3.366.996
Dividendi e proventi assimilati	945.513	30.015.026
Interessi e proventi assimilati	2.598.874	6.260.695
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	670.547	- 25.328.385
Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	26.450.576	- 4.161.728
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie al netto delle società strumentali	- 2.524.142	- 1.067.624
Altri proventi	10.935.561	413.351
Proventi straordinari	854.879	559.312
Totale	**854.879**	**559.312**



Per quanto riguarda il **Rendimento del Patrimonio**, vengono analizzati 3 indici:

a) Redditività ordinaria del patrimonio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i proventi ordinari e il patrimonio medio dell'Ente. Quest'indice evidenzia una performance pari al 5%;

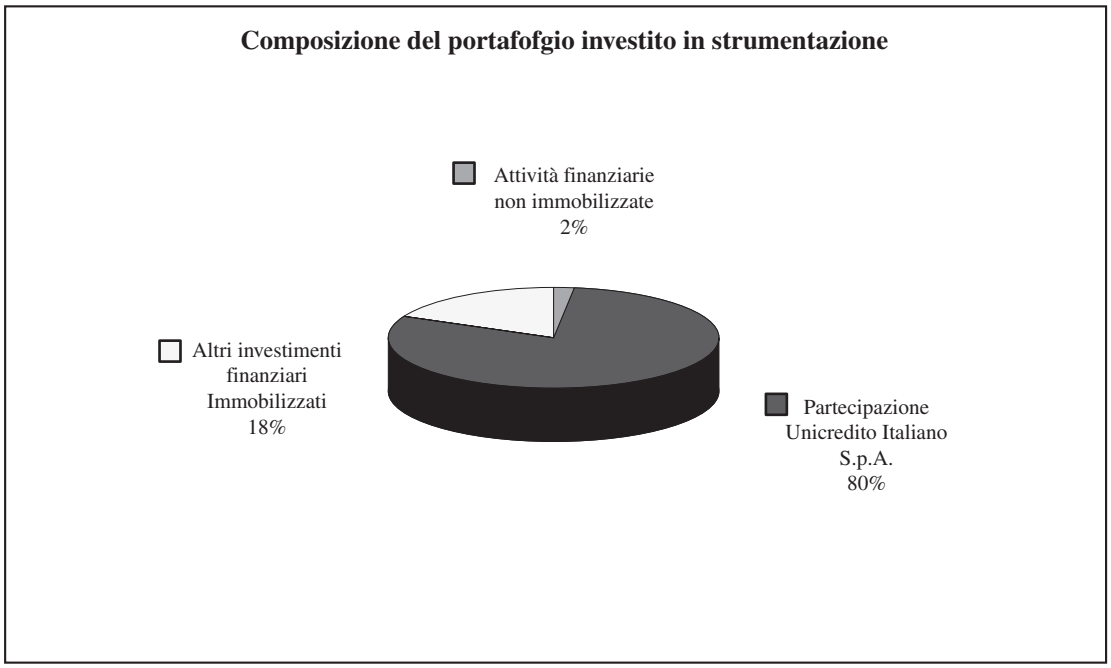
b) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredito Italiano SpA a valori di bilancio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore della partecipazione della conferitaria espresso a bilancio al 31/12/2008. Quest'indice evidenzia una performance pari al 2%;

c) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredito Italiano SpA a valori di mercato: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore della partecipazione della conferitaria espresso a valori di mercato al 31/12/2009. Quest'indice evidenzia una performance pari al 3,5%;

Composizione del portafoglio investito

Al 31.12.2009, la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari risulta così ripartito:

Attività finanziarie non immobilizzate	15.043.531
Partecipazione UniCredito Italiano S.p.A.	491.678.101
Altri Investimenti finanziari Immobilizzati	108.897.123
Totale	**615.618.755**



Anche nel corso dell'esercizio 2009 l'attenzione dell'Ente è stata rivolta all'ottimizzazione della gestione del portafoglio investito in strumenti finanziari dove è ancora significativa la componente costituita dalla partecipazione in UniCredito Italiano S.p.A..

Alla partecipazione nella Banca conferitaria si somma la disponibilità finanziaria investita in altri strumenti finanziari che è quantificabile in circa 120 milioni di Euro e che viene impiegata stabilmente, seguendo il principio della massima economicità di gestione, in un asset allocation diversificata, sia per tipologia di prodotti finanziari che per aree geografiche. Si ricorda che tale disponibilità è stata generata dal riposizionamento sul titolo della conferitaria avvenuto nel corso dell'esercizio 2005.

La finalità principale resta quella di far fronte agli impegni relativi alle necessità erogative e ai costi di funzionamento, garantendo l'integrità del capitale investito.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari al 31.12.2009, la componente di maggior rilievo è rappresentata dalla partecipazione nella conferitaria UniCredito Italiano S.p.A che rappresenta il 80% del totale dell'asset allocation.

La seconda componente per consistenza del capitale investito è rappresentata dalla voce "Altri Investimenti Finanziari Immobilizzati", che costituiscono il 18% del totale del portafoglio investito in strumenti finanziari e sono dati principalmente da titoli di debito, titoli azionari, hedge funds e investment certificate.

La terza componente per consistenza del capitale investito è costituita dalle "Attività finanziarie non immobilizzate" che registrano una incidenza sul totale del 2%. La posta risulta costituita principalmente da titoli azionari, investment certificates, Gestioni Patrimoniali, e fondi comuni d'investimento.

***

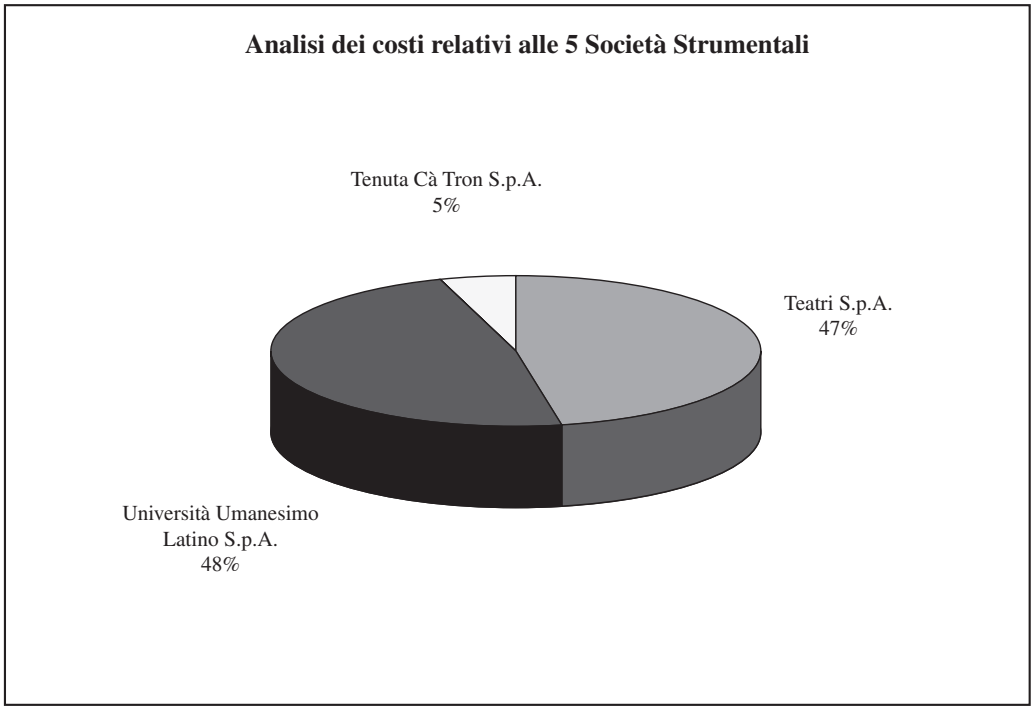
3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse

Le uscite dell'esercizio 2009 sono costituite – oltre che dalle svalutazioni e dalle minusvalenze sulle attività finanziarie - dagli oneri patrimoniali riferiti al finanziamento dell'attività delle società strumentali, dagli Oneri di gestione dell'Ente, dalle Imposte e Tasse e dagli Oneri Straordinari.

La svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali, assomma **6.202.680 Euro** e risulta così ripartita:

Teatri SpA	2.924.065
Umanesimo Latino SpA	2.993.727
Tenuta Cà Tron SpA	283.766
Pedemontana Srl	1.121
Totale	**6.202.680**

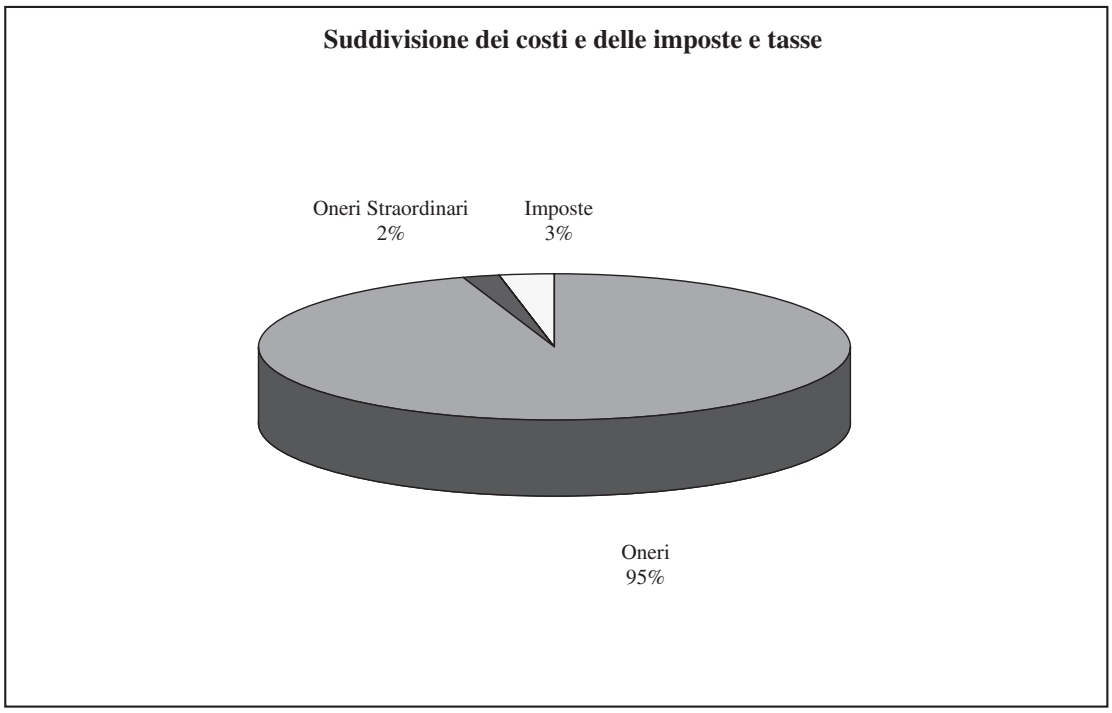
I costi derivanti dal funzionamento delle società strumentali sono assimilabili ad erogazioni e vengono sostenuti per il perseguimento degli scopi statutari dell'Ente infatti Fondazione Cassamarca ha scelto di utilizzare proprie Società strumentali per la realizzazione diretta della parte principale delle Attività Istituzionali indicate dall'organo di indirizzo.



I costi sostenuti direttamente ammontano complessivamente a **10.280.845 Euro**, e risultano così suddivisi:

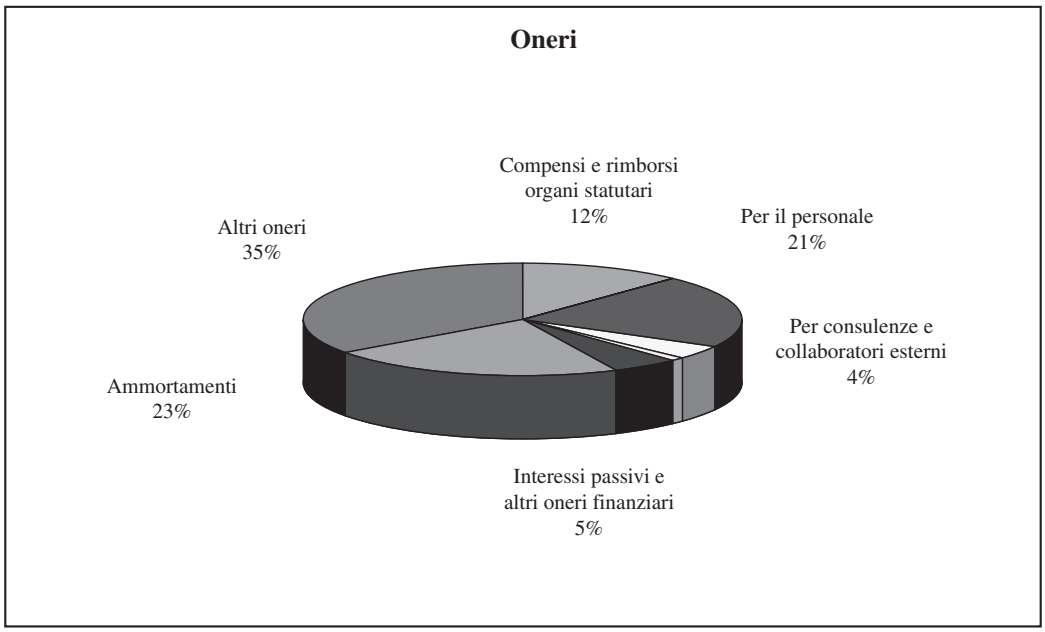
Oneri	-9.779.967
Sopravvenienze passive	-199.608
Imposte	-301.270
Totale	**-10.280.845**

Anche queste spese sono principalmente di diretta imputazione della gestione e della conduzione degli immobili di proprietà - in parte affidati alle società controllate e in parte detenuti direttamente - strumentali al perseguimento degli scopi statutari dell'Ente.



Gli **oneri** (spese di gestione) risultano così suddivisi:

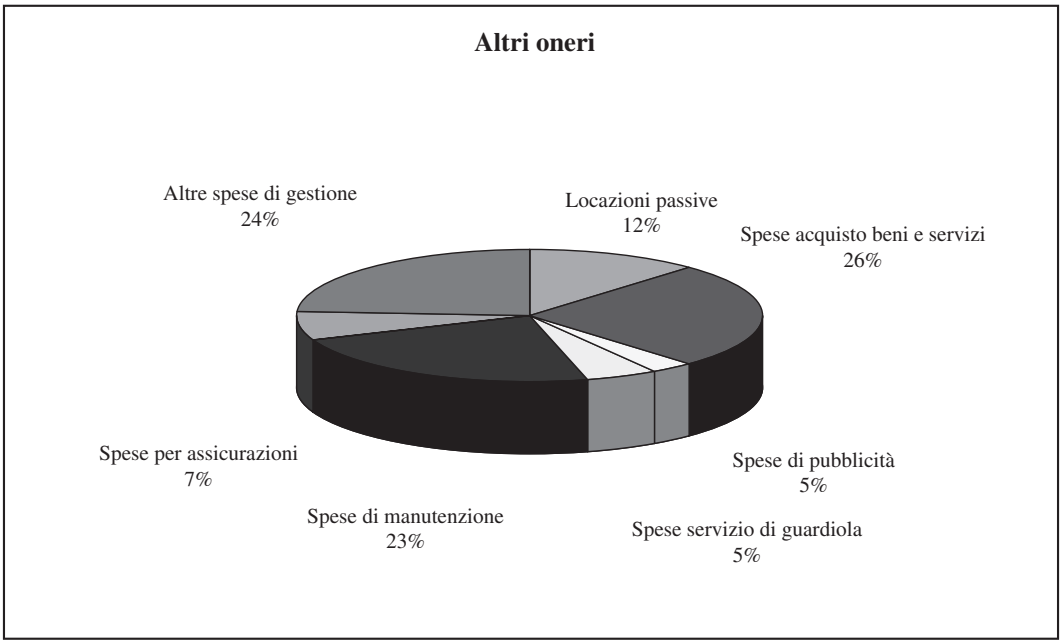
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.182.813
b) per il personale	-2.082.652
c) per consulenti e collaboratori esterni	-413.781
d) per servizi di gestione del patrimonio	-11.779
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-457.673
g) ammortamenti	-2.266.774
i) spese di funzionamento (altri oneri)	-3.364.495
Totale	**-9.779.967**



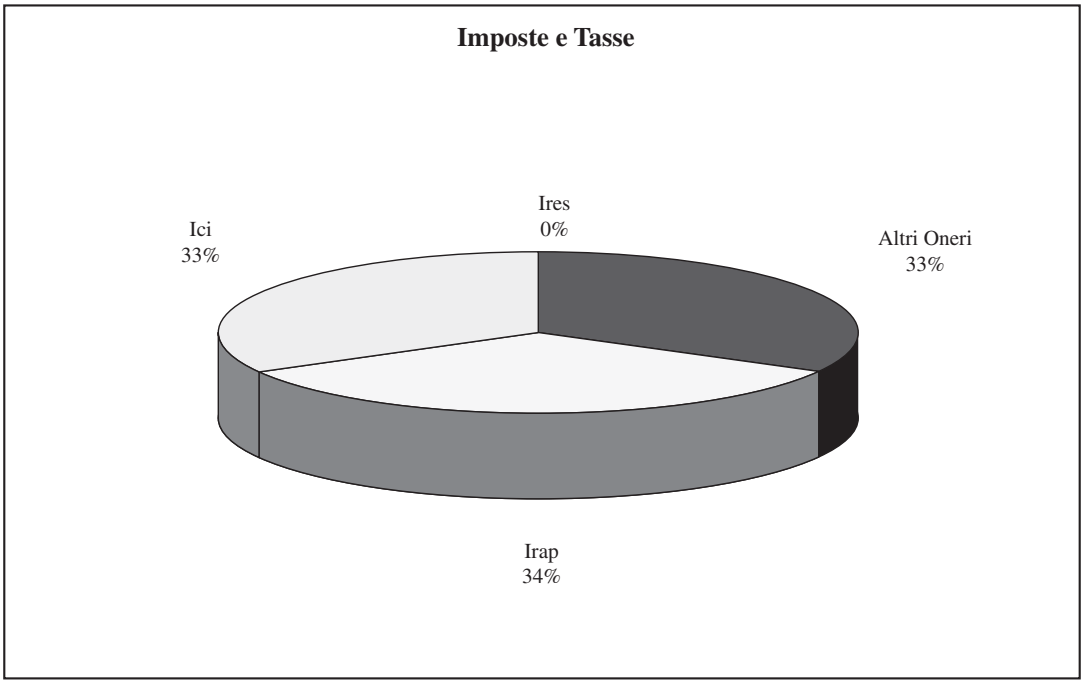
Si rileva che gli oneri si presentano in linea con l'esercizio precedente, grazie ad una politica del contenimento dei costi, rispettando quindi l'obiettivo dell'Ente di razionalizzare al massimo l'impiego delle risorse economico-finanziarie al fine di assicurare la massima disponibilità nel raggiungimento degli scopi statutari.

All'interno, gli oneri di funzionamento (altri oneri) risultano così ripartiti:

Locazioni passive	391.827
Spese acquisto beni e servizi	894.753
Spese di pubblicità	102.543
Spese servizio di guardiania	165.623
Spese di manutenzione	783.246
Spese per assicurazioni	222.519
Altre spese di gestione	803.984
Totale	**3.364.495**



La voce **Imposte e tasse comprende Irap, ICI ed altri oneri fiscali**.



4. Analisi della composizione del patrimonio

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.025.815	652.025.815
Riserva obbligatoria	33.226.736	29.651.276
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-14.388.874	-
Disavanzo dell'esercizio	-	-20.347.974
Arrotondamento	-	
Totale	**866.415.5258**	**56.880.965**

Rispetto al 31.12.2008, il Patrimonio risulta aumentato di 9.534.560 Euro.

Fondi per l'attività d'istituto

	Esercizio 2009
La consistenza di bilancio è la seguente:	20.694.905

Tale Fondo, istituito per accogliere le disponibilità per finanziare i settori rilevanti, si compone di:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Euro	5.000.000
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Euro	14.731.408
- Altri Fondi per l'attività erogatrice	Euro	963.497

***

Proposta di sistemazione dell'avanzo dell'esercizio

L'avanzo di esercizio residuo, prima dell'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 2009, ammonta a **13.825.112 Euro**.

Tale avanzo, coerentemente con le impostazioni dettate dall'Atto di Indirizzo recante disposizioni in materia di bilancio delle Fondazioni, viene trasferito ai Fondi erogativi per l'attività dell'Istituto, per fare fronte interamente agli impegni di spesa per le Attività statutarie.

.

***

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

L'esercizio 2009, pur registrando una situazione migliorativa rispetto al precedente esercizio, anno in cui si è abbattuta sui mercati internazionali la grave crisi finanziaria, non ha visto significative riprese di valore in merito al corso dei titoli detenuti stabilmente in portafoglio.

Questo aspetto – che ha investito praticamente tutte le fondazioni di origine bancaria – deve essere rilevato soprattutto con riferimento alla componente stabilmente investita nella conferitaria.

Infatti, la partecipazione della Fondazione in UniCredito Italiano SpA, stimata a valori di bilancio per una consistenza pari ad oltre 483 milioni di Euro, si attesta, a valori di mercato al 31/12/2009, ad un valore intorno ai 300 milioni di Euro; tale differenza risulta comunque controbilanciata dal Fondo Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze costituito e accresciuto negli esercizi precedenti.

Tuttavia, la gestione e la politica di diversificazione degli investimenti da sempre perseguita dalla Fondazione – in cui è rilevante anche la componente immobiliare - ha permesso di ridurre al minimo gli effetti destabilizzanti della crisi internazionale.

Si ricorda a tal proposito che, sul versante dell'impiego del patrimonio in strumenti finanziari, la disponibilità generata dal riposizionamento sul titolo della conferitaria avvenuto nel 2005 e stabilmente investita ha subito un ridimensionamento molto più contenuto rispetto a quanto avvenuto nel 2008 in riferimento alla partecipazione in Unicredito Italiano SpA.

Dall'altro si sottolinea, come anzidetto, che una parte consistente del patrimonio è investita in immobili e che tali immobili hanno mantenuto o incrementato nel corso degli anni il loro valore di mercato.

Tra questi vanno segnalati, in particolare, la Tenuta di Ca' Tron, che si estende per oltre mille ettari e la cui vendita – anche parziale – darebbe luogo ad una consistente plusvalenza, ma anche Ca' Spineda, il Monte di Pietà di Treviso e il complesso San Paolo – Ex Distretto Militare.

***

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		172.680.443		175.971.049
	a) beni immobili	122.713.733		123.510.750	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*117.173.851*		*117.150.427*	
	b) beni mobili d'arte	4.292.551		4.292.551	
	c) beni mobili strumentali	1.885.256		2.255.893	
	d) altri beni				
	e) immobilizzazioni immateriali	43.788.903		45.911.855	
2	Immobilizzazioni finanziarie		727.013.391		714.869.282
	a) partecipazioni in società strumentali	134.303.385		137.405.647	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	*134.303.385*		*137.405.647*	
	b) altre partecipazioni	501.734.734		498.119.238	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	71.861.500		56.861.500	
	d) altri titoli	19.113.772		22.482.897	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		22.914.804		25.658.270
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	4.032.172		3.707.834	
	b) strumenti finanziari quotati	16.983.512		16.364.715	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	*14.353.967*		*12.504.725*	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	*2.629.545*		*2.593.434*	
	c) strumenti finanziari non quotati	*1.899.120*		*5.585.721*	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4	Crediti		60.301.798		57.589.456
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*3.352.096*		*6.199*	
5	Disponibilità liquide		818.320		16.279.671
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		4.812.813		3.745.856
	TOTALE ATTIVITÀ		**988.541.569**		**994.113.584**

CONTI D'ORDINE

	CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Beni di terzi presso Fondazione				
2	Beni presso terzi				
3	Garanzie e impegni				
4	Impegni di erogazioni		9.609.022		11.707.022
5	Sistema dei rischi				
6	Altri conti d'ordine		136.661.530		103.786.264
	di cui:				
	- garanzie ricevute da terzi	*43.129.510*		*40.115.855*	
	- terzi per garanzie prestate	*93.532.020*		*63.670.409*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		**146.270.552**		**115.493.286**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Patrimonio netto		866.415.527		856.880.965
	a) fondo di dotazione	193.605.060		193.605.060	
	b) riserva da donazioni	1.946.788		1.946.788	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.025.815		652.025.815	
	d) riserva obbligatoria	33.226.736		29.651.276	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio				
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-14.388.875			
	h) arrotondamenti	3		-20.347.974	
2	Fondi per l'attività di istituto		20.694.905		12.948.197
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.000.000		4.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.731.408		8.786.428 5	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari				
	d) altri fondi	963.497		161.769	
3	Fondi per rischi ed oneri		6.460.591		40.521.322
	- per imposte	4.929.397		6.352.731	
	- altri	1.531.194		34.168.591	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		726.184		470.784
5	Erogazioni deliberate		16.492.379		18.228.517
	a) nei settori rilevanti	16.298.316		17.747.277	
	b) negli altri settori statuari	194.063		481.240	
6	Fondo per il volontariato		1.969.458		1.972.581
7	Debiti		75.773.572		62.328.116
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*72.771.732*		*62.326.329*	
8	Ratei e risconti passivi		8.953		763.102
	TOTALE PASSIVITÀ		**988.541.569**		**994.113.584**

CONTI D'ORDINE

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Beni di terzi presso Fondazione				
2	Beni presso terzi				
3	Garanzie e impegni				
4	Impegni di erogazioni		9.609.022		11.707.022
5	Sistema dei rischi				
6	Altri conti d'ordine		136.661.530		103.786.264
	di cui:				
	- garanzie ricevute da terzi	*43.129.510*		*40.115.855*	
	- terzi per garanzie prestate	*93.532.020*		*63.670.409*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI		**146.270.552**		**115.493.286**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2009		Esercizio 2008	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		388.117		-3.366.996
2	Dividendi e proventi assimilati		945.513		30.015.026
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	463.943		29.064.544	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	481.570		950.482	
3	Interessi e proventi assimilati		2.598.874		6.260.695
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.570.242		5.623.673	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati			209.809	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	28.632		427.213	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		670.547		-25.328.385
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		26.450.576		-4.161.728
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-8.726.822		-13.198.376
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		10.935.561		413.351
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-9.779.967		-9.580.555
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.182.813		-1.256.026	
	b) per il personale	-2.082.652		-1.654.625	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-413.781		-621.231	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-11.779		-49.723	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-457.673		-102.622	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti	-2.266.774		-2.197.912	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-3.364.495		-3.698.416	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	-3.364.495		-3.518.416	
11	Proventi straordinari		854.879		559.312
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	9.556		301.610	
12	Oneri straordinari		-199.608		-1.366.328
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie			-987.123	
	- arrotondamenti	-2		1	
13	Imposte		-301.270		-593.990
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**23.836.400**		**-20.347.974**
	Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		-5.959.100		
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**17.877.300**		**-20.347.974**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-3.575.460		
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statuari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-476.728		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		-13.825.112		
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-12.348.384			
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi	-476.728			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**-20.347.974**

CONTO ECONOMICO
Raffronto consuntivo - previsionale

		Consuntivo Esercizio 2009		Previsionale Esercizio 2009	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		388.117		
2	Dividendi e proventi assimilati		945.513		27.000.000
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	463.943		27.000.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	481.570			
3	Interessi e proventi assimilati		2.598.874		4.000.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.570.242			
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	28.632			
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		670.547		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		26.450.576		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-8.726.822		-13.546.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		10.935.561		400.000
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-9.779.967		-9.760.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.182.813		-1.500.000	
	b) per il personale	-2.082.652		-1.500.000	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-413.781		-800.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-11.779		-150.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-457.673		-50.000	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti	-2.266.774		-2.200.000	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-3.364.495		-3.560.000	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	*-3.364.495*		*-3.200.000*	
11	Proventi straordinari		854.879		
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	9.556			
12	Oneri straordinari		-199.608		
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
	- arrotondamenti	-2			
13	Imposte		-301.270		-950.000
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**23.836.400**		**7.144.000**
	Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		-5.959.100		
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**17.877.300**		
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-3.575.460		-1.428.800
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-476.728		-190.507
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		-13.825.112		-5.524.693
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000		-1.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-12.348.384		-4.334.186	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi	-476.728		-190.507	
18	Accanton. alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO RESIDUO		**0**		**0**

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L. 266/91)

a)	**AVANZO DELL'ESERCIZIO** **(PROVENTI - ONERI - ACCANTONAMENTO DISAVANZI PREGRESSI)** L'accantonamento disavanzi pregressi è stato calcolato nella misura del 25% dell'avanzo a' sensi del co. 1 art. 2 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 13/04/2010	**17.877.300**
b)	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA** (pari al 20% di a) a' sensi del co. 3 art. 1 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 13/04/2010	**3.575.460**
c)	**Base di calcolo** a) - b)	**14.301.840**
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO (1/15.mo del 50% della base di calcolo)	**476.728**

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di valutazione

2. Informazioni sullo stato patrimoniale
   - 2.1. Le immobilizzazioni
     - 2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
     - 2.1.2. Le immobilizzazioni finanziarie
     - 2.2. Le altre poste dell'attivo
     - 2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
     - 2.2.2. I crediti
     - 2.2.3. Le disponibilità liquide
     - 2.2.4. Ratei e risconti attivi
   - 2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali
     - 2.3.1. Il fondo di dotazione
     - 2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze
     - 2.3.3. Altre poste del patrimonio netto
     - 2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto
   - 2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate
     - 2.4.1. Fondi per rischi ed oneri
     - 2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
     - 2.4.3. Le erogazioni deliberate
     - 2.4.4. Il fondo per il volontariato
   - 2.5. Le altre poste del passivo
     - 2.5.1. I debiti
     - 2.5.2. Ratei e risconti passivi

3. I Conti d'Ordine ed Altri Impegni

4. Informazioni sul rendiconto economico
   - 4.1 Il risultato dell'area finanziaria
     - 4.1.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
     - 4.1.2. Dividendi e proventi assimilati
     - 4.1.3. Interessi e proventi assimilati
     - 4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari
   - 4.2. Le altre componenti di conto economico
     - 4.2.1. Altri proventi
     - 4.2.2. Oneri di gestione
     - 4.2.3. Proventi ed oneri straordinari
     - 4.2.4. Imposte

5. Avanzo dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale
   - 5.1 Avanzo dell'esercizio
   - 5.2 Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi
   - 5.3 Accantonamento alla riserva obbligatoria
   - 5.4 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
   - 5.5 Accantonamento al fondo per il Volontariato
   - 5.6 Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto

PREMESSA

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2009 é stato redatto con il duplice riferimento al "bilancio tipo" proposto dall'ACRI ed al bilancio civilistico, come indicato dal D.Lgs. 153/99 e dall'Atto di Indirizzo fornito con Provvedimento in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("Atto di Indirizzo").

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio.
Laddove le informazioni fornite ai sensi di legge risultino insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni predette, la nota viene integrata con le informazioni complementari ritenute utili allo scopo.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza, nonché secondo il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio corrispondente; la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo è rappresentata per mezzo di una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, in generale, non differiscono da quelli osservati nel bilancio del precedente esercizio; la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri predetti, sono svalutate a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i costi sostenuti su beni di proprietà di terzi, utilizzati a titolo di concessione, locazione, comodato e simili, l'ammortamento avviene sulla base del minore tra il periodo per il quale tali costi mantengono utilità ed il periodo residuo di disponibilità del bene, ricavabile dal contratto. I costi per acquisto di licenze software sono ammortizzati nell'arco di 3 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto ed alla messa in uso e sistematicamente ammortizzate secondo aliquote commisurate alla durata economico-tecnica del cespite. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Percentuali
Immobili	1,50%
Mobili d'ufficio, attrezzature ed arredamento	12,00%
Altri mobili	10,00%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di riscaldamento e di condizionamento	15,00%
Impianti di comunicazione e di sicurezza	20,00%
Impianti audio-video	30,00%

Nel caso degli immobili, si è adottata un'aliquota di ammortamento ridotta rispetto a quella comunemente utilizzata, anche ai fini fiscali, in considerazione della particolare tipologia degli immobili posseduti, della qualità delle manutenzioni alle quali sono sistematicamente sottoposti, nonché del tipo di utilizzo che ne viene fatto.
Gli immobili in corso di ristrutturazione o di realizzazione o nient'affatto utilizzati o il cui utilizzo e mantenimento in efficienza nel corso dell'esercizio era a carico di terzi, non vengono ammortizzati.
Per tutte le immobilizzazioni, il valore iscritto in bilancio è al netto degli ammortamenti stanziati.

Immobilizzazioni finanziarie

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, l'iscrizione avviene al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Eventuali svalutazioni sono operate a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, salvo ripristinare il valore originario laddove vengano meno i motivi della rettifica. Nel dettaglio di alcune fattispecie, si precisa:

Titoli di debito
I titoli di Stato e gli altri titoli di debito, detenuti nel presupposto di non effettuare vendite prima della scadenza e dunque iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo rettificato per la differenza, imputata con il metodo del pro-rata temporale, fra il prezzo d'acquisto ed il maggiore o minore valore di rimborso.
L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato in aumento o decurtazione degli interessi sui titoli stessi.

Partecipazioni nella società bancaria conferitaria
La partecipazione nella società Holding conferitaria *UniCredito Italiano SpA*, derivante dall'operazione di scissione parziale attuata da UniCredito SpA, ora Finanziaria Fondazioni SpA, è valutata sulla base del valore di perizia attribuito all'azienda bancaria in occasione dell'originario conferimento ed è divisa tra la partecipazione in UniCredito Italiano SpA e Finanziaria Fondazioni SpA (società in corso di liquidazione).
I titoli UniCredito Italiano SpA successivamente acquisiti sono stati valutati al costo d'acquisto; le vendite di titoli della stessa specie sono valutate secondo il criterio "F.I.F.O." ("First In First Out"), ma i differenziali conseguiti (plusvalenze o minusvalenze), relativi a tale partecipazione, non concorrono al risultato d'esercizio ma vengono imputati alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di cui al punto "c" del Patrimonio netto.

Partecipazioni nelle società strumentali
Le partecipazioni nelle società strumentali sono valutate con il metodo del patrimonio netto, fatta salva la partecipazione in "Appiani 1", per la quale si rimanda al dettaglio contenuto nella Nota Integrativa.

Altre immobilizzazioni finanziarie
Per le altre immobilizzazioni finanziarie detenute al termine dell'esercizio (altre partecipazioni in società quotate diverse da Unicredito, altre partecipazioni - non di controllo - in società non quotate diverse dalle società strumentali, obbligazioni, anche convertibili, quote di fondi comuni d'investimento, *Investment certificates*), si rimanda ai criteri generali di valutazione poco sopra esposti. In caso di vendite parziali, le movimentazioni contabili avvengono con il metodo c.d. "L.I.F.O." ("*Last In First Out*").

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e quello di presumibile realizzo, anche nel caso degli strumenti finanziari quotati. Tale criterio viene preferito, in un'ottica di prudenza, rispetto alla possibilità di valutare questi strumenti al valore di mercato, anche laddove superiore al costo, ammessa dall'Atto di Indirizzo.
Nonostante la situazione di eccezionale difficoltà e turbolenza dei mercati finanziari, sfociata nella grave crisi dell'autunno 2008 e solo parzialmente ridimensionata nel corso dell'esercizio 2009, si è preferito inoltre non ricorrere alla facoltà, concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008 e valida anche per l'esercizio in chiusura, di mantenere, per i titoli già iscritti all'attivo circolante al termine dell'esercizio 2007 (facoltà poi ulteriormente estesa a titoli acquistati nell'esercizio 2008), il valore di iscrizione al costo, senza adeguamento alle quotazioni correnti.

Si precisa inoltre:

Gestioni Patrimoniali
Anche le Gestioni Patrimoniali sono valorizzate sulla base del costo storico (o del prezzo di mercato, se inferiore) delle attività finanziarie ivi contenute; in particolare, viene adottato il costo medio ponderato. La

valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalle Società di Gestione, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli azionari ed obbligazionari di cui si compongono le singole masse gestite, provenienti dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero.
I risultati economici delle gestioni sono esposti in bilancio al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

Altri strumenti finanziari quotati
Per tali strumenti, detenuti al di fuori di un incarico di gestione, il valore di mercato (da confrontarsi con il costo storico in funzione di eventuali svalutazioni) è ricavato dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero. Si considerano strumenti finanziari quotati anche le parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati ed alcuni Investment certificates.

Strumenti finanziari non quotati
Tra i titoli iscritti nella categoria dei "non immobilizzati" sono da ritenersi "non quotati" alcuni Investment certificates. In tal caso il fair value si determina sostanzialmente avendo riguardo alle indicazioni fornite dal gestore rispetto al controvalore da applicare in caso di transazione.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti in bilancio per fronteggiare specifici oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo risulta iscritto in bilancio per un importo che esprime il debito nei confronti del personale dipendente, maturato alla data di chiusura dell'esercizio, per il relativo trattamento di quiescenza e tiene conto delle disposizioni e della normativa contrattuale in vigore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato Italiano

Per la conversione in moneta di conto (Euro) dei crediti e dei debiti espressi all'origine in valuta estera, si sono adottati i criteri dettati dal comma 8-bis dell'articolo 2426 del codice civile. In base a tale norma, i crediti e debiti di natura corrente, espressi all'origine in valuta estera, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Per le poste in valuta rappresentanti immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, ma per queste ultime limitatamente alle partecipazioni, l'iscrizione viene mantenuta al cambio storico o a quello inferiore riscontrato alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

***

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1. Le Immobilizzazioni

2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
La consistenza di bilancio è la seguente:	172.680.443	175.971.049

L'aggregato patrimoniale si suddivide in:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
- Beni Immobili	122.713.733	123.510.750

Il patrimonio immobiliare di Fondazione e le movimentazioni intervenute sono i seguenti:

Immobili	Costo d'acquisto	Incrementi esercizi prec.	Rival./sval. esercizi prec.	Amm.ti. esercizi prec.	Valore all'inizio dell'esercizio	Increm./ decrem. dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Saldo alla fine dell'esercizio
Ca' Spineda	7.282.042	823.231	-	-1.535.287	6.569.986	2.348	-121.614	6.450.720
Casa Carraresi	8.806.313	2.781.402	-	-2.014.017	9.573.698	2.239	-173.849	9.402.088
Teatro Sociale	619.748	362.467	-	-184.367	797.848	-	-14.733	783.115
Teatro delle Voci	516.457	10.573.777	-	-498.710	10.591.524	1.037	-166.369	10.426.192
Teatro Eden	9.774.785	223.164	-	-1.132.999	8.864.950	1.037	-149.985	8.716.002
Villa Ca' Zenobio	1.704.308	9.595.399	-	-667.325	10.632.382	-	-169.496	10.462.886
Tenuta Ca' Tron:								
- terreni e fabbricati agricoli	19.555.205	7.690.865	-	-114	27.245.956	117.192		- 27.363.148
- altri fabbricati non agricoli	4.583.215	13.407.887	-	-724.464	17.266.638	2.013.422	-273.466	19.006.594
- Villa Annia	1.652.662	2.392.495	-	-297.128	3.748.029	-	-60.677	3.687.352
- Casa degli Armeni	174.359	1.895.236	-	-113.888	1.955.707	14.036	-31.254	1.938.489
Monte di Pietà	6.168.000	-503.711	-	-347.567	5.316.722	-	-84.964	5.231.758
Fabbr. residenziali non strumentali	265.000	33.955	-	-19.160	279.795	-	-4.484	275.311
Villa Marilena	870.500	591.093	-	-43.774	1.417.819	-	-21.924	1.395.895
Caserma Micca Colombo	17.637.075	1.720.350	-	-702.036	18.655.389	102.072	-291.892	18.465.569
Immobilizzazioni in corso	-	763.806	-	-	763.806	-730.992	-	32.814
Arrotondamento	-	-	-	-1	-3	-	-	-3
Totale	**79.609.669**	**52.351.416**	**-**	**-8.450.333**	**123.510.750**	**719.518**	**-1.516.535**	**122.713.733**

Dei criteri di valutazione ed ammortamento si è già detto in precedenza; l'esposizione a bilancio avviene al netto dell'ammortamento effettuato.

Tutti i beni immobili di cui la Fondazione è proprietaria sono direttamente strumentali alla realizzazione dei fini statutari, salvo l'immobile denominato "Monte di Pietà", in Treviso, e la nuda proprietà di un fabbricato residenziale (appartamento) in Vittorio Veneto (TV), per il quale l'usufrutto è stato concesso a titolo di permuta, funzionale all'acquisizione, tramite una donazione, della proprietà dell'immobile denominato "Villa Marilena", in Tarzo.
In merito alle variazioni più significative annotate nell'esercizio con riferimento agli immobili (diverse dalle riduzioni per ammortamenti), si segnala:
- il valore di iscrizione dell'immobile "Villa Ca' Zenobio", è stato ridotto a fronte del contributo in conto capitale (euro 802.873) riconosciuto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, con riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo condotti sull'immobile in precedenti esercizi;
- gli "Altri fabbricati non agricoli" afferenti la storica "Tenuta Ca' Tron" sono incrementati per lavori di recupero dell'immobile costituente il centro operativo aziendale, nonché per il completamento dell'*Auditorium* ed il recupero di altri fabbricati destinati ad attività istituzionali.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
- Beni mobili d'arte	4.292.551	4.292.551

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
- Beni mobili strumentali	1.885.256	2.255.893

Le consistenze di bilancio e le movimentazioni intervenute sono le seguenti:

Categorie	Costo storico	Ammortam. esercizi precedenti	Valore all'inizio dell'esercizio	Acquisiz./ vendite dell'esercizio	Valore finale	Amm.to dell'esercizio	Fondo Amm.to	Valore in bilancio
Beni mobili strumentali								
Mobili d'ufficio	482.303	-344.558	137.745	29.736	167.481	-31.119	-375.677	136.362
Arredamento	1.600.143	-765.367	834.776	120.204	954.980	-171.821	-937.188	783.159
Attrezzature	441.824	-125.062	316.762	2.052	318.814	-52.724	-177.787	266.089
Autovetture	138.700	-132.633	6.067	-	6.067	-2.600	-135.233	3.467
Macchine d'ufficio	389.231	-250.023	139.208	18.885	158.093	-53.356	-303.379	104.737
Impianti comunicazione	866.559	-544.924	321.635	-	321.635	-150.169	-695.093	171.466
Impianti sicurezza	514.145	-354.382	159.763	1.034	160.797	-56.350	-410.732	104.447
Impianti audio-video	311.652	-167.365	144.287	166.207	310.494	-126.640	-294.004	183.855
Impianti riscaldam./ condizionam.	180.928	-27.278	153.650	5.507	159.157	-27.483	-54.761	131.674
Immobilizzazioni in corso	42.000	-	42.000	-42.000	-	-	-	-
Arrotondamento	-	1	1	-	-	-	-	-
Totale beni mobili strumentali	**4.967.485**	**-2.711.592**	**2.255.893**	**301.625**	**2.557.518**	**-672.262**	**-3.383.854**	**1.885.256**
Beni mobili d'arte	**4.292.551**	**-**	**4.292.551**	**-**	**4.292.551**	**-**	**-**	**4.292.551**

Il valore esposto in bilancio è pari al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti (non effettuati naturalmente sui beni d'arte), calcolati sulla base di aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e coincidono in generale con quelle ammesse dalla vigente normativa fiscale.

Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano, relativamente ai beni mobili, acquisti di arredamenti ed impianti audio video installati presso l'*Auditorium* di Ca' Tron.

I beni d'arte risultano invariati.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
- Immobilizzazioni immateriali	43.788.903	45.911.855

La voce in esame comprende:

Oneri pluriennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Licenze Software	37.484	26.643	64.127	-28.272	35.855
Totale	**37.484**	**26.643**	**64.127**	**-28.272**	**35.855**

Diritti di Concessione su convenzioni trentennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Diritti Concessione Teatro Comunale - Treviso	28.710.221	18.824	28.729.045	-1.368.124	27.360.921
Diritti Concess. Ex Convento S. Francesco - Conegliano	16.080.315	63.797	16.144.112	-770.726	15.373.386
Diritti Concessione Case Fondazione Carretta Salgareda	1.031.019	-	1.031.019	-51.551	979.468
Totale	**45.821.555**	**82.621**	**45.904.176**	**-2.190.401**	**43.713.775**

Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Ammortamento esercizi prec.	Valore inizio dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Migliorie su immobili in locazione	80.007	-	-27.191	52.816	-13.543	39.273
Totale	**80.007**	**-**	**-27.191**	**52.816**	**-13.543**	**39.273**

La voce **Oneri Pluriennali** riguarda costi sostenuti negli ultimi tre esercizi per l'acquisizione delle licenze d'uso di software per la gestione amministrativa e contabile dell'ente, al netto delle quote di ammortamento di competenza di ciascun esercizio.

La voce **Diritti di Concessione** accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili avuti in concessione, sulla base di convenzioni trentennali, dalle Amministrazioni Comunali di Treviso e Conegliano, nonché dalla Fondazione Carretta di Cessalto, nel corso degli esercizi 1999 e 2000.
Trattasi, in particolare del Teatro Comunale di Treviso e dell'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano, nonché immobili ad uso abitativo in Salgareda, destinati questi ultimi all'alloggio di persone in situazioni di disagio.
Le spese sostenute per il recupero del Teatro, dell'Ex Convento San Francesco e degli immobili della Fondazione Carretta risultano iscritte al netto delle quote di ammortamento fino a qui accantonate, calcolate sulla durata complessiva delle convenzioni. Le quote d'ammortamento sono state prelevate dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rappresentando la quota di competenza dell'anno di attività istituzionale.
Gli incrementi dell'esercizio riguardano piccole migliorie.

Le **Migliorie su beni di terzi**, rappresentano spese di ristrutturazione sostenute con riferimento a due ulteriori fabbricati, in questo caso condotti in locazione.
Per tali spese si è avuto riguardo alla durata del relativo contratto (o, se minore, al periodo di ammortamento degli impianti installati sul fabbricato).

2.1.2. Le Immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
La consistenza a bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è risultata la seguente:	727.013.391	714.869.282

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano la principale forma d'impiego del patrimonio di Fondazione Cassamarca; i movimenti intervenuti nell'esercizio, distinti tra partecipazioni in società strumentali, altre immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate, sono riassunti nei seguenti prospetti:

- Partecipazioni in Società Strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Fusione per incorporazione	Finanziamenti/ Variazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore al 31/12/2009
Civibus spa	102.403.036	-102.403.036	-	-	-
Teatri spa	5.889.726		2.074.707	-2.924.065	5.040.368
Umanesimo Latino spa	25.086.227		1.924.043	-2.993.727	24.016.543
Tenuta Ca' Tron spa	1.811.116		-	-283.766	1.527.350
Appiani 1 srl	1.107.211	102.403.036	-	-	103.510.247
Pedemontana srl	1.108.331		-898.331	-1.121	208.879
Arrotondamento	-		-	-2	-2
Totale Società Strumentali	**137.405.647**	**-**	**3.100.419**	**-6.202.681**	**134.303.385**

- Strumenti Finanziari non quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.	Esistenze al 31/12/2009
Partecipazioni soc. conferitaria	1.484.756	-	-	-1.397.211	-	87.545
Altre partecipazioni non di controllo	263.025	-	-	-	-	263.025
Obbligazioni convertibili soc. conferitaria	-	15.000.000	-	-	-	15.000.000
Titoli di debito strutturati in euro	55.860.000	-	-	-	-	55.860.000
"Investment certificates"	6.000.000	5.000.000	-1.724.500	-	-	9.275.500
Arrotondamento	-1	-	-	-	-	
Totale	**63.607.780**	**20.000.000**	**-1.724.500**	**-1.397.211**	**-**	**80.486.070**

- Strumenti Finanziari quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2009
Partecipazioni soc. conferitaria	479.955.936	3.850.893	-	-	-	483.806.829
Altre partecipazioni	16.415.521	1.961.456	-799.642	-	-	17.577.335
Obbligazioni	1.001.500	-	-	-	-	1.001.500
Hedge Fund	13.950.476	-	-	-6.450.296	-	7.500.180
Fondi comuni d'investimento	2.532.421	845	-	-195.174	-	2.338.092
- immobiliari	2.079.912	-	-	-195.174	-	1.884.738
- mobiliari	452.509	845	-	-	-	453.354
Arrotondamento	1	-	-	-	-	
Totale	**513.855.855**	**5.813.194**	**-799.642**	**-6.645.470**	**-**	**512.223.936**

Le Partecipazioni in Società Strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono tutte di controllo. Le percentuali di partecipazioni detenute, ed il risultato dell'ultimo bilancio disponibile (quello relativo al 2009 per tutte), sono i seguenti:

N. azioni	%	Descrizione	Risultato dell'esercizio 2009	Valore iscritto a bilancio
990	99	Teatri SpA	-2.924.065	5.040.368
17.325	99	Tenuta Ca' Tron SpA	-283.766	1.527.350
2.079	99	Umanesimo Latino SpA	-2.993.727	24.016.543
-	100	Appiani 1 Srl	-1.243.376	103.510.247
-	100	Pedemontana Srl	-1.121	208.879

Rispetto alle variazioni intervenute, già illustrate nelle tabelle che precedono, si precisa quanto segue:

Civibus Spa

La società è stata fusa nell'esercizio in Appiani 1 S.r.l., alla quale si rimanda per ulteriori notizie.

Appiani 1 Srl

La società, con unico socio Fondazione Cassamarca, che ad inizio esercizio aveva un capitale assegnato di euro 1.107.211, dei quali euro 24.000 come capitale sociale, ha incorporato nel corso dell'esercizio Civibus S.p.A., subentrando a quest'ultima nella gestione delle attività immobiliari istituzionali ed acquistandone il relativo patrimonio. La fusione è avvenuta con retrodatazione degli effetti contabili dell'attività dell'incorporata all'1 gennaio 2009.
Ora il capitale sociale di Appiani 1 S.r.l. è fissato in euro 51.669.000 ed il patrimonio, al lordo della perdita 2009, è di euro 95.484.693.
La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 1.243.376 (in gran parte riferibili all'attività dell'incorporata Civibus la quale, come noto, si faceva carico della gestione di immobili impiegati in settori rilevanti di Fondazione); il valore della partecipazione, peraltro, è stato mantenuto al dato di costo, in considerazione della consistenza patrimoniale della controllata, che si è ritenuta tale da escludere la necessità di una svalutazione.

Teatri Spa

Le variazioni in aumento del valore della partecipazione sono riferibili a versamenti assegnati alla controllata a copertura delle perdite generate dalla gestione; in particolare, sono stati assegnati nuovi mezzi propri per un importo netto di euro 2.074.707, così composti:•euro 2.500.000 assegnati a copertura del budget 2010;

- euro 2.500.000 assegnati a copertura del budget 2010;
- euro - 86.243 quali minori assegnazioni per l'esercizio 2008 in relazione alla minor perdita contabilizzata a consuntivo;
- euro - 339.050 quali riduzione del budget assegnato per l'esercizio 2009.

La variazione in diminuzione coincide con la svalutazione adottata a fronte della perdita contabilizzata a consuntivo per l'esercizio 2009 (euro 2.924.065).

Umanesimo Latino Spa

Anche in questo caso, il valore d'iscrizione è movimentato a fronte di nuove assegnazioni di capitale; inoltre, in chiusura d'esercizio, la partecipazione è stata svalutata in relazione alla perdita sofferta.
In particolare sono stati assegnati nuovi mezzi propri a copertura budget 2010 per euro 3.242.000 e rettificate precedenti assegnazioni, tenendo conto della minor perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2008 (euro 1.317.958).
La variazione in diminuzione coincide con la svalutazione adottata a fronte della perdita contabilizzata a consuntivo per l'esercizio 2009 (euro 2.993.727).

Tenuta Ca' Tron Spa

La società non ha beneficiato in corso d'esercizio di nuove assegnazioni/ristorni di capitale; questo è invece avvenuto successivamente al 31 dicembre 2009, quando la società ha avuto assegnato nuovo capitale, necessario per far fronte agli investimenti in migliorie fondiarie richiesti alla strumentale ed alle perdite d'esercizio che l'ammortamento di tali migliorie genera.
La svalutazione esposta a conto economico è stata di euro 283.766, a fronte della perdita 2009 contabilizzata dalla controllata.

Pedemontana 1 Srl

La società è stata costituita nell'esercizio 2007 dall'unico socio Fondazione Cassamarca. Il capitale assegnato è pari ad euro 210.000, dei quali euro 10.000 a titolo di capitale sociale.
La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 1.121 ed è stata svalutata per pari importo; essa è ancora in attesa di iniziare concretamente la propria attività.

Le Partecipazioni immobilizzate diverse dalle partecipazioni in società strumentali

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
La consistenza di bilancio è la seguente:	501.734.734	498.119.238

Nel dettaglio, tali partecipazioni immobilizzate, sono le seguenti:

Descrizione	**N. azioni**	**Quota**	**Valore di carico**
SOCIETÀ QUOTATE			
Soc. conferitaria			
UniCredito Italiano SpA	113.370.008 di nominali € 0,50	0,8% (*)	483.806.829
Altre partecipazioni			16.415.521
SOCIETÀ NON QUOTATE			
Soc. conferitaria			
Finanziaria Fondazioni SpA	50.881 di nominali € 1,00	9,85%	87.545
Altre partecipazioni			
Autostrada di Alemagna SpA Venezia	88.304	7,40%	23.185
Aer Tre SpA Treviso	22.788	1,74%	229.839
Veneto Nanotech ScpA	10.000	0,91%	10.000
Arrotondamento			1
Totale partecipazioni immobilizzate			**501.734.734**

(*) Tale valore tiene conto anche delle azioni iscritte all'attivo circolante.

Le partecipazioni suddette non sono di controllo né di collegamento; dei criteri di valutazione adottati si è già detto nella apposita sezione della presente nota. Altre informazioni dettagliate sulle partecipazioni sono contenute nel Bilancio di Missione.

Con riferimento alla partecipazione in Unicredito Italiano SpA si osserva che, in relazione agli acquisti e vendite intervenuti nell'esercizio, il numero complessivo di azioni detenute è passato da 112,7 milioni circa a 129,1 milioni circa (di cui 15,7 milioni di azioni sono però iscritti all'attivo circolante), ma la percentuale di partecipazione è leggermente scesa, a causa della diluizione determinata dall'emissione di nuove azioni in luogo del pagamento del dividendo, deliberata da Unicredito in sede di approvazione del bilancio 2008 (c.d. "*scrip dividend*").
Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2009 è stato pari ad Euro 1,7949, il minimo Euro 0,5772 ed il massimo Euro 2,6437.
Il valore ufficiale al 31/12/09 è stato pari a Euro 2,2517, mentre il prezzo di riferimento Euro 2,2365.

Le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni

La composizione è la seguente:

	Esercizio 2009	**Esercizio 2009**
Titoli di Debito	71.861.500	56.861.500
Altri titoli	19.113.772	22.482.897
Totale	**90.975.272**	**79.344.397**

I titoli di debito classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Obbligazioni strutturate	55.860.000	55.860.000
Obbligazioni convertibili ex conferitaria	15.000.000	-
Obbligazioni bancarie	1.001.500	1.001.500
Totale	71.861.500	56.861.500

Tra gli "altri titoli" trovano posto:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Quote di Fondi comuni d'investimento	9.838.272	16.482.897
Investment Certificates	9.275.500	6.000.000
Totale	**19.113.772**	**22.482.897**

2.2. Le altre poste dell'attivo

2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
La consistenza rilevata a bilancio è la seguente:	22.914.804	25.658.270

Gli strumenti finanziari non immobilizzati risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale. Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio e il saldo finale risultano i seguenti:

Strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasferim. dal/al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31.12.2009
STRUMENTI QUOTATI						
Partecipazioni	12.504.725	13.339.167	174.849	-11.664.774	-	14.353.967
Fondi comuni d'investimento	1.936.430	1.264.600	548.305	-1.119.790	-	2.629.545
di cui:						
- *immobiliari*	268.079	-	-	-268.079	-	-
- *mobiliari*	1.668.351	1.264.600	548.305	-851.711	-	2.629.545
"Investment certificates"	1.266.557	-	-	-1.266.557	-	-
"Exchange Traded Funds"	657.004	-	-	-657.004	-	-
Arrotondamenti	-1	-	-	-	-	-
Totale	**16.364.715**	**14.603.767**	**723.154**	**-14.708.125**	**-**	**16.983.512**
STRUMENTI NON QUOTATI						
"Investment certificates"	5.585.721	-	-52.607	-3.633.994	-	1.899.120
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.585.721**	**-**	**-52.607**	**-3.633.994**	**-**	**1.899.120**

Dei criteri di valutazione delle consistenze risultanti al termine dell'esercizio si è già detto nell'apposita sezione della presente Nota. Ai fini dell'eventuale svalutazione, il costo storico viene raffrontato con i listini, laddove esistenti. Negli altri casi, si ha riguardo al valore normale (c.d. "*fair value*").
Con riferimento a questi ultimi, in particolare nel caso di titoli del tipo "*Investment Certificates*" che, a causa della grave situazione dei mercati finanziari evidenziavano, al termine dell'esercizio, un valore del titolo sottostante inferiore alla c.d. "barriera" e dunque, in virtù delle condizioni contrattuali che regolano il funzionamento di questi strumenti è probabile il rimborso, alla scadenza, di una somma commisurata appunto al valore del sottostante anziché al (maggior) valore nominale del titolo, il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione del titolo sottostante.
L'adeguamento al valore corrente, quando necessario, determina la contabilizzazione di componenti negative iscritte al punto "4 – Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati", del Conto economico. Lo stesso adeguamento, peraltro, può dare luogo a componenti positive (rivalutazioni), qualora si tratti di ripristinare (fino al limite del costo originario) valori precedentemente svalutati. Quest'ultima situazione, in particolare, si è verificata nell'esercizio, con riferimento sia a partecipazioni in società quotate che a *Investment Certificates*.

Gestioni Patrimoniali Individuali

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
La consistenza a bilancio è la seguente:	4.032.172	3.707.834

Il portafoglio affidato in gestione, al 31/12/2009, risulta composto da Gestioni Patrimoniali assegnate a *Pioneer Investment Management SGRpA*.
L'esposizione a bilancio esprime il minore tra il valore di mercato al 31/12/2009 dei portafogli gestiti e il relativo costo medio ponderato.
I conferimenti e prelievi nell'esercizio per le diverse gestioni, la consistenza delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio, nonché il risultato, al netto delle imposte ed al lordo di commissioni di negoziazione e gestione, contabilizzato per ciascuna di esse, sono stati i seguenti:

Gestore	Consistenza iniziale	Conferimenti nell'esercizio	Prelievi nell'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2007	Valore di mercato al 31/12/2007	Risultato 2007
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Total Return Ob. K1"	83.842	-	52.000	28.174	28.174	-3.668
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Investment Program Select"	3.623.992	-	-	4.003.998	4.003.998	391.785
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	**3.707.834**	**-**	**52.000**	**4.032.172**	**4.032.172**	**388.117**

Per ciascuna gestione esistente al termine dell'esercizio si forniscono, di seguito, le informazioni in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio, al rendimento lordo e netto da imposte e commissioni, al parametro di riferimento:

Pioneer Investment Management SGRpA - "Total Return Ob. K1"

Il portafoglio, in fase di estinzione, è rappresentato solamente da liquidità in Euro (28.170) ed in valuta (euro 5).

Pioneer Investment Management SGRpA - "IP Select"

Si veda il seguente prospetto:

Composizione del portafoglio e relativo valore a bilancio:	
Azioni denominate in euro	*695.895*
Azioni denominate in valuta	-
Obbligazioni denominate in euro	*2.821.345*
Fondi denominati in euro	*447.560*
Liquidità in Euro	*38.161*
Liquidità in valuta	*1.037*
Imposte da addebitare	-
Totale valore di bilancio del portafoglio	*4.003.998*
Valore di mercato del portafoglio alla chiusura	4.003.998
Costo medio ponderato del portafoglio alla chiusura	4.215.270
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	391.785
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	380.006
Parametro di riferimento alla chiusura; composizione:	
MTS BOT Lordo	48,00%
Mer Lyn EMU CO LA CAP 1-3	27,00%
MORGAN ST. EMU LOCAL C.	17,00%
STANDARD & POOR'S 500 USD	8,00%

2.2.2. I crediti

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
La consistenza al termine di ciascun esercizio è la seguente:	60.301.798	57.589.456

I crediti iscritti all'attivo patrimoniale si riassumono come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso controllate	-	51.195.760
Crediti verso l'Erario	415.219	5.747.984
Depositi cauzionali	80	5.868
Crediti finanziari su opzioni	1.953.125	-
Operazioni finanziarie da regolare	153.553	-
Contributi in conto capitale da ricevere	802.873	-
Altri crediti	27.246	90
Arrotondamento	-	-
Totale	**3.352.096**	**56.949.702**

I crediti verso controllate riguardano un finanziamento erogato a favore della società strumentale Appiani 1 Srl, funzionale all'intervento immobiliare in corso di realizzazione da parte di questa. Il finanziamento ha natura infruttifera.

I crediti verso l'Erario scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono principalmente a crediti per rimborsi d'imposta chiesti, in esercizi precedenti, in relazione alla pretesa applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata, nonché a fronte del credito d'imposta su dividendi; tali crediti, per alcuni dei quali risulta attualmente in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, sono indirettamente svalutati dall'apposito fondo rischi appostato al passivo patrimoniale. Dei predetti, l'importo riferibile all'esercizio 1997/1998 è stato definitivamente stralciato (in contropartita al relativo fondo svalutazione), dovendo qui prendere atto del definitivo rigetto della pretesa, deciso dalla Corte di Cassazione. I suddetti sono riassunti dal seguente prospetto:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
- Esercizio '93/'94 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	1.181.124	1.181.124
- Esercizio '95/'96 (come da dichiarazione rettificativa presentata)	851.302	851.302
- Esercizio '96/'97 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	654.546	654.546
- Esercizio '96/'97 (derivante da istanza di rimborso per applicazione aliquota IRPEG ridotta)	2.242.426	2.242.426
- Esercizio '97/'98 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	-	1.423.334
- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Cassamarca Service Srl"	16.525	16.525

- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Cassamarca Service Srl"	16.525	16.525
- Ires esercizi 2004, 2005 e 2006, chiesta a rimborso per detrazione su interventi recupero Teatro comunale	802.062	-
- Altri crediti d'imposta	42	42
- Imposte estere a rimborso	-	9.532
- Altri crediti d'imposta	-	42
Arrotondamento	-1	-1
Totale	**5.747.984**	**6.378.830**

2.2.3. Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono interamente rappresentate da saldi attivi di conto corrente e disponibilità di cassa, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Saldi attivi di conto corrente in euro	815.622	16.276.397
Cassa contante in euro	801	1.322
Cassa contante valuta estera	1.898	1.951
Arrotondamento	-1	1
Totale	**818.320**	**16.279.671**

2.2.4. Ratei e risconti attivi

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	4.812.813	3.745.856

La posta include ratei e risconti attivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Ratei attivi su scarti di emissione/negoziazione obbligazioni	4.624.829	3.621.821
Altri ratei attivi finanziari	142.668	80.918
Ratei attivi diversi	32	-
Risconti attivi su locazioni passive	9.728	14.297
Altri risconti attivi	35.555	28.820
Arrotondamento	1	-
Totale	**4.812.813**	**3.745.856**

2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.025.815	652.025.815
Riserva obbligatoria	33.226.736	29.651.276
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-14.388.875	-
Disavanzo dell'esercizio	-	-20.347.974
Arrotondamento	2	-
Totale	**866.415.527**	**856.880.965**

2.3.1. Il Fondo di Dotazione

In conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si ricorda il riordino delle voci che compongono il patrimonio netto. In particolare, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio 1999, diverse dalla riserva da donazioni e dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, e aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al "Fondo di dotazione".
Pertanto, i fondi ex art. 7 legge 218/90, sia quello tassato, sia quello in sospensione di imposta, e il fondo riserva dismissioni azioni ex legge 461/98, sono imputati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze; tutte le altre riserve (Fondo di mantenimento di integrità del patrimonio, Riserva ex art. 12 Dlgs 356/90, Riserve altre) confluiscono nel fondo di dotazione.
Rispetto al 31 dicembre 2008, il patrimonio risulta aumentato complessivamente di euro 9.534.560 per effetto della copertura parziale del disavanzo pregresso (utilizzando a tale scopo il 25% dell'avanzo dell'esercizio 2009, come previsto dall'art. 2, co. 1. del Decreto Ministeriale del MEF del 13.04.2010), avvenuta in misura di Euro 5.959.100, e per effetto dell'Accantonamento alla Riserva Obbligatoria (anche qui nella misura indicata dal Decreto Ministeriale del MEF del 13/04/2010 - art. 1, co. 3), pari ad Euro 3.575.460.

2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.025.815	652.025.815
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788

Entrambe le riserve non hanno subito variazioni. In relazione ad una donazione ricevuta nell'esercizio, in quanto rappresentata da somme vincolate a successive erogazioni, la Riserva da donazioni è stata prima incrementata e poi, nella stessa misura, ridotta nel corso dell'anno.

2.3.3. Altre poste del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Riserva obbligatoria	33.226.736	29.651.276

Le altre poste del patrimonio netto, diverse dal Fondo di dotazione, dalle Riserve di rivalutazioni e plusvalenze, dalla Riserva da donazioni, nonché dal Disavanzo dell'esercizio precedente, sono interamente rappresentate dalla Riserva obbligatoria. Quest'ultima viene movimentata, ai sensi del D.Lgs. 153/99, nella misura fissata annualmente con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 20% dell'avanzo.
Per l'esercizio in chiusura, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ha dovuto tener conto della prescrizione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 13.04.2010, secondo la quale l'accantonamento alla Riserva obbligatoria deve calcolarsi dopo aver prioritariamente destinato il 25% dell'avanzo d'esercizio a copertura di eventuali disavanzi pregressi. Nell'esercizio in chiusura, dunque, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria è stato effettuato per l'importo di euro 3.575.460 (imputato in contropartita alla voce 14 del conto economico), dopo aver destinato l'importo di euro 5.959.100 a parziale copertura del Disavanzo 2008.

- la Riserva da Donazioni, aumentata per euro 1.076.288, per la donazione già descritta con riferimento alle movimentazioni intervenute nei beni d'arte;
- la riserva di cui all'art. 9 comma 4 D. Lgs. 153/99 (aggregata alla voce "Riserva da Rivaluzioni e Plusvalenze"), diminuita per euro 48.161.010, per l'imputazione di minusvalenze ed altre perdite sofferte in relazione alla partecipazione nella società bancaria conferitaria (Unicredit);
- la riserva di cui all'art. 2426 Codice Civile (anch'essa aggregata alla voce "Riserva da Rivaluzioni e Plusvalenze"), diminuita per euro 57.395, per l'imputazione di perdite avute su partecipazioni iscritte secondo il criterio del patrimonio netto.

2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono di:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.000.000	4.000.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.731.408	8.786.428
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	963.497	161.769
Totale	**20.694.905**	**12.948.197**

Le variazioni intervenute nei Fondi per l'attività d'istituto sono state le seguenti.
- con riferimento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, gli accantonamenti sono stati pari ad euro 1.000.000, provenienti dall'Avanzo d'esercizio 2009.
- con riferimento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, confermati in Premessa, ovvero "*Arte, attività e beni culturali", "Ricerca Scientifica e Tecnologica" e "Protezione e Qualità Ambientale*", gli accantonamenti sono stati pari ad euro 12.348.384, provenienti dall'Avanzo d'esercizio 2009; gli utilizzi (erogazioni deliberate), sono stati pari ad euro 4.305.404;
- con riferimento, invece, agli Altri fondi per l'attività erogatrice, gli accantonamenti, a prelevare dall'Avanzo 2009, sono stati fatti in misura di euro 476.728 con riferimento al Fondo denominato "Progetto Sud". Sono stati inoltre accantonati euro 325.000, in tal caso prelevando dalla Riserva da donazioni, in relazione ad una donazione in denaro ricevuta, per la quale era stato espressamente richiesto l'impiego a favore dei servizi di ricovero, cura e riabilitazione di anziani non autosufficienti.

2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate

2.4.1. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Fondo imposte e tasse	4.929.397	6.352.731
Altri	1.531.194	34.168.591
Totale	**6.460.591**	**40.521.322**

Il fondo imposte e tasse è costituito da:

Importi iscritti in relazione al credito d'imposta (iscritto all'attivo) maturato nell'esercizio '93/'94 per effetto dell'applicazione dell'aliquota ridotta prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/73 (per complessive lire 2.286.974.000), nonché dei crediti relativi all'esercizio '95/'96 (per lire 1.648.350.000), all'esercizio '96/'97 (per lire 4.341.943.000), derivanti da istanza di rimborso Irpeg.	4.274.852
Fondo incassi Futuri. La posta è stata costituita per rinviare al futuro, vale a dire al momento della manifestazione numeraria, l'imputazione contabile del rimborso d'imposta relativo all'esercizio '96/'97, determinatosi per effetto della ritenuta d'acconto subita sui dividendi percepiti in quell'anno.	654.546
Arrotondamento	-1
Totale	**4.929.397**

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono invece rappresentati da:

Fondo svalutazione partecipazioni: Il Fondo svalutazione partecipazioni, iscritto in precedenti esercizi, non è stato movimentato nell'esercizio in chiusura.	303.786
Il Fondo oneri futuri da contratti derivati è iscritto per rilevare l'onere atteso per la ristrutturazione/chiusura di contratti derivati (opzioni *put*/*call*).	1.227.408
Totale	**1.531.194**

In merito al Fondo per oneri futuri su contratti derivati, occorre dire innanzitutto che questo è stato costituito già in occasione del bilancio 2008 , per accogliere l'onere atteso dalla chiusura di contratti derivati, qui rappresentati da opzioni "put" e "call". Tale fondo è dunque stato utilizzato nell'anno, in corrispondenza della manifestazione di questi oneri, e nuovamente costituito (ma in misura nettamente inferiore) al termine dell'esercizio, per tener conto di oneri analoghi attesi per l'esercizio 2010.
Della posizione complessiva in opzioni si dirà in seguito, nella sezione dedicata agli Impegni (Conti d'ordine).

2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Trattamento di fine rapporto	726.184	470.784

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
470.784	261.350	5.950	726.184

2.4.3. Le erogazioni deliberate

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Le erogazioni deliberate ammontano complessivamente a:	16.492.379	18.228.517

Complessivamente, le erogazioni deliberate riguardano, quanto ad euro 16.298.316 i settori rilevanti, e quanto ad euro 194.063, altri settori statutari ("Progetto Sud"); l'ammontare iscritto a bilancio rappresenta le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2009, o negli esercizi precedenti, che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Ulteriore dettaglio sui debiti erogativi:

Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti:	12.972.042
Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti di competenza:	2.043.000
Accantonamento per erogazioni deliberate nell'esercizio in corso:	2.039.532
Accantonamento per erogazioni deliberate a valere sul fondo Progetti interni:	907.603
Accantonamento per erogazioni ad altri Settori statutari	194.063

2.4.4. Il Fondo per il volontariato

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Fondo per il Volontariato	1.969.458	1.972.581

Trattasi dell'ammontare del residuo delle quote per erogazioni a favore del volontariato stanziate nel presente esercizio o in quelli precedenti; le variazioni intervenute in corso d'anno risultano le seguenti:

Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
1.972.581	476.728	479.851	1.969.458

2.5. Le altre poste del passivo

2.5.1. I debiti

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Debiti	75.773.572	62.328.116

La posta si riassume come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Fornitori	1.445.001	-
Debiti verso Banche	26.968.861	-
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	247.957	-
Debiti verso imprese controllate	32.099.023	-
Debiti su opzioni in corso	11.697.783	-
Altri debiti	313.110	-
Depositi cauzionali	-	1.840
Caparre ed acconti ricevuti	-	3.000.000
Arrotondamento	-3	-
Totale	**72.771.732**	**3.001.840**

Il debito verso Fornitori comprende debiti per forniture di beni e servizi, utenze, servizi professionali ed amministrativi, spesate o capitalizzate pro-quota nell'esercizio in chiusura, non ancora saldate.

Il debito verso Banche corrisponde ad un saldo di conto corrente intrattenuto con Unicredit Private Banking.

Il debito verso Erario ed Enti previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali operate e da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché da imposte liquidate per competenza con riferimento all'esercizio, al netto degli acconti versati.

I debiti verso Imprese controllate attengono a versamenti in conto capitale e in conto copertura perdite deliberati a favore di queste, nonché forniture di beni e servizi ricevute.

I premi incassati per Opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni "*put*" e "*call*". Tali premi, appostati nella voce "Debiti", sono da considerarsi sospesi fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi costituiranno una rettifica del prezzo se le

opzioni saranno esercitate, o proventi finanziari se saranno abbandonate.

Gli "altri debiti" sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per emolumenti e competenze correnti, nonché ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Tra i debiti scadenti oltre l'esercizio successivo sono annotate caparre ricevute a fronte della promessa di vendita di un complesso immobiliare.

2.5.2. Ratei e risconti passivi

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	8.953	763.102

La posta include ratei e risconti passivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Ratei passivi diversi	8.281	21.828
Risconti su cedole anticipate	673	740.753
Risconti passivi diversi	-	521
Arrotondamento	-1	-
Totale	**8.953**	**763.102**

***

3. I CONTI D'ORDINE ed ALTRI IMPEGNI

Il raffronto tra i saldi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio e la composizione dei Conti d'ordine, è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2007**	**Esercizio 2006**
Impegni di erogazioni	9.609.022	11.707.022
Altri conti d'ordine	136.661.530	103.786.264
Totale	**146.270.552**	**115.493.286**

Rispetto a tali poste, si precisa:

- **Impegni di erogazioni**: si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per euro 9.418.300 e Impegni di spesa su Progetti Interni: euro 190.722. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

- Altri Conti d'Ordine: quest'ultima voce si riferisce, innanzitutto, a garanzie fornite per il tramite di terzi: l'importo di euro 40.113.954, riguarda le garanzie fideiussorie date al Comune di Treviso, per il tramite di Unicredit Corporate Banking, a fronte degli impegni urbanistici relativi ai lavori presso l'Area Appiani. Una garanzia di euro 3.000.000 è inoltre stata data, anche in questo caso per il tramite di Unicredit, a fronte della caparra ricevuta dal promissario acquirente di un complesso immobiliare. Infine, una polizza fideiussoria per euro 8.133 è stata data, tramite Assicurazioni Generali, in relazione al rimborso delle imposte ricevuto con riferimento alla controllata "Città e Ambiente" ed un'altra, sempre per il tramite di Generali, è stata data al Comune di Roncade per oneri di urbanizzazione relativi ad interventi immobiliari in corso (euro 7.423).
  Dal lato delle garanzie prestate per conto di terzi, Fondazione ha invece sottoscritto una lettera di patronage per conto della controllata Appiani 1 Srl, in relazione ad affidamenti bancari a questa concessi, destinati all'intervento immobiliare affidatole. L'ammontare dell'affidamento garantito, alla data del 31 dicembre 2009, è risultato pari ad euro 93.532.020.

Tra gli **Altri Impegni**, non iscritti in tal caso nello stato patrimoniale, è utile evidenziare che Fondazione già da tempo sottoscrive opzioni del tipo "Call" o "Put" con controparti finanziarie, in massima parte su sottostante titolo Unicredito, allo scopo principale di ottimizzare la redditività del portafoglio titoli detenuto. Si tratta in effetti di un'operatività in strumenti finanziari derivati che ha consentito, se esaminata in una prospettiva di lungo periodo, di migliorare il rendimento degli asset finanziari posseduti. In relazione alla straordinaria crisi dei mercati finanziari manifestatasi nel corso dell'esercizio 2008, anche tali strumenti hanno evidenziato profili di criticità, tanto che nel bilancio dell'esercizio scorso si dovette tener conto di significative perdite, attese su opzioni vicine alla scadenza. La predetta situazione risulta ora nettamente migliorata, grazie all'azione di riduzione del rischio e al favorevole andamento del mercato, che assieme hanno portato gli impegni derivanti dalla vendita delle opzioni in essere (con scadenza per la maggior parte nella seconda metà dell'esercizio 2011) a circa la metà rispetto all'esercizio precedente.

***

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO ECONOMICO

4.1. Il Risultato dell'area finanziaria

4.1.1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Il risultato contabilizzato per l'esercizio corrente e per il precedente è il seguente:	388.117	-3.366.996

Il risultato delle gestioni patrimoniali, già espresso in dettaglio nella parte 2.2.1. della Nota Integrativa, è rilevato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di negoziazione.

4.1.2. Dividendi e proventi assimilati

Trattasi normalmente della componente di ricavo più significativa del conto economico, prevalentemente costituita dai dividendi erogati dalla società bancaria conferitaria, ma anche da altre partecipazioni, iscritte, per alcuni casi, all'attivo circolante. I dividendi percepiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali, confluiscono invece alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della posta è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Dividendi da immobilizzazioni finanziarie		
- Dividendi dalla società bancaria conferitaria (Unicredito Italiano Spa)	-	28.264.661
- Dividendi da altre partecipazioni immobilizzate	262.815	797.418
- Altri proventi assimilati a dividendi	201.129	2.465
Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati		
- Dividendi da partecipazioni	475.084	911.572
- Dividendi da fondi	6.486	36.234
- Altri proventi assimilati a dividendi	-	2.676
Arrotondamento	-1	-
Totale	**945.513**	**30.015.026**

I dividendi, per l'esercizio 2009 (salvo particolari fattispecie), non hanno subito ritenute di alcun genere; sono esposti a bilancio al lordo dell'imposta Ires da liquidare sui medesimi in sede di dichiarazione annuale, per un imponibile limitato al 5% dell'importo percepito.
Come noto, la conferitaria UniCredito non ha pagato dividendi nell'esercizio 2009, a causa della ben nota crisi cha ha colpito il settore bancario e che ha richiesto un notevole sforzo di capitalizzazione all'intero sistema; tale emittente, peraltro, ha voluto assegnare ai soci un dividendo "in natura", sotto forma di aumento gratuito di capitale ed attribuzione dei relativi titoli agli azionisti ("*scrip dividend*"). Conformemente alle indicazioni date dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al trattamento contabile di tale fattispecie, con nota del 7 agosto 2009, ulteriormente precisate dall'ACRI con lettera del 25 settembre successivo, le azioni assegnate in luogo dei dividendi, espresse al loro valore nominale, sono state considerate a tutti gli effetti quali proventi, ed annotate a conto economico alla voce 9 - "Altri proventi".

4.1.3. Interessi e proventi assimilati

Sono i proventi di impieghi continuativi (immobilizzazioni finanziarie) e temporanei (strumenti finanziari non immobilizzati) della liquidità, diversi dalle partecipazioni, nonché dei saldi attivi di conti correnti e posizioni simili. La voce contiene inoltre i proventi (differenziali positivi tra il corrispettivo a pronti ed a termine) conseguiti a fronte di operazioni "pronti contro termine" di titoli, per la parte riferibile all'esercizio. Nel caso di obbligazioni e titoli assimilabili, confluiscono nella voce, eventualmente in diminuzione della stessa se negativi, anche i differenziali tra i prezzi di emissione o negoziazione ed il valore nominale del titolo sottoscritto o acquistato. Anche in questo caso, i proventi conseguiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali confluiscono alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie		
- ratei differenze di negoziazione/ sottoscrizione obbligazioni	1.003.008	1.005.756
- cedole di interessi su obbligazioni	1.567.385	4.618.069
- altri proventi assimilati	-152	-152
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati		
- cedole di interessi su strumenti non immobilizzati	-	209.809
- altri proventi	-	-
Interessi e proventi ass.ti da crediti e disponibilità liquide		
- proventi da operazioni "pronti contro termine"	-	10.230
- interessi attivi su conti correnti bancari	28.632	416.982
Arrotondamento	1	1
Totale	**2.598.874**	**6.260.695**

4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari

Le altre componenti riferibili all'area finanziaria sono le seguenti:

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Il risultato contabilizzato per l'esercizio e per il precedente è il seguente:	670.547	-25.328.385

Consegue alla valutazione delle attività finanziarie non immobilizzate, anche quotate, secondo il criterio del minore tra il valore di carico ed il prezzo di mercato, o il *fair value*, più vicino alla fine d'esercizio; la posta esprime il saldo complessivo delle rivalutazioni, al netto delle svalutazioni, operate con riferimento ad *Investment Certificates*, quote di Fondi di investimento, partecipazioni. Si osserva come le rivalutazioni siano state effettuate solamente con riferimento a titoli in precedenza svalutati, entro il limite di tali svalutazioni (trattasi cioè delle c.d. "riprese di valore").

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Il risultato contabilizzato per l'esercizio in chiusura e per il precedente è il seguente:	26.450.576	-4.161.728

Trattasi delle plusvalenze, al netto delle minusvalenze, realizzate a fronte di operazioni di compravendita di titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, del tipo *Investment Certificates*, obbligazioni, quote di Fondi comuni d'investimento, partecipazioni e altri titoli; vi sono inoltre classificati i proventi ed oneri su contratti derivati.
In questa voce sono compresi altresì i premi per opzioni non esercitate incassati nell'esercizio e le somme pagate (*cash settlement*) su opzioni in scadenza nei casi in cui si è voluto evitare la materiale esecuzione del contratto.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2009**
Differenze di negoziazione su partecipazioni	
- plusvalenze	9.390.985
- minusvalenze	-48.602
Differenze di negoziazione su Fondi comuni d'investimento	-
- plusvalenze	71.486
- minusvalenze	-
Differenze di negoziazione su altri titoli	
- plusvalenze	766.208
- minusvalenze	-277.077
*Proventi su contratti derivat*i	
- premi su opzioni	18.014.530
- altri proventi su derivati	-1.487.597
Differenze cambio	20.645
Arrotondamento	-2
Totale	**26.450.576**

Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce si compone come segue.

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Svalutazione di partecipazioni in società strumentali	-6.202.681	-12.130.752
Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	-799.642	-
Svalutazioni di altri titoli	-1.724.500	-1.067.624
Arrotondamento	1	-
Totale	**-8.726.822**	**-13.198.376**

Trattasi delle svalutazioni rilevate sulle partecipazioni in alcune società strumentali, come già dettagliate alla voce 2.1.2. della presente nota (conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto).
Sono inoltre esposte svalutazioni su altri titoli, in particolare azioni di società quotate e Certificates, laddove evidenzianti perdite di valore giudicate durevoli.

4.2. Le altre componenti di conto economico

4.2.1. Altri proventi

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Altri proventi	10.935.561	413.351

Per l'esercizio, la voce si riferisce prevalentemente al provento rappresentato dallo "scrip dividend" assegnato da UniCredito (euro 10.338.773), corripondente alle n. 20.677.546 nuove azioni ricevute espresse al loro valore nominale (euro 0,50 ciascuna). La classificazione alla presente voce è stata fatta tenendo conto delle indicazioni ACRI (si veda per maggiore dettaglio il precedente punto 4.1.2.).
Sono altresì iscritti alla voce "Altri proventi" i fitti attivi su immobili (euro 420.737) ed indennizzi assicurativi (euro 176.000), questi ultimi prevalentemente a fronte di danni per eventi atmosferici che hanno colpito gli immobili di Tenuta Ca' Tron.

4.2.2. Oneri di gestione

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-9.779.967	-9.580.555

Il dettaglio degli oneri di gestione complessivamente addebiti al punto 10 del conto economico è il seguente:

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
a) Compensi e rimborsi ad Organi Statutari	-1.182.813	-1.256.026

Dei quali euro 78.624 assegnati al Collegio sindacale per l'esercizio 2009.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**

b) Personale	-2.082.652	-1.654.625

La Fondazione aveva in carico, alla data di chiusura dell'esercizio, 23 dipendenti, così classificati:
N. 1 Dirigente
N. 7 Quadro
N. 5 Impiegati di I Livello
N. 7 Impiegati di II Livello
N. 2 Impiegati di V Livello
N. 1 Impiegati di VII Livello

Oltre al personale dipendente, Fondazione Cassamarca, nel corso dell'esercizio 2009, si è avvalsa di quattro collaboratori a progetto.
Il significativo incremento nel numero dei dipendenti, rispetto al dato dell'esercizio precedente (erano allora 10 gli assunti al termine dell'esercizio) consegue all'assunzione, in capo a Fondazione, dei lavoratori precedentemente in carico alla società strumentale Civibus Spa, ora Appiani 1 Srl, a partire dal mese di giugno 2009.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-413.781	-621.231

La voce comprende:

- Spese legali per vertenze	525
- Spese per servizio paghe	7.343
- Spese servizio assistenza informatica	35.239
- Spese per altri servizi professionali e amministrativi	370.674
Arrotondamento	-
Totale	**413.781**

	Esercizio 2008	**Esercizio 2007**
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-11.779	-49.723

La voce tiene in considerazione le commissioni su gestioni patrimoniali. .

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-457.673	-102.622

La voce assomma interessi passivi su conti correnti bancari, spese di tenuta dei rapporti bancari, nonché interessi passivi su depositi cauzionali.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**

g) Ammortamenti	-2.266.774	-2.197.912

Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ricavabili nelle sezioni della presente nota dedicate a tali attività patrimoniali.

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
i) Altri oneri	-3.364.495	-3.698.416

La voce altri oneri si riferisce interamente a spese di funzionamento, quali: canoni di locazione passivi, utenze, spese di rappresentanza, servizi di guardiania, pulizia, manutenzione ed altre spese di gestione degli immobili strumentali, spese di gestione autovetture, assicurazioni, altre spese di funzionamento.

4.2.3. Proventi ed oneri straordinari

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Proventi straordinari	854.879	559.312

La posta accoglie:

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	9.556	301.610
Sopravvenienze attive	845.323	257.702
Totale	**854.879**	**559.312**

Con riferimento alle sopravvenienze attive, l'importo più rilevante riguarda l'iscrizione di rimborsi attesi con riferimento all'imposta Ires, per detrazioni richieste a fronte di lavori su beni di interesse storico-culturale (euro 802.062).

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**
Oneri straordinari	-199.608	-1.366.328

La posta accoglie:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanz.	-	987.123
Sopravvenienze passive	199.606	379.204
Arrotondamento	2	1
Totale	**199.608**	**1.366.328**

Con riferimento alle sopravvenienze passive, si segnala maggior Ires liquidata con riferimento all'esercizio 2008 (119.700), rispetto all'importo accantonato.

4.2.4. Imposte

	Esercizio 2009	**Esercizio 2008**

La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-301.270	-593.990

ed è così formata:

Descrizione	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
- I. RE. S.	-	304.432
- I. R. A. P.	102.500	92.760
- I. C. I.	100.036	99.899
- C. O. S. A. P.	817	783
- Oneri fiscali altri	97.917	96.116
Totale	**-301.270**	**-593.990**

La voce "Oneri fiscali altri" è costituita principalmente da Imposta di Registro su locazioni, tasse per asporto rifiuti, bolli, contributi consortili.

***

5. AVANZO DELL'ESERCIZIO E ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

5.1. Avanzo dell'esercizio

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
L'avanzo (o disavanzo) di esercizio, determinato sulla base delle componenti di conto economico sopra dettagliate, presenta il seguente ammontare:	23.836.400	-20.347.974
Sopravvenienze passive	199.606	379.204
Arrotondamento	2	1
Totale	**199.608**	**1.366.328**

5.2. Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi

L'Accantonamento a copertura disavanzi pregressi, pari ad euro 5.959.100, è stato effettuato nella misura del 25% dell'Avanzo d'esercizio, in base alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010.

5.3. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
L'accantonamento operato è il seguente:	-3.575.460	-

La riserva obbligatoria è stata calcolata nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio in base alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010, dopo aver tenuto conto dell'Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, come indicato nel precedente punto 5.2..C. Prospetto delle delibere erogative a valere sugli esercizi successivi al 2008 (*)

5.4. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

5.5. Accantonamento al fondo per il Volontariato)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
L'accantonamento operato è il seguente:	-476.728	-

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni della

Legge 266/91 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto del pronunciamento del TAR del Lazio dell'11.7.2001 e della successiva sentenza del 1° giugno 2005, come il quindicesimo della quota minima da destinare ai settori rilevanti (a sua volta pari alla metà dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti a copertura dei disavanzi pregressi e alla riserva obbligatoria).
Come è evidenziato nelle tabelle contenenti gli elenchi delle delibere assunte, gli ammortamenti dei Diritti di Concessione sono stati portati ad erogazioni.

5.6. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Gli accantonamenti complessivi sono:	-13.825.112	-

La voce è stata introdotta dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ed accoglie:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	euro	-1.000.000
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	euro	-12.348.384
- altri fondi (Progetto Sud)	euro	476.728

Il primo fondo è stato costituito – in osservanza all'Atto di indirizzo suddetto – ed è stato determinato considerando la volatilità attesa dei rendimenti della Fondazione, stimata pari a circa il 4%.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie l'avanzo residuo che, anche quest'anno, viene destinato interamente ad attività erogativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 lettera d, del Dlgs 153/99.

L'importo riferito ad "altri fondi" accoglie lo stanziamento a favore dell'iniziativa denominata "Progetto Nazionale per la Infrastrutturazione Sociale del Sud e per il Potenziamento del sistema di sostegno e qualificazione del Volontariato" c.d. "Progetto Sud".

***

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCHI
ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE NELL'ESERCIZIO
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2008

(17° ESERCIZIO)

Delibere assunte nell'esercizio a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2009

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
Arte, Attività e Beni culturali					
9-02-2009	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo 2009-2010	Mostra Internazionale: "I Segreti della Città proibita. Matteo Ricci alla corte dei Ming" ottobre 2009-maggio 2010	250.000,00	250.000,00	0,00
9-02-2009	Federazione Universitaria Cattolica Italiana F.U.C.I.	Realizzazione del Convegno 'Dieci Comandamenti' in occasione della Settimana dell'Università. 10 marzo 2009	5.000,00	5.000,00	0,00
9-02-2009	Movimento per la Vita	Contributo a sostegno attività e realizzazione Convegno Regionale del M.P.V. e C.A.V. del Veneto - settembre 2009	10.000,00	10.000,00	0,00
9-02-2009	Premio Internazionale Mediterraneo di Poesia	Premio Mediterraneo di Poesia edizione 2009	35.000,00	34.000,00	1.000,00
9-02-2009	Premio Internazionale di Poesia dell'Europa Unita	Premio Internazioanle di Poesia dell'Europa Unita - Sezione Studenti 2009	29.000,00	29.000,00	0,00
28-05-2009	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo 2009-2010	Mostra Internazionale: "I Segreti della Città proibita. Matteo Ricci alla corte dei Ming" ottobre 2009-maggio 2010	1.000.000,00	770.000,00	230.000,00
14-09-2009	Comitato Internazionale Festival Organistico Città di Treviso e della Marca Trevigiana	Contributo per la realizzazione della XX edizione del Festival Organistico Internazionale	15.000,00	15.000,00	0,00
22-09-2009	Inter Universitarium Institutum Macaonense - Asia - Macao	Proposta di collaborazione con Umanesimo Latino - Scuola per gli Studi Cristiani	3.000,00	0,00	3.000,00
13-11-2009	Progetto Intesa Programmatica d'Area IPA	Adesione al progetto e contributo spese di progettazione Progetto intesa programmatica d'area Montello - Piave - Sile	15.000,00	0,00	15.000,00
13-11-2009	Progetto Volume su Lorenzo Da Ponte	Realizzazione volume di Poesie e traduzioni poetiche di Lorenzo Da Ponte	1.250,00	0,00	1.250,00
31-12-2009	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo 2008-2009	Ulteriore stanziamento per conclusione mostra Canaletto	298.879,16	298.879,16	0,00
31-12-2009	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo 2009-2010	Ulteriore stanziamento per conclusione mostra "I Segreti della Città proibita. Matteo Ricci alla corte dei Ming"	247.872,99	247.872,99	0,00
31-12-2009	Progetto Immigrazione	Quota Amm.to 2009 diritti di concessione Case Fondazione Carretta	51.550,94	51.550,94	0,00
31-12-2009	Progetto Università a Conegliano	Quota Amm.to 2009 diritti di concessione ex Convento S. Francesco a Conegliano	770.726,09	770.726,09	0,00
31-12-2009	Teatro Comunale di Treviso	Quota Amm.to 2009 diritti di concessione Teatro Comunale di Treviso	1.368.124,42	1.368.124,42	0,00
			4.100.403,60	**3.850.153,60**	**250.250,00**
Protezione e qualità ambientale					
28-05-2009	Progetto Muson	Stanziamento a sostegno spese progettazione realizzazione itinerario turistico denominato 'Sui sentieri degli Ezzelini'	195.000,00	73.440,00	121.560,00
			195.000,00	**73.440,00**	**121.560,00**
Sviluppo economico comunità locale					
13-11-2009	Progetto Anziani	Attività benefica in favore degli ospiti delle Case di Riposo della provincia di Treviso in occasione delle festività natalizie	10.000,00	6.138,19	3.861,81
			10.000,00	**6.138,19**	**3.861,81**
		TOTALI	**4.305.403,60**	**3.929.731,79**	**375.671,81**

ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE IN ESERCIZI PRECEDENTI
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2008

(17° ESERCIZIO)

Elenco delibere assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio 2009

Data delibera	Richiedente		Oggetto richiesta	Importo deliberato netto	Importo pagato	Importo residuo	Anno di comp.
Arte, Attività e Beni Culturali							
27-02-2006	Fondazione Centro Studi Filosofici di Gallarate	Padova	Nuova edizione Enciclopedia Filosofica in dodici volumi	50.000,00	50.000,00		2009
23-01-2004	Center for Migration Studies - New York	Usa	Finanziamento di una Cattedra Universitaria su Etica ed Emigrazione	300.000,00		300.000,00	2009
1-06-2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian	Canada	Prosecuzione attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	64.000,00		64.000,00	2009
1-06-2004	Progetto Australia - University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00		900.000,00	2009
1-06-2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures	Canada	Cattedra d'Italiano dell'Università e realizzazione museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00		78.000,00	2009
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per insegnamento lingua italiana alla Memorial University	25.000,00		25.000,00	2009
26-06-2006	University of Bristol Dept. University of Classics and ancient History	Gran Bretagna	Collaborazione per le attività che promuovono la cultura italiana e latina - iniziative relative all'A.D. Momigliano Fund.	40.000,00	5.000,00	35.000,00	2009
				1.457.000,00	**55.000,00**	**1.402.000,00**	
Ricerca Scientifica e Tecnologica							
11-03-2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso dell'Ospedale di Treviso.		Progetto Polo di Medicina a Treviso: integrazione assegnazione un ulteriore posto di ricercato re universitario per il reparto di Medicina Interna I	31.000,00		31.000,00	2009
28-10-2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso		Finanziamento Posto di Ricercatore Medicina Interna I a Treviso - ampliamento budget	10.000,00		10.000,00	2009
17-01-2007	Progetto Geoarcheologico Geomorfologico del Territorio Interprovinciale	Treviso	Progetto di studio geomorfologico archeologico del territorio provinciale di Treviso	100.000,00		100.000,00	2009
11-07-2007	Progetto Area Pedemontana		Progetto per la costituzione di una Alta Scuola di Formazione nel settore caseario e promozione prodotti tipici locali dell'Area della Pedemontana	500.000,00		500.000,00	2009
				641.000,00		641.000,00	
			TOTALE	**2.098.000,00**	**55.000,00**	**2.043.000,00**	

ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

PROGETTI INTERNI
DIRITTI DI CONCESSIONE

(17° ESERCIZIO)

Diritti di concessione trentennali - progetti interni - 31/12/2009

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
16-07-2001	Progetto Teatri Eden - Treviso	Opere di migliorie ed adeguamenti funzionali	96.256,40	96.256,40	0,00
21-02-2001	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento	7.230.396,59	7.230.396,59	0,00
28-01-2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento	12.500.000,00	12.500.000,00	0,00
19-12-2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - III stanziamento	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
1-06-2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - IV stanziamento	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
14-12-2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - V stanziamento	2.300.000,00	2.295.620,70	4.379,30
20-04-2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Opere di adeguamentoe miglioria impiantistica	90.000,00	88.076,00	1.924,00
11-07-2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Spesa per gruppi di continuità e lampade di emergenza	10.000,00	7.446,12	- 2.553,88
16-06-2008	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Spesa per sostituzione gruppi frigo	240.000,00	145.046,88	94.953,12
16-06-2008	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Opere di manutenzione straordinaria	159.000,00	72.088,56	86.911,44
31-12-2009	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni per danno allagamento	1.287,19	1.287,19	0,00
		TOTALI	**37.626.940,18**	**37.436.218,44**	**190.721,74**

ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
RELATIVE AI PROGETTI INTERNI PLURIENNALI

(17° ESERCIZIO)

Elenco delibere assunte a valere su fondi erogativi accantonati su progetti interni della Fondazione - dicembre 2009

Data delibera	Richiedente		Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
Arte e cultura						
25-05-2000	Grafiche De Bastiani		Volume "Scrittori vittoriesi" a cura del prof. Aldo Toffoli	10.329,14	10.329,14	0,00
25-05-2000	Concerto per il Papa		Realizzazione concerto in onore del Papa in occasione del Suo 80mo compleanno (18.5.2000)	25.822,84		25.822,84
25-05-2000	Progetto Volume "Storia del Monte di Pietà di Treviso"	Treviso	Integraz. contributo per volume "Storia del Monte di Pietà di Treviso" a cura del prof. Ivano Sartor	9.296,22	685,73	8.610,49
15-06-2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato	Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi	25.822,84	3.475,46	22.347,38
14-07-2000	Cassamarca Service Srl	Treviso	Gestione Casa dei Carraresi	800.508,19	413.165,52	387.342,67
27-09-2000	Progetto Laghi di Revine	Revine Lago - Tarzo	Indagini Interdisciplinari e stampa del volume	20.658,28	19.436,60	1.221,68
17-01-2001	Casa dei Carraresi	Treviso	Programma espositivo e attività culturali	2.582.284,50	2.524.369,81	57.914,69
17-12-2001	Parr. S. Maria Assunta	Valdobbiadene	Restauro antica Chiesa di S. Gregorio Magno risalente al 1400 - Conclusione lavori	31.503,87	31.307,02	196,85
20-03-2000	Casa dei Carraersi	Treviso	Programma espositivo presso Casa dei Carraresi e attività culturali	1.859.244,84	1.628.323,59	230.921,25
15-06-2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato	Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi	25.822,84		25.822,84
4-12-2001	Progetto Volume sul Rinascimento	Treviso	Realizzazione di un volume sul rinascimento italiano ed europeo	774.685,35	774.685,34	0,01
			Totale	**6.165.978,92**	**5.405.778,21**	**760.200,71**
Arte e cultura - Italiani all'estero						
17-12-1997	Progetto Immigrazione		Iniziative a sostegno dell'immigrazione	103.291,38	102.429,00	862,38
14-07-2000	Progetto Immigrazione		Sostegno spese restauro case Fondazione Carretta da destinare a famiglie di immigrati	51.645,69	50.477,81	1.167,88
17-01-2001	Progetto Emigrazione		Iniziative in favore degli emigrati italiani all'estero e diffusione della lingua e della cultura italiana	1.291.142,25	1.290.995,26	146,99
			Totale	**1.446.079,32**	**1.443.902,07**	**2.177,25**
Tutela Ambientale						
25-05-2000	Progetto Alzaie	Treviso	Stanziamento a copertura delle ultime spese a saldo relative al I e II stralcio del I tratto del progetto	51.645,69	51.645,69	0,00
25-05-2000	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara	Quinto di Treviso	Recupero dell'Oasi Naturalistica Cervara	51.645,69	51.645,69	0,00
21-02-2001	Progetto Alzaie	Treviso	II tratto dei percorsi ciclopedonali lungo il Sile	258.228,45	258.228,45	0,00
13-06-2001	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara	Quinto di Treviso	Stanziamento per progetto recupero ambientale oasi Mulini Cervara	774.685,35	638.722,92	135.962,43
			Totale	**1.136.205,18**	**1.000.242,75**	**135.962,42**
Sviluppo economico comunità locale						
15-11-2000	Progetto pulizia muri cittadini	Treviso	Primo intervento sperimentale per la pulizia dei muri cittadini da graffiti, scritte, ecc.	123.949,66	114.687,52	9.262,14
			Totale	**123.949,66**	**114.687,52**	**9.262,14**
			TOTALE GENERALE	**8.872.213,07**	**7.964.610,55**	**907.602,52**

ATTIVITÀ EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE AL 31 DICEMBRE 2008
A VALERE SU ESERCIZI FUTURI

(17° ESERCIZIO)

Elenco pratiche con ordinamento: Data delibera - pluriennali futuri - situazione al 31 dicembre 2009

Data delibera	Richiedente		Oggetto richiesta	Importo deliberato netto	Anno di comp.
Arte, Attività e Beni culturali					
27-02-2006	Fondazione Centro Studi Filosofici di Gallarate	Padova	Nuova edizione "Enciclopedia Filosofica" in dodici volumi	50.000,00	2010
23-01-2004	Center for Migration Studies - New York	Usa	Istituzione di una Cattedra Universitaria su Etica ed Emigrazione	300.000,00	2010
23-01-2004	Center for Migration Studies - New York	Usa	Istituzione di una Cattedra Universitaria su Etica ed Emigrazione	300.000,00	2011
1-06-2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian	Canada	Prosecuzione attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	64.000,00	2010
1-06-2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian	Canada	Prosecuzione attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	64.000,00	2011
1-06-2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian	Canada	Prosecuzione attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	64.000,00	2012
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2010
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2011
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2012
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2013
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2014
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2015
1-06-2004	Progetto University of Western Australia	Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	2016
1-06-2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures	Canada	Istituzione Cattedra d'Italiano dell'Università e realizzazione museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00	2010
1-06-2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures	Canada	Istituzione Cattedra d'Italiano dell'Università e realizzazione museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00	2011
1-06-2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures	Canada	Istituzione Cattedra d'Italiano dell'Università e realizzazione museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00	2012
1-06-2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures	Canada	Istituzione Cattedra d'Italiano dell'Università e realizzazione museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00	2013
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per l'insegnamento della lingua italiana all'Università	25.000,00	2010
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per l'insegnamento della lingua italiana all'Università	25.000,00	2011
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per l'insegnamento della lingua italiana all'Università	25.000,00	2012
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per l'insegnamento della lingua italiana all'Università	25.000,00	2013
27-02-2006	Memorial University of Newfoundland	Canada	Collaborazione per l'insegnamento della lingua italiana all'Università	25.000,00	2014
26-06-2006	University of Bristol Dep. Of Classics and Ancient History	Gran Bretagna	Collaborazione per le attività che promuovono la cultura italiana e latina - iniziative relative all'A.D. Momigliano Fund.	40.000,00	2010
				7.619.000,00	
Ricerca scientifica e tecnologica					
11-03-2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso	Treviso/Padova	Integrazione ulteriore posto di ricercato re universitario per il reparto di Medicina Interna I dell'Ospedale di Treviso	31.000,00	2010
28-10-2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso	Treviso/Padova	Integrazione ulteriore posto di ricercato re universitario per il reparto di Medicina Interna I dell'Ospedale di Treviso	10.000,00	2010
11-07-2007	Progetto Area Pedemontana		Progetto istituzione Scuola di Alta Formazione e sperimentazione nel settore Caseario	500.000,00	2010
11-07-2007	Progetto Area Pedemontana		Progetto istituzione Scuola di Alta Formazione e sperimentazione nel settore Caseario	500.000,00	2011
11-07-2007	Progetto Area Pedemontana		Progetto istituzione Scuola di Alta Formazione e sperimentazione nel settore Caseario	500.000,00	2012
				1.541.000,00	
Sviluppo economico comunità locale					
13-12-2005	Parrocchia S. Maria Assunta	Valdobbiadene	Realizz. nuova sala polifunzionale e servizi connessi edificio ex "Supercinema Endimione" a Valdobbiadene	258.300,00	2010
				258.300,00	
			TOTALE COMPLESSIVO	**9.418.300,00**	

Fondazione Cassamarca
TREVISO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2009

Signori Consiglieri,

il bilancio consuntivo dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione a norma dell'art. 28 dello Statuto della Fondazione e in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Esso è costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile – richiamato all'art. 28 dello Statuto – dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione nonché dal rendiconto del Segretario Generale.

Il bilancio dell'esercizio è espresso in euro ed è comparato con i valori del bilancio al 31 dicembre 2008 per consentire il raffronto tra i due esercizi. Comprende gli allegati di bilancio nei quali sono espressi gli elementi idonei a fornire un'adeguata informativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata svolta l'attività prevista dall'art. 26 dello statuto della Fondazione il quale, richiamando l'applicabilità delle norme sulle attribuzioni dei collegi sindacali delle società per azioni, ha comportato sia l'attività di vigilanza che la funzione di controllo contabile.

Vi riferiamo in proposito quanto segue.

I.– ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo ha provveduto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo conto nell'espletamento dell'incarico delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare diamo atto che:

-Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e a quelle del Consiglio di Attuazione e di Amministrazione, e nel corso delle stesse ha fatto proposte e osservazioni;

-ha ottenuto dal Consiglio di Attuazione e di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;

-in occasione delle riunioni periodiche del Collegio i responsabili del settore amministrativo hanno fornito quanto richiesto, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

-ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazione dai responsabili delle rispettive funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non ha osservazioni particolari da formulare;

-ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale e dai responsabili delle funzioni e con l'esame dei documenti aziendali. Anche a tal riguardo non ha rilievi particolari da svolgere;

-ha riscontrato che il servizio amministrativo-contabile, con il quale il Collegio si è ripetutamente confrontato, è risultato adeguato ed efficiente ed è stato in grado di fornire gli elementi utili per valutare l'efficacia del sistema di controllo aziendale di monitoraggio dell'andamento gestionale rispetto al bilancio di

previsione non solo della Fondazione ma anche delle sue società strumentali, che integrano l'attività erogatrice diretta della Fondazione nei settori rilevanti d'intervento in ossequio alla deliberazione assunta dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 27 ottobre 2009 e in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c.1, lett.c-bis, d. e successive modificazioni e/o integrazioni;

- nel corso dell'esercizio non ha ricevuto denunzie o esposti.

Le operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione nel 2009 sono illustrate nella relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione.

II.- FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il Collegio Sindacale ha verificato:

-nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

-la corrispondenza del bilancio dell'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e alla documentazione riscontrata dei fatti di gestione, nonché la sua conformità alle disposizioni di legge e statutarie.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

Ritiene che il lavoro svolto fornisca una esauriente base per l'espressione del suo giudizio professionale.

Per quanto specificatamente riguarda l'impostazione ed i contenuti del bilancio chiuso al 31.12.2009, si precisa quanto segue.

Le risultanze di bilancio sono in sintesi le seguenti:

STATO PATRIMONIALE:		
Attività	€	988.541.569
Passività	€	122.126.042
Patrimonio Netto	€	866.415.527
Conti d'ordine	€	146.270.552
CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali	€	388.117
Dividendi ed interessi	€	3.544.387
Risultati delle negoziazioni	€	26.450.576
Rivalutazioni e svalutazioni	€	-8.056.275
Altri proventi	€	10.935.561
Oneri dell'esercizio	€	-9.779.967
Proventi ed oneri straordinari	€	655.271
Imposte	€	-301.270
Avanzo/disavanzo di esercizio	€	23.836.400
Accantonamenti	€	-23.836.400
Avanzo/disavanzo residuo	€	0

La Nota Integrativa espone in modo esauriente i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, non

difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La stessa Nota Integrativa e le Relazioni illustrano anche, ove necessario, la composizione delle singole voci, e forniscono le informazioni prescritte.

Il Collegio Sindacale, in adempimento dei suoi compiti specifici, attesta quanto segue:

1) il bilancio è redatto con l'osservanza delle norme di legge e dello statuto, ed i criteri di valutazione sono stati addottati nel rispetto delle disposizioni normative e dei corretti principi contabili. In particolare precisiamo che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati, e la loro iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta con il nostro consenso;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati contabilizzati sulla base di aliquote che tengono conto con attendibilità della prevedibile durata dell'utilizzo dei beni;
- il criterio di valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, illustrato nelle relazioni al bilancio, è conforme ai corretti principi contabili e, a fronte di perdite di valore ritenute durevoli sono operate le opportune svalutazioni;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e quello di presumibile realizzo e, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, non si è ricorso alla facoltà concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008;
- i crediti sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è idoneo alla copertura delle spettanze maturate alla fine dell'esercizio;
- i criteri per l'iscrizione nel bilancio dei ratei e dei risconti rispecchiano la competenza temporale ed economica dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- i fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti prudenziali per imposte ed oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile. Tra gli altri sono ricompresi gli oneri attesi sui contratti derivati (opzioni "put" e "call") scadenti nel primo trimestre dell'anno 2010;
- il conto economico ha rilevato a carico dell'esercizio le imposte sui redditi di competenza del medesimo;
- gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e il decremento dei Disavanzi Pregressi sono conformi alle norme di legge e alle indicazioni ministeriali. Il Collegio prende atto che l'accantonamento per le erogazioni nei settori rilevanti d'intervento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, in relazione agli impegni assunti nei suddetti settori, ammonta ad Euro 12.348.384;
- sono stati correttamente evidenziati nei conti d'ordine i beni presso terzi, gli impegni pluriennali derivanti dalle delibere assunte a valere su disponibilità di esercizi futuri, e le garanzie prestate.

Vi diamo atto che la gestione ha sostanzialmente garantito l'integrità economica del patrimonio della Fondazione; va per altro tenuto conto dei pesanti effetti creati dalla grave crisi finanziaria internazionale, che ha anche necessariamente determinato una revisione dei programmi delle attività svolte da Fondazione Cassamarca.

Su tali basi riteniamo che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Esso è pertanto meritevole della Vostra approvazione.

Treviso, 20 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

(Gazzola dott. Roberto - Presidente)

(Basciano dott. Pietro - Sindaco Effettivo)

(Marcolin dott.ssa Roberta - Sindaco Effettivo)

Fondazione Cassamarca
Piazza S. Leonardo, 1 - 31100 TREVISO - Italia
Tel. 0422.513111 - Fax 0422.513110
www.fondazionecassamarca.it
e.mail: fondazione@fondazionecassamarca.it